

OROLOGI

la Repubblica

27 NOVEMBRE 2024



Proteggiamo i mari

Il sostegno del settore all'iniziativa Perpetual Planet che studia gli effetti del cambiamento climatico *a pagina 17*



Nuove frontiere

Si amplia la gamma di nuance e dimensioni per rispondere alle esigenze delle donne *a pagina 49*



Fuga per la vittoria

Una "triple" di orologi celebra il trionfo di Emirates Team New Zealand in Coppa America *a pagina 54*

L'EDITORIALE

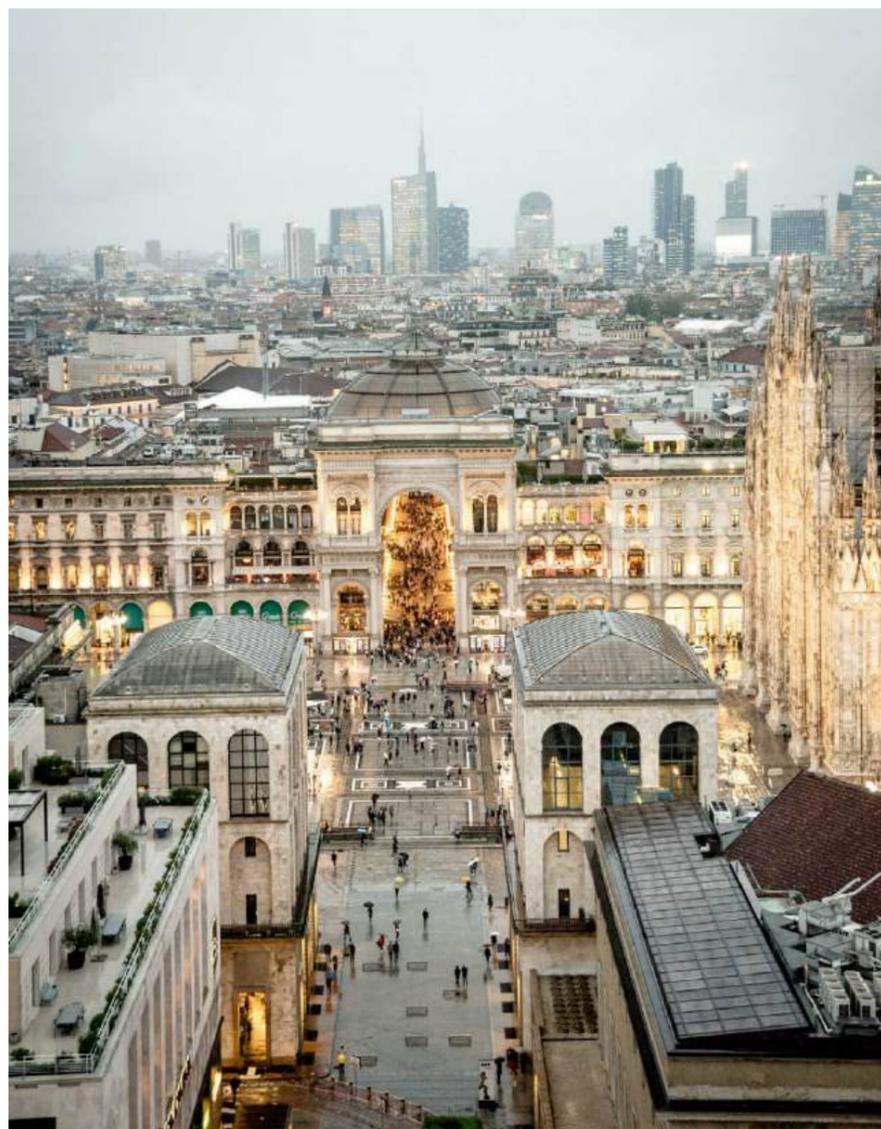
I numeri non mentono

di MATTEO ZACCAGNINO

Che anno è stato il 2024 e cosa ha in serbo il 2025 per l'industria orologiera? La risposta arriva dalla fredda logica dei numeri. Su tutti, quelli che ancora adesso rappresentano la bussola ufficiale per comprendere l'andamento del settore. Gli ultimi elementi messi a disposizione dalla Fédération de l'Industrie Horlogère Suisse, assoluta autorità in materia, lasciano poco spazio a dubbi. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, nel 2024 settembre ha fatto registrare una flessione del 12,4 per cento dell'export orologiero Swiss Made, la più alta nei primi nove mesi dell'anno. A pesare il rallentamento delle vendite di segnatempo in mercati considerati trainanti fino a poco tempo fa, come Cina e Hong Kong in particolare, il cui calo ha inciso per due terzi sul dato finale. In realtà, qualche segnale era già nell'aria.

a pagina 12

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO PIANO

L'orologeria riscopre il Made in Italy

Sono sempre più numerosi i saloni e le "week" che raccolgono start-up e orologiai indipendenti nelle nostre città. E attirano migliaia di collezionisti
a pagina 13

di DODY GIUSSANI



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

DESTINATION



La forza delle parole

Un podcast per raccontare la parità di genere *a pagina 72*

MASCHILI



Le novità

I segnatempo dal piglio sportivo o elegante *a pagina 74*

FEMMINILI



Tecnica & stile

Diamanti, madreperla, oro e dettagli fashion *a pagina 76*

PREZIOSI



Innovazioni

Complicazioni, calibri, materiali pregiati per 21 segnatempo *a pagina 78*



GPHG
GRAND PRIX D'HORLOGERIE DE GENÈVE
— 2022 —
Audacity Prize

OCTO FINISSIMO ULTRA: THE WORLD'S THINNEST COSC CHRONOMETER-CERTIFIED WATCH.
A SAGA OF HOROLOGICAL WORLD RECORDS. BORN OF ITALIAN GENIUS, MADE WITH SWISS EXCELLENCE.



BVLGARI

ROMA 1884

COCO MADEMOISELLE

CHANEL



EAU DE PARFUM

MASERATI GRANTURISMO FOLGORE 100% ELECTRIC

IT TURNS YOU ON

Maserati GranTurismo Folgore.

Consumo elettrico (ciclo combinato): 22,1 kWh/100 km. Emissioni di CO2 (ciclo combinato): 0 g/km



SCOPRI DI PIÙ SU [MASERATI.IT](https://www.maserati.it)
E PRESSO LA NOSTRA RETE DI CONCESSIONARI UFFICIALI





PATEK PHILIPPE GENEVE

OGNI TRADIZIONE HA UN SUO INIZIO



UN PATEK PHILIPPE NON
SI POSSIEDE MAI COMPLETAMENTE.
SEMPLICEMENTE, SI CUSTODISCE.
E SI TRAMANDA.



LA STORIA DI UNA PASSIONE CHE UNISCE. ISPIRATA A UNA STORIA VERA.

Patek Philippe Boutique

at



PISA

1940

Milano · Via Pietro Verri 9
Tel. 02/762081 · www.pisa1940.com

GUARDA IL FILMATO



Supplemento di
la Repubblica

Direttore responsabile
Mario Orfeo

VICEDIRETTORI
Stefania Aloia, Carlo Bonini, Stefano Cappellini, Emanuele Farneti (ad personam)
Walter Galbiati, Angelo Rinaldi (art director),

CAPOREDATTORI CENTRALE
Giancarlo Mola (responsabile), **Andrea Iannuzzi** (vicario), **Alessio Balbi, Roberta Gianì, Gianluca Moresco, Laura Pertici, Alessio Sgherza**

Realizzato dalla
redazione di

MODA=BEAUTY

DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Farneti

CONDIRETTRICE
Simona Movilia

COORDINAMENTO
Maria Corbi

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
Francesco Franchi

REDAZIONE
Silvia Luperini
Alessandra Paolini

GRAFICA
Marco Feccio

COORDINAMENTO
SPECIALE OROLOGI
Matteo Zaccagnino

HA COLLABORATO
Dody Giussani

Sede ModaeBeauty
via Ferrante Aporti 8
20125 Milano
Email: ModaeBeauty@gedi.it

GEDI
News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro 15
00126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Maurizio Scanavino

AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Corrado Corradi

CONSIGLIERI
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

DIRETTORE EDITORIALE
Mario Orfeo

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

PRESIDENTE
Maurizio Scanavino

AMMINISTRATORE DELEGATO
Gabriele Comuzzo

Titolare trattamento dati
GEDI News Network
S.p.A. Soggetto autorizzato
al trattamento dati (Reg.
UE 2016/679): il Direttore
Responsabile della testata

PUBBLICITÀ
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti 8,
20125 Milano

STAMPA E ALLESTIMENTO
TORINO GEDI PRINTING S.p.A.
Via Giordano Bruno 84 Torino

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI ROMA N. 16064
DEL 13 OTTOBRE 1975

La nostra
carta proviene
da materiali
riciclati o da
foreste gestite
in maniera
sostenibile



PEFC
PEFC/18-32-111

MODA=BEAUTY

IN QUESTO NUMERO

Un anno a regola d'arte	10
Secondo polso, si cambia	11
La Cina frena ma il lusso resiste	12
Lancette passione italiana	13
Rolex, insieme per gli Oceani	17
Patek Philippe, sport. acciaio ed esclusività	18
Audemars Piguet, l'opera d'arte si indossa	20
Vacheron, il fascino discreto della "semplicità"	22
Chanel, l'inaspettato maschile	25
Piaget, Pop Time	26
Iwc, night & day	27
Grand Seiko, ispirazione Nishikigoi	29
Breitling, l'Italia ritorna in testa	30
Le novità di Eberhard & Co., H. Moser & Cie.	31
Per Louis Vuitton lo spazio è vicino	31
Nomos, digitale e analogico	33
Precisione stellare per F.P. Journe	33
Riscrivere il futuro con Montblanc	34
Effetto notte da Frederique Constant	34
Swatch, provocare aiuta a creare	36
Estetica lunare da Baume&Mercier	37
La crescita senza fine di Seiko	38
Philip Watch, tradizione che ispira	39
Citizen, festeggia il traguardo dei 100 anni	41
Richard Mille: è scoccata l'ora delle super sportive	45

Chopard, nuovo corso nel segno di Bella Hadid	48
Da Longines, il colore non è un dettaglio	49
Emporio Armani, Rochat e Van Cleef & Arpels	50
Omega, fuga per la vittoria	54
Blancpain, vantare un primato	55
Panerai, esperienze indimenticabili	57

Incanto animalier

Tra le zebre, i coccodrilli e le tigri di Cartier

a pag. 46

di MATTEO ZACCAGNINO

FEMMINILI

Tra le spire preziose del tempo

Tre preziosi secret watch a serpente ispirati a un modello storico di Bulgari

pag. 44

di ILENIA CARLESIMO



LIMITED

Il ritorno dell'icona dai due volti

Jaeger-LeCoultre celebra il suo modello complicato del 1996. Una faccia è in oro rosa massiccio, l'altra rivela il meccanismo

a pag. 28

di DODY GIUSSANI



Tag Heuer, il mito di Ayrton Senna continua	59
Tudor, lancette nel cielo	61
Bell & Ross, pronti a prendere il volo	63
Bulova, in gara con i secondi	64
Hublot con la vela nel cuore	65
Le cromie di Wyler Vetta	65
Hamilton come in un film Breil, inno ai giganti marini	66
Sector, passione profonda, La Medusa di Versace	67
Festina, Garmin e Tommy Hilfiger tutti da scoprire	68
Tissot: Ufo Robot da collezione Venezianico superstar degli abissi	69
Le novità di Hausmann & co., Rocca e Verga 1947	73
21 modelli maschili	74
Segnatempo femminili	76
Orologi preziosi	78



HUBLOT

BIG BANG UNICO
TITANIUM BLUE CERAMIC

UN ANNO A REGOLA D'ARTE

Il 2024 ha segnato il boom di partnership tra le maison e manifestazioni come la Biennale o realtà museali. Ma anche la nascita di segnatempo che affiancano il savoir-faire dei maestri artigiani alla creatività di talenti di ieri e di oggi

di MATTEO ZACCAGNINO

illustrazione di VIOLA BARTOLI

U
rologeria? Una forma d'arte. È sempre stato così. Sin da quando le lancette hanno iniziato a misurare lo scorrere del tempo. Questo concetto in origine era applicato all'ingegno come manifestazione di creatività capace di dare vita a meravigliose macchine meccaniche. Il cui fascino continua ancora oggi a esercitare un'attrazione ipnotica anche per chi non è un appassionato di orologeria. D'altronde alzi la mano chi ritiene che la complessa architettura di un movimento non sia equiparabile a una forma d'arte. Ma il ragionamento si spinge oltre. Da un aspetto puramente funzionale a uno estetico il perimetro dell'espressione artistica in orologeria ha esteso all'infinito i propri confini. È la storia della misurazione del tempo a dircelo. Basti pensare ai mestieri d'arte, ovvero quelle discipline e tecniche decorative come la smaltatura, l'incastonatura, l'incisione, la pittura, solo per citarne alcune, che hanno reso ancora più preziosi e unici questi strumenti. Al pari di scultori e pittori, i maestri orologiai dedicano ore di lavoro per creare pezzi che non solo scandiscono il tempo, ma raccontano storie, evocano emozioni e celebrano il valore del savoir-faire. L'arte applicata al tempo si basa su un dialogo tra passato e presente, in cui antiche tecniche sposano l'innovazione per mantenere vivo il fascino di ogni creazione. Questo aiuta a capire solo in parte l'importanza che oggi l'arte continua a esercitare come musa ispiratrice nell'industria delle lancette. Sono sempre di più oggi le maison che guardano a questo mondo per dare vita a iniziative, collaborazioni e collezioni di segnatempo esclusive. Come quella presentata da Jaeger-LeCoultre che

a settembre di quest'anno per celebrare la partecipazione a Homo Faber ha presentato un'edizione in chiave artistica del Reverso Tribute Enamel. L'unicità della nuova collezione di segnatempo in edizione limitata si esprime attraverso il fondello, trasformato in una tela che ospita miniature di alcune celebri opere dipinte da Claude Monet agli inizi del XX secolo durante il suo soggiorno a Venezia. Vedute come San Giorgio Maggiore, il Canal Grande e Palazzo Ducale conferiscono così un valore artistico e una prospettiva inedita a uno strumento concepito per misurare il tempo. Il 2024 è stato un anno di particolare importanza per il mondo dell'arte abbinato all'orologeria. La conferma arriva ancora una volta da Venezia che ha ospitato la Biennale Arte appuntamento al quale Swatch ha rinnovato la sua partecipazione non solo in qualità di partner ma dando vita a *Swatch Faces 2024*. Per l'occasione le Sale d'Armi dell'Arsenale hanno fatto da sfondo alle loro opere ispirate al tema della Biennale 2024 *Foreigners Everywhere* realizzate da sei artisti ex resident provenienti dallo Swatch Art Peace Hotel di Shanghai considerata un'importante fucina di talenti. Non è un caso. L'impegno del marchio svizzero si riflette non solo nei modelli di orologi ispirati a opere d'arte, ma anche nel supporto diretto ad artisti che reinterpretano il concetto di tempo e spazio attraverso la loro creatività. Per Swatch si tratta di un altro importante tassello di un viaggio nel mondo dell'arte iniziato nel 1985 e prossimo al giro di boa dei 40 anni. Un percorso che ha trovato nuova linfa attraverso la collaborazione con diversi musei quali il Rijksmuseum, il Louvre, il MoMa ai quali si sono aggiunte nel 2024 anche le gallerie

Tate. Arte che nel caso di Hublot trova una fertilità creativa in artisti del calibro di Richard Orlinski e Takashi Murakami ai quali spetta il merito di aver messo la firma su collezioni diventate iconiche. Nel dettaglio quest'ultimo è riuscito nell'intento di eliminare il confine tra arte alta e popolare, combinando l'estetica dell'antica tradizione artistica giapponese con elementi della cultura contemporanea. Tra le sue creazioni più celebri spicca il fiore sorridente, che Hublot ha reinterpretato in chiave orologiera con il nuovo MP-15 Takashi Murakami Tourbillon Sapphire Rainbow. Audemars Piguet, come raccontiamo nelle prossime pagine, ha sviluppato insieme a Brian Donnelly in arte KAWS, il nuovo Royal Oak Concept Tourbillon "COMPANION" mutandone in chiave orologiera la visione dell'artista newyorchese. Per gli appassionati del genere la data da non mancare è il 7 dicembre. In quel giorno a New York si svolgerà TimeForArt. L'asta organizzata da Phillips in Association with Bacs&Russo nasce da un'iniziativa promossa dallo Swiss Institute, ente d'arte contemporanea indipendente e senza scopo di lucro, e avrà come protagonisti 25 pezzi unici. Realizzati sia da marchi indipendenti sia dai grandi nomi dell'orologeria s'ispirano tutti al mondo dell'arte. «Lo Swiss Institute è grato per il sostegno ricevuto dal mondo dell'orologeria. Attraverso TimeForArt, vediamo l'inizio di una nuova ondata di filantropia, in cui i collezionisti d'arte e di orologi hanno accesso a oggetti da collezione unici nel loro genere, con un impatto diretto sull'artista e sulla comunità», ha dichiarato Stefanie Hessler, Direttore dello Swiss Institute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SECONDO

POLSO

SI CAMBIA

Negli ultimi anni si è assistito a un fenomeno di prezzi gonfiati che ha scontentato i veri appassionati. Oggi l'iper-speculazione è scemata e si torna a investire in modo sicuro. Lo confermano gli esperti del campo

di DODY GIUSSANI

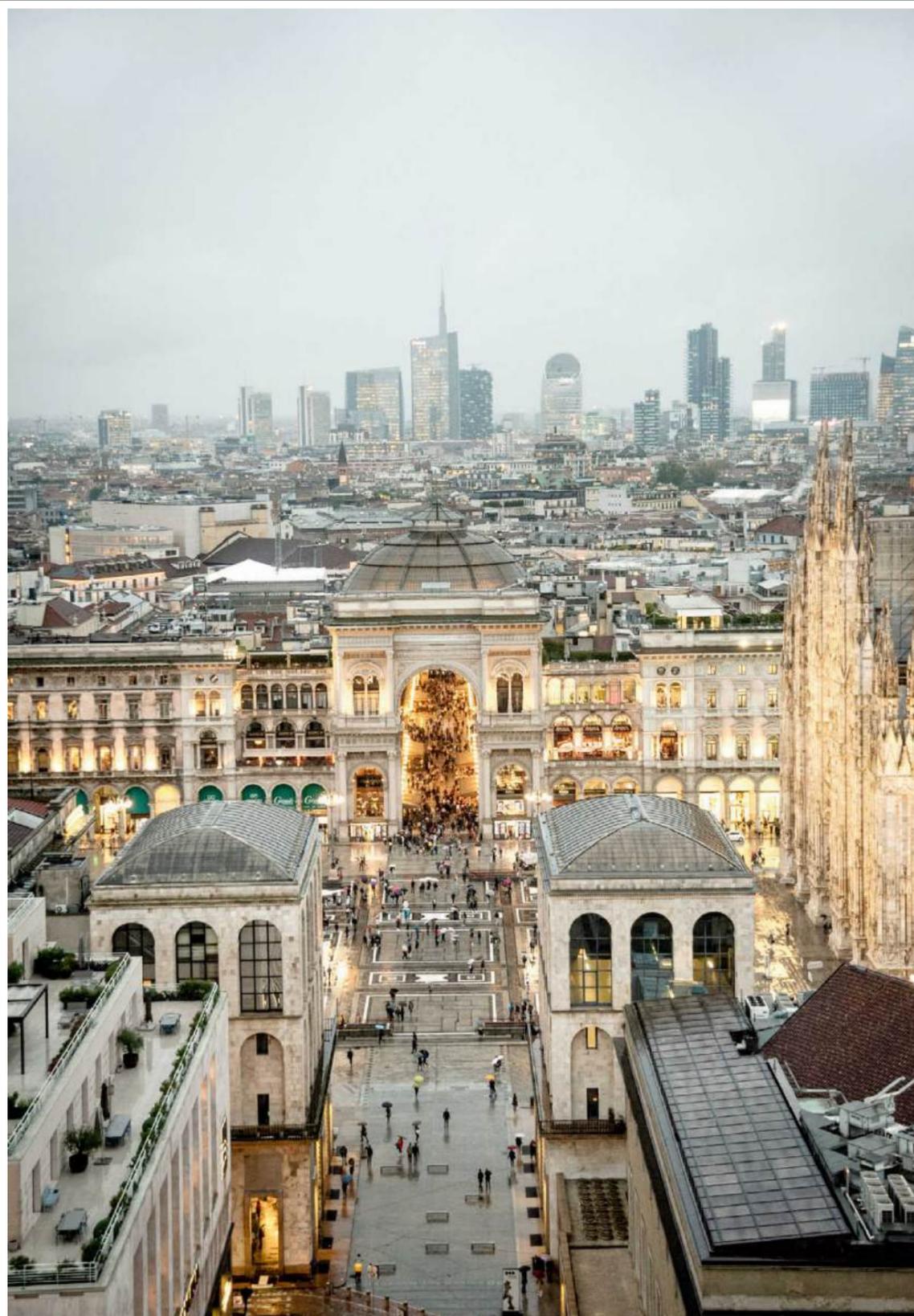
Il settore del secondo polso è importante per comprendere il valore a lungo termine delle marche e può rivelarsi molto appassionante. È però un mercato non semplice, che va interpretato. Ad esempio, negli ultimi quattro anni abbiamo assistito a un fenomeno per cui alcuni orologi di second hand erano rivenduti anche a 10 volte il prezzo di listino. Questo ha spinto tanti neofiti a investire, ma senza l'esperienza per comprendere che ci si trovava in un momento molto particolare, che molti hanno definito "una bolla". Non è d'accordo Giovanni Varesi, titolare della Giovanni Varesi Exclusive e Watch Expert per la casa d'aste Meeting Art: «Bolla secondo me non è il termine corretto. Ci sono dei modelli, in particolare l'Audemars Piguet Royal Oak, il Patek Philippe Nautilus e tutti gli sportivi tecnici di Rolex, che sono stati oggetto di una iper-speculazione e che ora si sono riallineati a quotazioni più terrene, ma comunque superiori a quelle del 2018. Quando scoppia una bolla, invece, il valore va a zero e lascia malcontento e diffidenza nei futuri acquirenti». Quindi ha fatto bene o male Patek Philippe a fermare la produzione del Nautilus in acciaio, il famoso 5711, tra i modelli più colpiti dalla speculazione? «Se davvero non lo produrrà mai più, ha fatto bene. Perché Patek ha sempre fatto tirature che hanno consentito ai suoi orologi di rimanere esclusivi negli anni. Sull'andamento è d'accordo Jacopo Spangaro, titolare delle gioiellerie e della casa d'aste Spangaro & Co.: «C'è un ritorno a una sana normalità ed è una cosa di cui sono contento, perché sono spariti dalla scena gli speculatori e sono tornati i veri appassionati di orologeria, che comprano perché amano la rarità». Anche per Spangaro non si è trattato di una bolla: «Ancora oggi se compri un Rolex Daytona a prezzo di listino, un minuto dopo puoi raddoppiare l'investimento. Non lo puoi quadruplicare, ma lo puoi comunque raddoppiare». «L'errore - spiega Varesi - è stato pagare 170 o 300mila euro orologi che quattro anni prima si vendevano rispettivamente a 28 e 35mila». In questo panorama esiste oggi

un nuovo player, che è l'usato certificato dalle case orologiere. Secondo Varesi «Con questa operazione le case vorrebbero eliminare il mercato grigio, però il problema è il prezzo, troppo alto. Inoltre, se si hanno persone di cui fidarsi, la certificazione della casa non costituisce un valore aggiunto». Aggiunge Spangaro: «Per un collezionista l'usato garantito ha senso se certifica che l'orologio è coevo in tutte le sue parti e non soltanto coerente, ossia con ogni componente che corrisponde al modello così come è uscito dalla fabbrica. Al collezionista interessa che quadrante e lancette, ad esempio, non siano mai stati sostituiti, neanche con ricambi originali». Non tutti coloro che si avvicinano al mondo del secondo polso hanno le competenze per affidarsi al consulente giusto e c'è spesso il timore di essere truffati. È qui che entrano in gioco le case d'asta. La Spangaro & Co. è una nuova realtà in questo settore, fondata all'inizio del 2024. Racconta Jacopo Spangaro: «La cosa da cui mi sono voluto distaccare è proprio il pregiudizio. Un cliente privato, che va a vendere un orologio a un commerciante, pensa che questo lo paghi molto poco per rivenderlo a un prezzo altissimo, ingannandolo. Perché non conosce i costi che si devono sostenere per la stima, la revisione, la garanzia, nonché le tasse. Questo mi ha dato sempre molto fastidio. Ma nel mondo delle aste non succede, perché la vendita è pubblica. Più alto è il prezzo di aggiudicazione e più guadagniamo noi e il cliente. Anche chi acquista, grazie al condition report, il documento scritto che dichiara com'è l'oggetto, si può sentire tranquillo. Le nostre, poi, sono aste evento, che coinvolgono ancora di più le persone». E ora, in cosa investe un esperto? «Io al momento sto acquistando i new vintage - dichiara Varesi - ovvero orologi di 15 o 20 anni fa al massimo, che a mio avviso oggi hanno un prezzo che domani non sarà più possibile trovare». Per Spangaro, quello che paga è «non puntare su fenomeni di crescita istantanea del valore, ma acquistare piuttosto qualcosa che abbia una storicità». E seguire sempre la passione.

LA CINA FRENA MA IL LUSO RESISTE

Le proiezioni per il 2025 segnano ancora l'incertezza del mercato asiatico ma una crescita di Europa e Stati Uniti. Con il canale retail fisico sempre più determinante

di MATTEO ZACCAGNINO



LANCETTE PASSIONE ITALIANA

Da Watches Of Italy, che riunisce decine di start-up e orologiai indipendenti, a Milano Watch Week sono sempre più gli appuntamenti nel nostro Paese

di DODY GIUSSANI

Sai quel che diceva quel tale? In Italia per trent'anni sotto i Borghia ci furono guerre, terrore, omicidi, carneficine, ma vennero fuori Michelangelo, Leonardo da Vinci e il Rinascimento. In Svizzera non ci fu che amore fraterno. Ma in cinquecento anni di quieto vivere e di pace, che cosa ne è venuto fuori? L'orologio a cucù». 75 anni fa Orson Welles pronunciava questa battuta nel film *Il terzo uomo*. In realtà contiene un errore, poiché l'orologio a cucù è un'invenzione tedesca e non svizzera, ma dà comunque da pensare: come mai la creatività italiana non si è mai espressa in orologeria? Anche questa affermazione però, non è corretta. Non solo nei secoli passati in Italia si costruivano meravigliosi orologi civici, come quello della Torre dei Mori a Venezia (completato nel 1499), e

macchine per la riproduzione dei moti del cosmo, come l'astrario di Giovanni Dondi (1365 - 1384), ma anche in epoca moderna numerose aziende fornitrici delle manifatture svizzere erano italiane.

Se è vero che siamo sempre stati specializzati nella fabbricazione di casse e bracciali, tanto che le lavorazioni più complesse e pregiate venivano effettuate nella penisola e non in Svizzera, non mancarono orologiai e produttori di movimenti. Uno di questi è tornato a realizzare calibri meccanici in tempi molto recenti: Oisa 1937, che a distanza di decenni dalla chiusura della sede in Corso Como a Milano, ha riportato in vita i progetti del fondatore, Domenico Morezzi, e realizza oggi movimenti di alta qualità in provincia di Pavia. La manifattura lo scorso settembre, al VO'Clock Privé di Vicenza, ha presentato il primo calibro automatico fatto in Italia. Ma non è

Che anno è stato il 2024 e cosa ha in serbo il 2025 per l'industria orologiera? La risposta alla prima domanda arriva dalla fredda logica dei numeri. Su tutti, quelli che ancora adesso rappresentano la bussola ufficiale per comprendere l'andamento del settore. Gli ultimi elementi messi a disposizione dalla Fédération de l'Industrie Horlogère Suisse lasciano poco spazio a dubbi. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, nel 2024 settembre ha fatto registrare una flessione del 12,4 per cento dell'export orologiero Swiss Made, la più alta nei primi nove mesi dell'anno. A pesare il rallentamento delle vendite di segnatempo in mercati considerati trainanti fino a poco tempo fa, come Cina e Hong Kong in particolare, il cui calo ha inciso per due terzi sul dato finale.

In realtà, qualche segnale era già nell'aria. In tal senso l'edizione 2024 di Watches and Wonders non sarà ricordata di certo come una delle più entusiasmanti dal

punto di vista delle novità presentate, a voler confermare una certa consapevolezza, da parte dell'industria del tempo, del momento di stallo che sta vivendo il settore. Le cause sono tante e toccano diversi temi: dall'aumento dei prezzi di listino condizionato dall'inflazione ma anche da un rafforzamento del franco svizzero fino alla mancanza dell'apporto della clientela orientale alle prese con un calo del potere d'acquisto. In particolare, la fiducia dei consumatori cinesi è stata minata dalla crisi del mercato immobiliare e da un tasso di disoccupazione giovanile in crescita, fattori questi che hanno impattato sulle spese per sostenere i viaggi all'estero le cui finalità erano legate anche allo shopping. A soffrire maggiormente, in un contesto come quello attuale, sono tutte quelle realtà orologiere che in termini di fatturato sono più esposte ai cicli economici di quelle aree di mercato.

Manca ancora poco alla fine dell'anno ma oltre a un'analisi

di mercato vale la pena iniziare a fare un bilancio di questo 2024 anche in termini di prodotto, ricordando i principali lanci o innovazioni che hanno caratterizzato gli scorsi mesi. Partiamo da quella che è stata la novità che ha fatto notizia, ovvero il lancio da parte di Patek Philippe della nuova collezione Cubitus. L'ultima famiglia di segnatempo maschili presentata dalla maison di Ginevra fu l'Aquanaut che debuttò sulla scena orologiera nel 1997, ben 27 anni fa. Di riflesso il contesto attuale si offre però a un'altra chiave di lettura che lascia intravedere segnali incoraggianti per il futuro. Il riferimento va all'interesse sempre più marcato verso i marchi cosiddetti indipendenti che stanno conoscendo una rapida popolarità soprattutto nei confronti di una nuova audience. La prova tangibile arriva dal successo in termini di pubblico registrato da alcuni eventi, su tutti la Milano Watch Week, che hanno fatto da catalizzatore a questo fenomeno. Naturalmente siamo

ancora agli inizi ma il processo di diversificazione in termini di offerta sembra partire da ottime premesse. E per il futuro? La questione è ancora tutta aperta. Un aiuto per decifrare quello che ci attende nel 2025 arriva dall'ultimo report Altagamma-Bain Worldwide Luxury Market Monitor 2024, realizzato da Bain & Company. Dalla fotografia emerge un quadro nel quale i consumi legati ai beni personali di lusso, tra i quali figura anche l'orologeria, non subiranno grandi variazioni. Tradotto vuol dire una crescita contenuta con Europa e Stati Uniti ancora a trainare le vendite mentre la Cina resterà la grande incognita in virtù anche di conoscere gli effetti che avranno le misure come aiuti e tagli fiscali adottate dal governo cinese.

Lo studio ha evidenziato anche come il canale retail fisico sarà sempre più determinante nel processo di acquisto. E questo spiega i grandi investimenti operati in tal senso dalle più importanti maison orologiere il cui

obiettivo è offrire un'esperienza personalizzata che non si esaurisce con la vendita dell'orologio ma approfondisce il legame con il cliente attraverso un'offerta sempre più su misura. Ecco, dunque, che le boutique intese in senso tradizionale sono diventate oggi luoghi concepiti per vivere una vera e propria esperienza. Un trend partito dall'Italia. Un esempio su tutti? La nuova AP House di Audemars Piguet aperta ufficialmente a Milano questo autunno. «È un grande onore inaugurare la mia prima AP House come CEO, proprio nella città dove questo concetto ha preso vita. A sette anni dalla nascita della prima AP House, continuiamo a ridefinire l'idea di ospitalità, offrendo uno spazio dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie passioni e immergersi nella nostra lunga tradizione orologiera, il tutto in un'atmosfera calda e accogliente» ha commentato Ilaria Resta Chief Executive Officer, Audemars Piguet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Alessandro Metelli co-fondatore del progetto Inceptum. Sopra, un dettaglio di un calibro realizzato da Oisa 1937. A destra e sotto durante la Milano Watch Week, con eventi e presentazioni per appassionati



l'unica. Un progetto interessante è quello di Andrea Abeni e Alessandro Metelli, fondatori della marca Inceptum, che ambisce a realizzare orologi completamente made in Italy. Al momento, dopo tre anni di studio, i due soci hanno lanciato un modello prodotto in 50 esemplari, il Sigma, che presenta delle soluzioni tecniche originali proprio nella meccanica. Per la fabbricazione dei componenti sono impiegate sia macchine a controllo numerico sia vecchie macchine utensili manuali, come trapani a colonna, torni paralleli e fresatrici verticali. Tutte le parti sono rifinite a mano in Italia, dove è eseguito anche l'assemblaggio, poiché Alessandro e Andrea sono fermamente convinti che gli artigiani italiani, per esperienza e tradizione, siano i migliori nelle lavorazioni minuziose e artistiche. Queste due realtà, Oisa 1937 e Inceptum, sono al centro di un moto

quasi rinascimentale nell'ambito dell'orologeria made in Italy, che trova una vetrina d'eccezione nella manifestazione Watches Of Italy, creata da Fabrizio Dellachà e tenutasi quest'anno a Novi Ligure, in provincia di Alessandria. Il W.O.I. riunisce decine di start-up e orologiai indipendenti italiani, che ogni anno attirano in Piemonte migliaia di appassionati.

Un pubblico comparabile a quello delle manifestazioni orologiere di Vicenza: VO'Clock Privé, VO Vintage e Time, che si svolgono contemporaneamente a Vicenzaoro, con cui Watches Of Italy ha stretto una partnership, in particolare nella sezione Time. Qui, le giovani imprese italiane hanno la possibilità di farsi conoscere dai buyer internazionali, che cominciano a prestare attenzione ad ogni tipo di orologeria indipendente. In un momento di flessione del mercato mondiale, che dipen-

de molto dall'andamento del gigante cinese, i piccoli produttori di orologeria di qualità, capaci di attirare un pubblico di veri appassionati, non sono infatti toccati dalla crisi. Questo vale soprattutto per nomi che si sono costruiti una forte reputazione, avendo iniziato circa 10 o 20 anni fa. Alle aziende indipendenti, realtà da decine, centinaia o pochissime migliaia di pezzi all'anno, è dedicata un'altra manifestazione italiana: la Milano Watch Week, alla sua prima edizione, che si è svolta lo scorso ottobre proprio in contemporanea con Watches Of Italy.

Anche a Milano sono accorsi in gran numero appassionati e curiosi, confermando che l'interesse per l'orologeria in Italia è in continua crescita, indipendentemente dall'andamento del settore. Un motivo in più per investire nel made in Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IWC PORTUGIESE AUTOMATIC.



Portugieser Automatic 42, Ref. IW501708

Ideato 85 anni fa come orologio-strumento con la precisione di un cronometro da marina, il Portugieser si è evoluto in un modello intramontabile e dinamico di sobria eleganza. La cassa più sottile rende il Portugieser Automatic 42 ancora più raffinato, mentre il doppio vetro zaffiro con bordo arcuato fa risaltare il calibro 52011 di manifattura IWC con riserva di carica di 7 giorni e il quadrante elaborato in un nuovo colore chiamato Horizon Blue.

IWC. ENGINEERING BEYOND TIME.



DISCOVER
MORE.

IWC
SCHAFFHAUSEN

IWC BOUTIQUE · MILANO · ROMA · FIRENZE

17 **Salvare gli Oceani**
Rolex sostiene l'iniziativa
Perpetual Planet

20 **Un passo avanti a tutti**
Audemars Piguet sfida
i confini dell'orologeria

22 **L'anniversario**
Patrimony di Vacheron
Constantin compie 20 anni

36 **L'arte della provocazione**
Alain Villard ceo di Swatch
"Per noi tutto è possibile"

E ancora
Chanel, Piaget, IWC, Baume
& Mercier, Grand Seiko...

LIMITED

Tre nuovi modelli per una collezione destinata a scrivere una nuova pagina, non solo nella storia di Patek Philippe, ma anche in quella dell'orologeria intesa nel senso più ampio del termine.

Con l'arrivo del Cubitus la casa di Ginevra torna a presentare una nuova famiglia di segnatempo maschili.

L'ultima volta fu nel 1997, anno in cui la maison svelò l'Aquanaut diventato in pochissimo tempo un oggetto di culto non solo tra i collezionisti. Oggi tocca a Cubitus riscrivere le regole del tempo.

In pieno stile Patek Philippe



PANERAI



L U M I N O R
M A R I N A
A N I T A L I A N L E G E N D

LIMITED



L'ambientalista Sandra Bessudo nel 1999 ha creato la Fondazione Malpelo con lo scopo di preservare la biodiversità dell'isola che, nel 2006, è diventata patrimonio dell'umanità dell'Unesco. A sostenerla Mission Blue l'organizzazione di Sylvia Earle

INSIEME PER GLI OCEANI

Rolex si è unita all'iniziativa Perpetual Planet che studia gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi. "La conoscenza è potere", spiega l'oceanografa Sylvia Earle, testimonial della maison



FOTO: ROLEX/CAMILLO DIAZ

di MATTEO ZACCAGNINO

Un tempo la sua figura era legata alla scoperta di terre sconosciute, al superamento dei limiti geografici e culturali.

L'esploratore era spinto da una sete insaziabile di conoscenza. Incarnava l'essenza stessa del desiderio umano di avventura. Oggi, non è più così. In un'epoca dominata da Google Maps non ci sono terre da tracciare o vette inviolate da conquistare. Questo cambiamento radicale ha portato a ridefinirne il ruolo e la funzione. Gli esploratori, quelli del nostro tempo, sono diventati i pionieri che cercano soluzioni per affrontare una delle più grandi sfide dell'umanità: il cambiamento climatico. Uno scenario nuovo così come gli strumenti utilizzati. Le mappe geografiche e le bussole sono state sostituite dai laboratori di ricerca e da raffinati dispositivi impiegati per monitorare e studiare gli effetti nei vari ecosistemi e trovare le soluzioni per garantirne la sopravvivenza. Un lavoro titanico al quale anche Rolex con l'iniziativa Perpetual Planet si è unita. «La conoscenza è potere», racconta l'oceanografa americana Sylvia Earle. «Immaginate se non sapessimo cosa sta succedendo alla Terra. Oggi le possibilità di mantenere un rapporto con i sistemi naturali, che rendono abitabile il nostro pianeta, sono maggiori», spiega Earle che, oltre a essere testimonial della

Sandra Bessudo e Frederic Bassemayousse, esperto di mammiferi marini, durante un'immersione nelle acque dell'isola dove non è raro incontrare i barracuda (nella foto in alto) e altre specie marine, alcune delle quali a rischio di estinzione



casa di Ginevra è, con Mission Blue, partner del programma promosso dalla maison. Tra le iniziative dell'organizzazione ambientalista fondata da Earle, il riconoscimento dell'isola Malpelo, al largo delle coste della Colombia, come *Hope Spot*, luogo della speranza, un'area di straordinaria importanza per la salute degli oceani. Questo

traguardo importante è un tributo al lavoro dell'ambientalista colombiana Sandra Bessudo che, a capo della Fondazione Malpelo, si è battuta per far riconoscere l'isola Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Al punto che la Colombia due anni fa ha sigillato questo santuario estendendo a 47 mila chilometri quadrati l'area

di divieto di pesca, diventando così il primo Paese a raggiungere quanto fissato dalle Nazioni Unite: proteggere, entro il 2030, il 30% dei territori e degli oceani per preservare la biodiversità. È tempo di agire, anche perché un piano B, o meglio un pianeta B, non c'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED

SPORT, ACCIAIO ED ESCLUSIVITÀ



Punta di diamante della collezione Patek Philippe Cubitus, la Ref.5822P-001 in platino presenta un grande datario istantaneo, su due dischi complanari, che scatta in avanti in appena 18 millisecondi

Patek Philippe Cubitus nasce dalla passione di Thierry Stern per i segnatempo quadrati. Il presidente della maison ha scelto anche il nome: "Lo trovo divertente, facile da pronunciare"

di DODY GIUSSANI

A volte bisogna affidare le proprie scelte all'istinto, senza troppe speculazioni. Che siano gli altri a cercare una logica. Nasce così il Cubitus,

come racconta il presidente di Patek Philippe, Thierry Stern: «La prima cosa che mi son detto è stata: lo chiameremo Cubitus. Lo trovo divertente e semplice da pronunciare in tutte le lingue. Ricorda il cubo, suona un po' come Nautilus ed è facile da ricordare». C'è stato poi chi ha cercato il termine *cubitus* sul Castiglioni e Mariotti (significa "gomito" in latino) e chi ha scomposto la parola in "Cubi(c)t(Nautilus)", ma la verità è semplice: il nome è frutto di un'intuizione. Per il suo primo orologio sporty chic quadrato, Stern ha guardato ai Patek di for-

ma del passato, per poi scartarli perché «troppo classici»: «Abbiamo l'Aquanaut e abbiamo il Nautilus, mi sono detto. Sono il nostro Dna, quindi prenderò il meglio di questi due orologi».

Il Cubitus attinge soprattutto al design del Nautilus: sono uguali il quadrante, il bracciale e i lobi sporgenti ai lati della cassa costruita in due parti come il primo modello del 1976. Il più son tuoso è il Cubitus Grande Data, Giorno della settimana e Fasi lunari Istantanei, Ref.5822P-001 in platino, con una complicazione inedita: la grande data che si aggiorna in soli 18 millisecondi. Le tre indicazioni del calendario sono inoltre collegate tra loro, per scattare simultaneamente a mezzanotte. Il datario istantaneo su due finestrelle (decine e unità)

non è un'innovazione da poco, se si pensa che i più rapidi di questa tipologia impiegano alcuni secondi per avanzare. A questo modello si affianca il solotempo, in acciaio con quadrante verde o in acciaio e oro rosa con quadrante blu. Il più ambito è il primo, che riprende i colori dell'ultimo Nautilus 5711 prodotto da Patek Philippe nel 2022. Il Cubitus, come detto, è stato fortemente voluto da Thierry Stern, nella sua forma *carré* di dimensioni importanti (45mm di diagonale) ma di spessore contenuto (da 8,3 a 9,6mm), per inserirlo fra gli altri due sportivi della Casa, Aquanaut e Nautilus. Le tre linee, nonostante la crescente richiesta, non supereranno mai il tetto prestabilito del 40% dell'intera produzione Patek Philippe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doppia versione

Il Cubitus solotempo si può avere in due diverse tipologie: è stato infatti realizzato in acciaio, con quadrante verde oliva, oppure in acciaio con elementi in oro rosa e quadrante blu. Lo spessore della cassa è di 8,3mm, per una perfetta indossabilità



LONGINES
LEGEND DIVER

Elegance is an attitude
LONGINES


LIMITED

L'OPERA D'ARTE SI INDOSSA

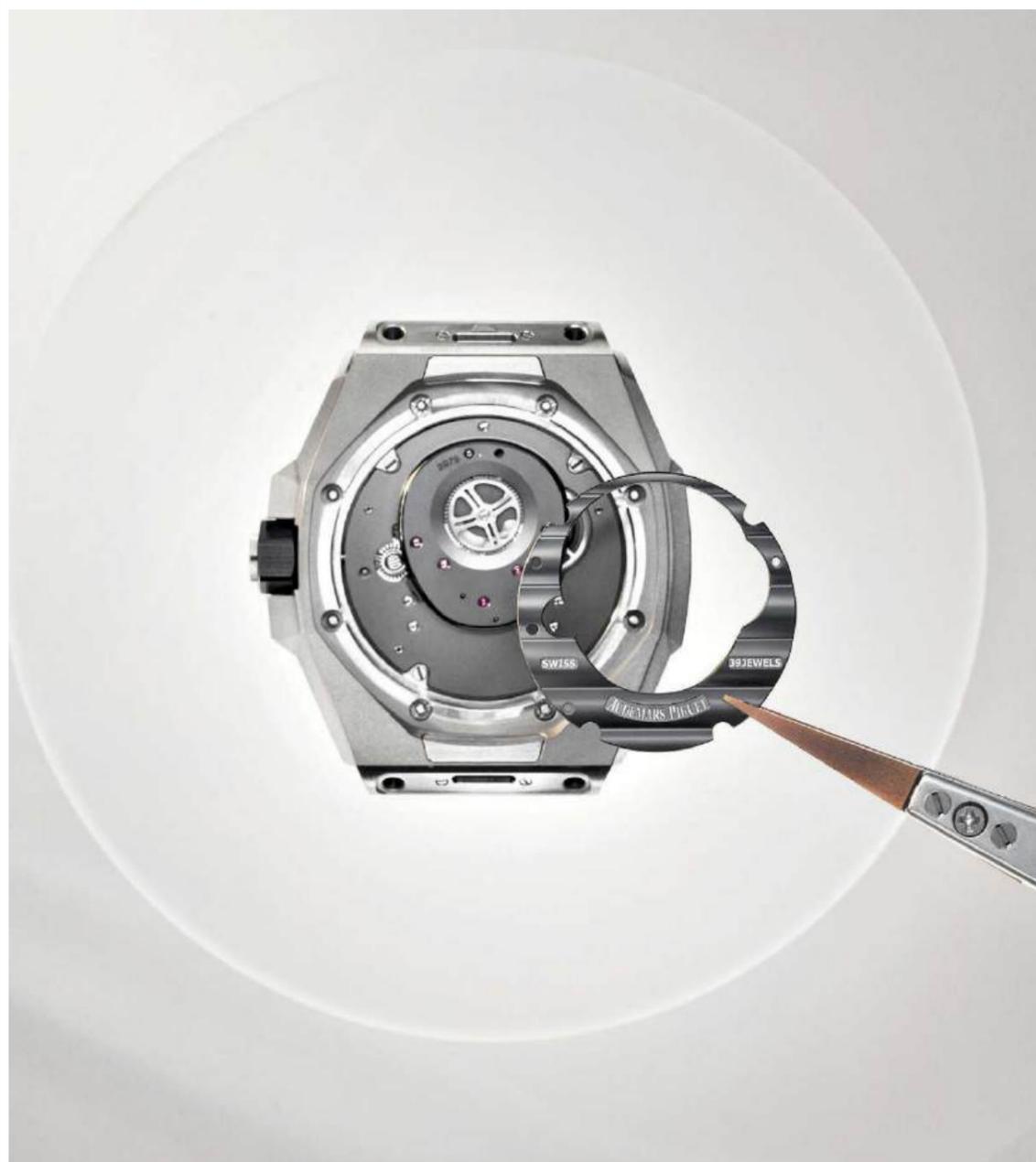
Con il Royal Oak Audemars Piguet travalica i propri confini contaminandosi con nuovi settori. L'ultimo esempio è la collaborazione con il graffitista KAWS per il Concept Tourbillon COMPANION

di MATTEO ZACCAGNINO



Ridefinire il concetto di alta orologeria significa andare oltre la semplice creazione di complicazioni tecniche straordinarie o l'uso di materiali preziosi. Vuol dire esplorare nuovi territori espressivi, rompere gli schemi e spostare l'attenzione verso un processo di contaminazione che trascende in altri settori, abbraccia nuove competenze. In poche parole, l'industria delle lancette nell'alto di gamma sta vivendo un momento di trasformazione profonda, spinta dalla necessità di innovare e superare i confini tradizionali che per decenni hanno definito questo mondo esclusivo. C'è poi chi come Audemars Piguet è un passo avanti a tutti, avendo abbracciato questa visione non oggi, bensì nel 2002. Fu l'anno in cui la referenza CW1 fece il suo debutto, segnando l'inizio della storia del Royal Oak Concept, una collezione che continua ancora oggi a dimostrare la capacità della maison di superare i limiti dell'orologeria convenzionale e sperimentare soluzioni tecniche ed estetiche all'avanguardia. Sono queste le premesse che accompagnano l'ingresso sulla scena del Royal Oak

Il Royal Oak Concept Tourbillon COMPANION mette in evidenza una cassa di 43mm in titanio. A livello tecnico la novità più importante è l'indicazione di ore e minuti visualizzati sul perimetro del quadrante. Queste funzioni, insieme al tourbillon, sono regolate dal Calibro 2979. A carica manuale, questo innovativo movimento di manifattura ha 72 ore di riserva di marcia



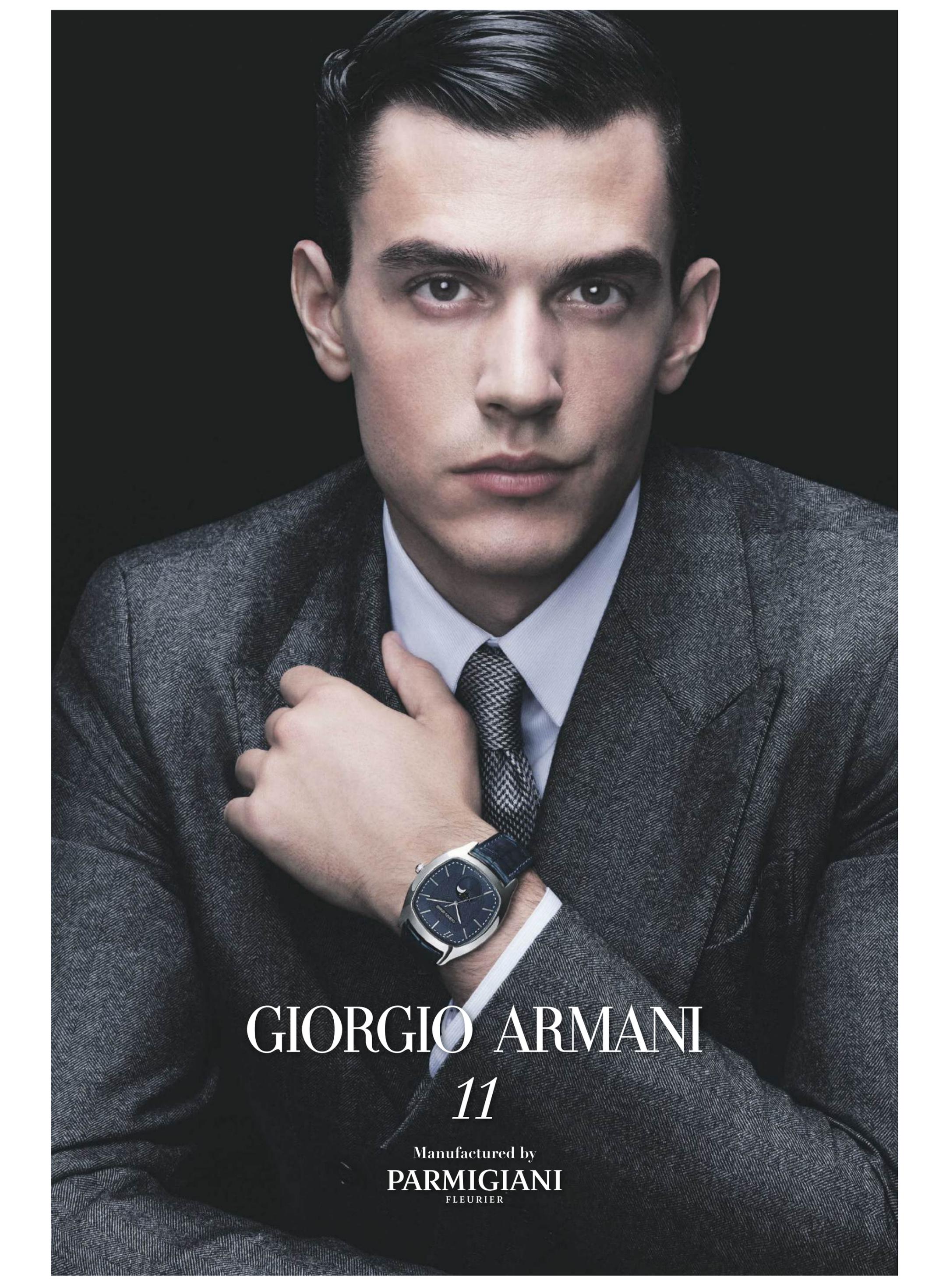
Realizzata in collaborazione con l'artista KAWS, questa serie limitata di 250 esemplari ha richiesto due anni di sviluppo. Il risultato finale è un'opera d'arte al polso, che ha messo ancora una volta in luce le competenze, in termini di know-how orologiero, di Audemars Piguet



Concept Tourbillon COMPANION. La nuova creazione è il punto di arrivo di un processo creativo che ha visto la casa di Le Brassus lavorare accanto a Brian Donnelly, in arte KAWS. L'inconfondibile firma dell'artista americano si ritrova in Companion, il celebre personaggio che ne ha consacrato la fama e che, su questa serie limitata in titanio, conquista la scena sul quadrante. Le competenze della maison si sono esaltate nel riprodurre una versione in scala ridotta e ricca di dettagli della figura di COMPANION, con l'inconfondibile testa che richiama la forma del

teschio e gli occhi a X. Per realizzare questa vera e propria opera Audemars Piguet ha puntato sul titanio. Un materiale difficile da lavorare ma che ha evidenziato la padronanza degli artigiani della maison nel ricreare, attraverso la tecnica dell'incisione, le due X. Per fare posto a COMPANION l'indicazione delle ore e dei minuti è stata tralata sul perimetro del quadrante. A ore 6 il petto del personaggio ospita il tourbillon, che diventa così un tratto distintivo di questa sua interpretazione orologiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORGIO ARMANI

11

Manufactured by
PARMIGIANI
FLEURIER

LIMITED

IL FASCINO DISCRETO DELLA “SIMPLESSITÀ”



Ito Morabito, creatore del brand Ora-ïto, dal 2015 è nella Wallpaper Power 200, la lista dei più influenti nomi del design mondiale. Al suo polso, il Patrimony disegnato per Vacheron Constantin, con effetto oro

Patrimony di Vacheron Constantin compie 20 anni e lancia un modello disegnato da Ora-ïto che sembra ispirarsi al termine coniato dal neurofisiologo Berthoz per definire “le azioni complesse che ci paiono facili”

di DODY GIUSSANI

La “simplessità” è un concetto che governa il nostro vivere. Azioni come il camminare sono comandate da un sistema complesso, il cervello, ma ci appaiono semplici, tanto che possiamo compierle senza pensarci. Il termine è stato coniato nel 2009 dal neurofisiologo francese Alain Berthoz ed è utilizzato oggi in vari campi, dalla tecnologia al design. Due discipline, queste ultime, che si fondono in prodotti come gli smartphone, facilissimi da usare ma complicati all’interno, o come... gli orologi. Cosa c’è di più immediato del leggere l’ora analogica? Tuttavia, dietro a questa semplicità, si nasconde la complessità del movimento meccanico e dei calcoli che portano un insieme di ruote e lancette a

indicare l’ora con precisione. Se, poi, prendiamo un orologio dal design lineare anni ‘50, come può un creativo che si ispira alla simplessità intervenire per esaltarne questa caratteristica? Deve essere stata una bella sfida per Ito Morabito, designer francese creatore del brand Ora-ïto e ambassador Vacheron Constantin. Sebbene nessuna impresa debba sembrare troppo ardua a uno come lui che nel 1999, a 22 anni, concepiva e pubblicava prodotti firmati inesistenti, come il famoso zaino Louis Vuitton o il computer Apple progettato per gli hacker, e oggi è una voce influente del design, chiamato a progettare la metropolitana di Marsiglia e i tram di Nizza.

Nel creare il Patrimony in edizione limitata (100 esemplari) che chiude i festeggiamenti per i 20

anni della collezione, Ora-ïto ha puntato sulla monocromia, optando per un quadrante dorato nella stessa tonalità della cassa in oro giallo da 40mm di diametro. Sottilissimi cerchi concentrici guidano l’occhio verso il centro del quadrante bombato, dove si stagliano le lancette d’oro. Gli indici applicati sono quelli tipici del Patrimony, mentre la minuteria è composta da piccole perle, sempre in oro. Il calibro 2450 Q6, di manifattura Vacheron Constantin, è un automatico dello spessore di appena 3,60mm dotato di datario. La qualità della meccanica è certificata dal prestigioso Punzone di Ginevra ed è visibile dal fondello in vetro zaffiro. La collezione Patrimony nasce nel 2004, ispirandosi a un ultrapiatto del 1957.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magnifici 100

Vacheron Constantin chiude i festeggiamenti per i 20 anni della collezione Patrimony con un modello automatico limitato a 100 pezzi, disegnato da Ora-ïto. Cassa in oro da 40mm e cinturino in pelle di vitello burgundy





GS
Grand Seiko

Each turn of the crown is a conversation with time.

E9 Grand Seiko Evolution 9
Manual-winding Mechanical Hi-Beat 36000 80 Hours

grand-seiko.com

A NEW FIRST: THE 140TH ANNIVERSARY LIMITED EDITIONS

Harnessing the manufacture caliber B19, Breitling's first exclusive perpetual calendar chronograph movement. A tribute to 140 years of watchmaking innovation.

PREMIER B19 DATORA | NAVITIMER B19 CHRONOGRAPH | SUPER CHRONOMAT B19



B
BREITLING
1884

140 YEARS OF FIRSTS

MILANO • ROMA • TORINO • TAORMINA

LIMITED

L'INASPETTATO MASCHILE

Il Monsieur di Chanel si rifà alla simbologia cara a Coco e a un modello mitico dei motori: la Superleggera della Carrozzeria Touring. La grafica richiama la strumentazione di un'auto sportiva, mentre la ceramica leggera sposa il motto: "Il peso è il nemico"

di DODY GIUSSANI



L'architettura del movimento, anch'esso annerito da un trattamento ADLC, è caratterizzata dai due ponti circolari e scheletrati. È un calibro di manifattura Chanel, progettato dalla Casa

L Monsieur incarna l'anima dell'orologeria maschile firmata Chanel, legata a doppio filo al mondo dei motori grazie al riferimento a un nome mitico: la Superleggera della milanese Carrozzeria Touring, il cui motto era "Il peso è il nemico". In accordo con questa filosofia, il nuovo Monsieur è realizzato in parte in ceramica high-tech, leggera e inscalfibile.

La nuova variante Intense Black, prodotta in edizione limitata a 100 esemplari, punta sul monocromatismo. Tecnicamente, la cassa è composta da una struttura interna in acciaio, mentre tutte le parti visibili sono in ceramica nera a finitura opaca, con l'eccezione di corona di carica e fibbia, in acciaio annerito da un coating ADLC.

L'aspetto tecnico dell'orologio è accentuato dalla scelta di un quadrante semi-traforato, decorato con motivo *clous de Paris*. La meccanica è quella tipica della collezione Monsieur, con movimento a carica manua-

Il più maschile degli orologi Chanel, il Monsieur, è declinato in versione totalmente nera, uno dei colori feticcio di Mademoiselle Coco, nella Edition Superleggera Intense Black



le caratterizzato da ore saltanti e minuti retrogradi (la lancetta allo scadere dell'ora torna automaticamente a zero) su un arco di 240 gradi.

In questo caso la grafica richiama la strumentazione di un'auto sportiva, dove la minuteria ricorda un tachimetro, i piccoli secondi continui l'indicatore della pressione dell'olio e le ore a finestrella il contachilometri.

La fabbricazione di *habillage* e movimento risponde fedelmente alle logiche dell'orologeria di alta qualità più tradizionale, applicate a un modello sportivo dal design moderno.

Il calibro 1, anch'esso annerito con ADLC e visibile dal fondello in vetro zaffiro, è stato progettato e realizzato da Chanel, che nella manifattura di La Chaux-de-Fonds, in Svizzera, produce anche

tutte le casse in ceramica delle sue collezioni. Non mancano i riferimenti ai simboli della firma della moda: il bilanciante a stella evoca uno degli emblemi cari a Mademoiselle e il leone sulla platina è il segno zodiacale e il sigillo biografico di Coco, che amava circondarsi di riproduzioni del felino in legno, argento, bronzo e alabastro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED



Yves Piaget e Andy Warhol al gala della Princess Grace Foundation a Washington DC, nel 1984 (foto di Dennis Whitehead). Il nuovo Andy Warhol Clou de Paris ha cassa in oro bianco e movimento meccanico automatico Piaget



POP

TIME

Si chiama Clou de Paris la "creatura" Piaget in omaggio ad Andy Warhol, amico del fondatore della maison sin dai tempi dello Studio 54 di New York

di DODY GIUSSANI

THERE IS ETERNITY IN EVERY BLANCPAIN

The spirit to preserve.



"Creation"
Wildlife Photographer
of the Year 2021
Grand Title winner
© Laurent Ballesta



Fifty Fathoms
Collection



A Fifty Fathoms is for eternity.

Launched in 1953, the Fifty Fathoms is the first modern diver's watch. Created by a diver and chosen by pioneers, it played a vital role in the development of scuba diving. It is the catalyst of our commitment to ocean conservation.

JB
1735
BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

Negli anni 80 New York era il centro del mondo. E al centro della Grande Mela c'era lo Studio 54, dove personaggi dello spettacolo e dell'arte si mescolavano alla gente comune. La selezione alla porta era severa, ma una volta dentro non c'era distinzione. Fu questo il motivo del successo di un club divenuto mito, come disse Andy Warhol: «Una dittatura all'ingresso e una democrazia sulla pista da ballo». La vip society mondiale si ritrovava qui e in Europa, tra Capri e Saint Tropez d'estate o Gstaad e Courchevel d'inverno. Era questo il mondo in cui si muoveva Yves Piaget, uomo carismatico, amante del bello e interlocutore di personaggi simbolo di quegli anni. Yves Piaget e Andy Warhol si conobbero nel 1979 e la loro frequentazione si cementò attorno alla cultura e alla crescente importanza dei medi. Esistono diverse tracce della loro amicizia, dall'intervista del 1983 concessa da Piaget alla rivista *Interview* di Warhol, alla partecipazione di Yves a un episodio della Andy Warhol's T.V., nel 1981, accanto ad artisti come Keith Haring e star come Brooke Shields. Furono 7 gli orologi Piaget acquistati dal genio della pop art, di cui 4 sono conservati nella collezione storica della manifattura, a Ginevra. Tra questi vi è un originale segnatempo da scrivania nascosto in un piccolo lingotto d'oro. Ma è un altro il modello indissolubilmente legato all'artista americano: il Black Tie, del 1972. Tecnicamente rivoluzionario, è inconfondibile nel design, per il quadrante in onice e la cassa a cuscino in oro giallo con fianchi discendenti a scalini, che avevano la funzione di mascherare lo spessore del primo movimento al quarzo svizzero: il calibro Beta 21. L'orologio, tornato in collezione nel 2014, è noto ai collezionisti come "l'Andy Warhol", ma questa non è mai stata una denominazione ufficiale. Fino ad oggi. Una partnership con la Andy Warhol Foundation for the Visual Arts ha finalmente permesso di ribattezzarlo. Il primo Andy Warhol realizzato in partnership con la fondazione è il Clou de Paris, con la brillante e preziosa decorazione guilloché che porta questo nome a decorare la cassa in oro bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED

NIGHT AND DAY

Il globo d'oro del Portugieser Tourbillon di IWC, ruotando sul proprio asse, indica il giorno (lato lucido) e la notte (lato scuro)

di FRANCESCO PATTI



Il nuovo IWC Portugieser Tourbillon Day & Night con cassa in oro da 42,4 mm di diametro, movimento di manifattura dotato di tourbillon, 84 ore di riserva di carica, e indicatore giorno/notte a ore 9

Nero come la notte, brillante come il sole. La combinazione di materiali e colori del Portugieser Tourbillon

Day & Night di IWC non potrebbe essere più adatta per una complicazione insolita come l'indicatore posizionato a ore 9. Un piccolo globo d'oro con un lato lucido e l'altro nero, che sembra galleggiare sul quadrante nero e che, ruotando sul proprio asse, indica il giorno e la notte. La tonalità ossidiana del quadrante, novità per la collezione Portugieser, è ottenuta con la sovrapposizione di diversi strati di lacca, che creano un effetto profondo e quasi cangiante a seconda delle condizioni di luce. Il colpo d'occhio, grazie agli indici applicati e alle lancette in oro, ricorda certi modelli degli anni 40 e 50, tuttora insuperati per eleganza e personalità. A ore 6 è visibile il tourbillon volante, costituito da 56 componenti e pesante 0,675 grammi. Un capolavoro di microingegneria che riduce gli effetti della forza di gravità sulla regolarità della marcia dell'orologio e ne aumenta sensibilmente la precisione. Il calibro di manifattura IWC 81925, a carica manuale, da 28.800 alternanze/ora, è dotato di ancora e ruota dello scappamento in silicio, con rivestimento diamantato Diamond Shell® che riduce l'attrito e migliora l'erogazione dell'energia, garantendo una riserva di carica di 84 ore. Dal fondello trasparente in vetro zaffiro si può osservare la platina dorata e decorata a Côtes de Genève e le aperture in corrispondenza del bariletto e di altri componenti, tra cui l'indicatore giorno/notte. L'idea di inserire il piccolo pianeta a due facce in un calibro già di per sé raffinatissimo è stata di Loris Spitzer, un ex allievo del programma di apprendistato di IWC, poi assunto in azienda. La cassa, da 42,4 mm di diametro e 10,8 mm di spessore, ha una finitura mista lucida e spazzolata, resiste alla pressione di 6 atmosfere ed è realizzata in oro Armor Gold®, una lega notevolmente più resistente all'usura rispetto all'oro rosso tradizionale. Il cinturino in pelle di alligatore nera, con chiusura deployante in oro, è realizzato dall'azienda italiana Santoni ed è personalizzabile con incisioni o impunture a contrasto.



SCOPRA SU VACHERON-CONSTANTIN.COM



"C'È UNA BELLEZZA CHE RIMANE CON NOI ANCHE QUANDO SMETTIAMO DI AMMIRARLA."

CORY RICHARDS, FOTOGRAFO ED ESPLORATORE, INDOSSA UN VACHERON CONSTANTIN OVERSEAS.

VACHERON CONSTANTIN | ONE OF NOT MANY.
GENÈVE

LIMITED

ICONA DAI DUE VOLTI

Jaeger-LeCoultre celebra il suo modello complicato del 1996 con Reverso Tribute Chronograph. Una faccia è in oro rosa massiccio, l'altra rivela il meccanismo

di DODY GIUSSANI



Lo Jaeger-LeCoultre Reverso Tribute Chronograph celebra l'originario cronografo integrato con inedito movimento rettangolare: il Reverso Chronographe Retrograde del 1996, uno dei primi 6 Reverso complicati della storia

TAG HEUER

CARRERA

TAG HEUER BOUTIQUE
MILANO, ROMA, VENEZIA, FIRENZE

TAGHEUER.COM

Jaeger-LeCoultre reinventa ancora una volta il suo Reverso, lanciando una nuova edizione interamente in oro rosa, fuori e dentro, che celebra il leggendario cronografo del 1996, primo crono su cassa Reverso. Il Tribute Chronograph rappresenta l'ultima evoluzione di uno degli orologi più riconoscibili al mondo, considerato un'icona del design del XX secolo, protagonista in decine di pellicole per libera scelta dei registi.

Come in ogni Reverso complicato, la magia di questo modello è nei suoi due volti. Il quadrante principale, realizzato in oro rosa massiccio, presenta un'inedita decorazione con sottili linee orizzontali incise al laser, che ne enfatizzano la geometria Art Déco figlia degli anni 30. Gli indici trapezoidali applicati e le lancette Dauphine, anch'essi in oro rosa a 18 carati, ben si stagliano sul quadrante, dove la minuteria in nero crea un contrasto raffinato. Ma è sul retro della cassa ribaltabile che il Reverso Tribute Chronograph rivela la sua anima più tecnica, permettendo di ammirare il meccanismo cronografico, con ponti in oro rosa massiccio che ricordano quelli del modello del 1996, il quale era però privo dell'indicazione oraria sul secondo quadrante. Cuore dell'orologio è il calibro 860, un movimento cronografico integrato, a carica manuale, che riprende l'architettura del calibro 829 di 28 anni fa. Interamente progettato e realizzato nella manifattura di Le Sentier, offre funzioni cronografiche con contatore retrogrado di 30 minuti (la lancetta torna istantaneamente a 0 quando raggiunge il fondo scala). Jaeger-LeCoultre ha inoltre collaborato con la rinomata Casa Fagliano di Buenos Aires, che ha creato in esclusiva due cinturini intercambiabili: uno sportivo in pelle di vitello marrone e uno più formale in alligatore nero. L'eleganza di questo modello, dalle dimensioni importanti (49,4x29,9mm), ma dallo spessore contenuto (11,14mm), ci ricorda che dietro il rinnovato successo della collezione Reverso, inarrestabile dagli anni 70, c'è l'italianità e la genialità di un imprenditore, Giorgio Corvo, profondo conoscitore dell'orologeria e distributore della marca nel nostro Paese, dove lo stile è di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED

ISPIRAZIONE

NISHIKIGOI

Il SBGW321 di Grand Seiko, 300 esemplari solo per l'Europa, è un omaggio alle carpe, in Giappone il simbolo del coraggio

di MATTEO ZACCAGNINO



Il Grand Seiko collezione Heritage, ref. SBGW321, ha una cassa in acciaio di 36,5mm. Al suo interno il calibro 9S64 movimento a carica manuale regola le funzioni di ore, minuti e secondi

Limitare il ragionamento a una questione di pura meccanica orologiera, nel caso di Grand Seiko, è molto riduttivo. Ogni modello della maison incarna una visione ben precisa che va oltre la semplice logica di misurare il tempo. Equivale piuttosto a un viaggio alla scoperta della cultura giapponese. Un modo per conoscere ancora più da vicino e stabilire così una profonda connessione con la storia e la natura di questa nazione. Fissa, questa volta sì nel tempo, il ruolo e l'importanza che ricopre la tradizione, l'elemento ispiratore dal quale prendono vita modelli diventati oggi veri e propri oggetti di culto anche tra i collezionisti. La nuova referenza SBGW321 della collezione Heritage non fa eccezione. S'ispira ai *nishikigoi*, ovvero le carpe, pesci che, nella cultura del Sol Levante, simboleggiano qualità come la perseveranza, il coraggio e la determinazione. In particolare, le carpe rosse alle quali fa riferimento la creazione orologiera della casa nipponica rappresentano anche l'amore e la passione. Le stesse che, dal 1960 a oggi, hanno permesso a Grand Seiko di ritagliarsi un posto in prima fila nell'orologeria che conta. L'eleganza del segnatempo si esalta nella cassa in acciaio il cui diametro è contenuto in soli 36,5mm e 11,6mm di spessore. Tratto distintivo è il quadrante di un rosso vivace, la cui lavorazione esalta le competenze tecniche della maison giapponese. A catturare lo sguardo è la spirale radiale, che si estende dal centro verso l'esterno. Il motivo richiama quello delle squame luccicanti della carpa illuminate dalla luce del sole che si riflette sull'acqua. I dettagli dorati della lancetta dei secondi e del logo a ore 12 conferiscono al quadrante un ulteriore tocco di stile. Le funzioni di ore, minuti e secondi sono regolate dal calibro di manifattura 9S64 a carica manuale, il cui livello di precisione è di +5/-3 secondi al giorno. Il movimento è dotato di una riserva di marcia di 72 ore. A completare le dotazioni di questa edizione limitata a 300 esemplari, e disponibile solo per il mercato europeo, è un cinturino nero in coccodrillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.P. JOURNE Invenit et Fecit "L'ho inventato e l'ho fatto"



Ref. TV - Tourbillon Souverain
Tourbillon verticale a forza costante con secondi morti
Movimento a carica manuale in Oro rosa 18 carati, prodotto a Ginevra

GMT
GREAT MASTERS OF TIME

MILANO

ESPACE F.P. Journe @GMT - Via della Spiga 25 - gmt@gmtitalia.com - Tel. 02 4074 1198

fpjourne.com

LIMITED

L'ITALIA RITORNA IN TESTA

*Breitling apre la quarta boutique in Italia
Il ceo Georges Kern: "Voglio riconquistare
il vostro Paese con il quale abbiamo avuto
un rapporto speciale negli anni Ottanta"*

di ILENIA CARLESIMO



Per festeggiare i 140 anni di storia Breitling ha presentato una versione celebrativa del Premier, del Navitimer e del Chronomat. In edizione limitata, e con cassa in oro rosso 18 carati, adottano il Calibro B19, primo movimento con calendario perpetuo della maison

GERARD BUTLER

FESTINA
CONNECTED D
IN-HOUSE TECHNOLOGY

SO SMART
AND STILL A WATCH

GET IT ON Google Play | DOWNLOAD ON THE App Store

«N egli anni Ottanta la Francia e l'Italia erano mercati chiave per Breitling, e adesso voglio riconquistarli».

C'è grande determinazione nelle parole con cui Georges Kern, ceo di Breitling, commenta la strategia di espansione dell'azienda nel nostro Paese e l'apertura di un nuovo store. Dopo Milano, Torino e Taormina, Breitling ha infatti da poco inaugurato la sua quarta boutique monobrand in Italia: a Roma, in un palazzo dei primi del Novecento in via del Babuino, nel cuore della città. «Inoltre Breitling ha tanti legami con l'Italia: basti pensare al Chronomat, uno dei nostri orologi di punta, creato nel 1983 per le Freccie Tricolori», aggiunge Kern. «Ecco, voglio portare queste influenze italiane anche nella nostra comunicazione: infatti nei prossimi mesi ci saranno pubblicità, prodotti e collaborazioni specifiche proprio per l'Italia».

Un'apertura, quella di Roma, che arriva in un anno importante per Breitling: quello del 140esimo anniversario dalla fondazione, che l'azienda ha festeggiato e sta festeggiando con diverse iniziative. Tra queste, il lancio di tre edizioni celebrative, in serie limitata, di altrettanti orologi emblematici per la maison: il Premier, il Navitimer e il Chronomat. «Abbiamo scelto di lanciare tre edizioni invece di un unico pezzo per celebrare l'intero arco dei nostri 140 anni», spiega Kern. «Sono tre modelli di punta e ciascuno è una pietra miliare dell'eredità di Breitling», aggiunge. «Il Premier, lanciato nel 1943, è stato l'orologio che ha portato il cronografo fuori dalla cabina di pilotaggio, nella società. Il Navitimer, invece, è stato il primo orologio Breitling per piloti a combinare un cronografo con il regolo calcolatore circolare da polso; sviluppato nel 1952 per la Aircraft Owners and Pilots Association, ha conquistato subito un pubblico ampio. E poi il Chronomat, nato per le Freccie Tricolori e determinante nel rilanciare i cronografi meccanici. Sceglierne uno solo era impossibile». E tutti e tre sono equipaggiati con il nuovo calibro B19, il primo movimento cronografico del brand con calendario perpetuo che, se indossato o caricato regolarmente, può funzionare per quasi un secolo senza interventi significativi. Il nesso perfetto tra passato e futuro, tradizione e spirito visionario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED

FLASHBACK

LE GRAND BLEU

Il Chronographe 1887 Limited di Eberhard & Co. si ispira agli anni Trenta e Quaranta

di DODY GIUSSANI

Il primo cronografo da polso di Eberhard & Co., del 1919, è un monopulsante con ruota a colonne, due contatori, scala tachimetrica periferica e scala tachimetrica a chiocciola. Nel 1935, la Casa trasferisce a un secondo pulsante la rimessa a zero e la funzione flyback, che debuttava in quegli anni: la specializzazione cronografica della manifattura aveva preso il via. Oggi, la mitica produzione Eberhard & Co. degli anni 30 e 40 rivive in due cronoflyback della collezione Chronographe 1887. Importante è la scelta dei calibri, sviluppati in collaborazione con Manufacture AMT, ramo di Sellita che realizza movimenti su misura. Le Ref. 31081 (manuale) e 31082 (automatica) presentano due caratteristiche uniche: il dislocamento del pulsante di azzeramento coassialmente alla corona di carica e il ponte unico del ruotismo cronografico a forma di scudo, come il logo del brand. La Ref. 31081, manuale con quadrante champagne, con le scale telemetrica e tachimetrica, è limitata a 250 esemplari.



Il Chronographe 1887 Édition Limitée di Eberhard & Co., è un cronografo meccanico a carica manuale in acciaio realizzato in soli 250 pezzi. Il quadrante si ispira a quelli tipici degli anni 30 e 40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

H. Moser & Cie. firma Pioneer Retrograde Seconds dal colore accattivante

Moser & Cie. si autodefinisce "irriverente" per le sue realizzazioni che hanno poco da invidiare a quelle di marche più illustri e non ci tiene a presentarsi in completo e cravatta firmati. Anzi, è proprio la firma che spesso manca, sui modelli della Casa. A volte del tutto, a volte finché non si guarda con attenzione, fino a scoprirla disegnata con lacca trasparente. Il quadrante è l'elemento più appariscente dei modelli della manifattura svizzera, realizzato in colori brillanti e inconsueti, con materiali che vanno dallo smalto grand feu al Vantablack di Anish Kapoor. Sul Pioneer Retrograde Seconds, l'accesso quadrante Midnight Blue fumé si apre sul meccanismo dei secondi retrogradi, ovvero sulla doppia camera a chiocciola che consente alla lancetta dei secondi di completare un arco in 30 secondi, per poi tornare istantaneamente indietro, spinta da una molla a spirale posta sul suo asse, per un magico effetto ipnotico. Il Pioneer Retrograde Seconds di H. Moser & Cie. è un modello in acciaio da 42,8mm di diametro. Il movimento è il calibro automatico HMC 250 con modulo dei 30 secondi retrogradi sviluppato da Agenhor. D.G.



Il Pioneer Retrograde Seconds di H. Moser & Cie. è un modello in acciaio da 42,8mm di diametro. Il movimento è il calibro automatico HMC 250 con modulo dei 30 secondi retrogradi sviluppato da Agenhor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPAZIO È VICINO

Per il quadrante degli orologi della collezione Escale di Louis Vuitton sono stati usati frammenti di meteorite lavorati in modo da esaltare la texture della roccia

di MATTEO ZACCAGNINO

L'arte del viaggio incontra quella dell'orologeria. Due mondi sublimati nella collezione Escale di Louis Vuitton, che oggi annovera l'ingresso di una nuova e preziosa referenza con cassa di 39 mm in platino. A rendere unico nel suo genere questo segnatempo è il quadrante in meteorite, la cui superficie è stata lavorata in modo da esaltare la texture e le tonalità minerali di questo frammento di roccia. Lo sfondo ideale per rappresentare lo scorrere del tempo affidato alle lancette in oro bianco per le ore e i minuti, in titanio per quella dei secondi. Il tema del viaggio, caro alla maison francese, si può cogliere nei tanti dettagli che riportano alla memoria i celebri bauli: dalla corona ottagonale sormontata da una cupola, che richiama la forma di un rivetto, e decorata con il Monogram Louis Vuitton, al numero di serie impresso, sul fondello trasparente, simile alle targhette presenti sui bauli. Ad animare il segnatempo il calibro LFT023, essenza della qualità orologiera made in Swiss.



Il quadrante in meteorite è custodito all'interno di una cassa di 39 mm in platino. A ore 12, sotto il logo, è impresso il nome di Parigi, sede della maison. Il movimento, visibile attraverso il fondello in vetro zaffiro, adotta un micro-rotore in oro rosa 22 carati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALPINE EAGLE

Simbolo della purezza estetica e dell'eleganza che definiscono la collezione Alpine Eagle, questo modello di 41 mm di diametro con bracciale integrato è realizzato in Lucent Steel™, un acciaio di alta qualità esclusivo di Chopard. L'orologio ospita il movimento a carica automatica certificato cronometro Chopard 01.01-C. Realizzato con tutta l'audacia degli Artigiani della Maison, questo esemplare è testimone dell'altissima expertise e del senso dell'innovazione che caratterizzano la nostra Manifattura.

Chopard

THE ARTISAN OF EMOTIONS - SINCE 1860

LIMITED



PRECISIONE STELLARE



DIGITALE E ANALOGICO

di DODY GIUSSANI

Sul Tangente 2date di Nomos Glashütte la data si può leggere sia intorno al quadrante che sulla finestrella posizionata alle ore sei

L' Astronomic Souveraine di F.P. Journe presenta sul quadrante la realistica immagine della luna fotografata dalla NASA

Chi lo ha detto che analogico e digitale non possano convivere? Nella lotta fra i due sistemi di affissione, il vantaggio dell'analogico è quello di mostrare l'indicazione numerica in rapporto alla scala di misurazione: quando la lancetta è in basso sul tachimetro, so che l'auto sta andando piano. Il concetto si può applicare anche al datario dell'orologio: una data analogica ti dà lettura immediata del giorno rispetto alla lunghezza del mese, ma vuoi mettere l'immediatezza del numero affisso in una finestrella? Alla Nomos hanno pensato che scegliere l'uno o l'altro fosse limitante ed è nato così il Tangente 2date, in cui la data si può leggere sia sull'anello intorno al quadrante, incorniciata da due finestrelle che si colorano di volta in volta in rosso, sia sulla grande finestra a ore 6. L'innovazione è permessa dal nuovo calibro a carica manuale di manifattura DUW 4601, con regolazione rapida della data e riserva di carica fino a 52 ore. L'orologio ha un diametro di 37,5mm ed è disponibile in due versioni in acciaio: con quadrante argentato o blu galvanizzato. Per il fondello, si può scegliere tra quello chiuso e quello in vetro zaffiro che lascia il movimento a vista.



Il Tangente 2date di Nomos Glashütte presenta una doppia affissione della data, analogica e digitale, per non perdere traccia del tempo. Il movimento è il calibro DUW 4601, con 52 ore di riserva di marcia

Nel 2019 François-Paul Journe realizza un'idea di suo figlio Charles: un orologio con una sorta di lucernario al 12, in cui transita il Sole. Lo fa con l'Astronomic Souveraine, modello presentato la prima volta in un pezzo unico, per l'asta Only Watch. Poco più di un prototipo, entra in produzione nel 2020. È un orologio astronomico con 18 complicazioni, oggi proposto in acciaio con quadrante in oro bianco, sul quale scorrono le fasi lunari, con una luna realistica, ripresa da una fotografia NASA. A ore 3 è affisso il tempo medio, cioè quello che scandisce le nostre giornate, e un secondo fuso. A ore 9 è indicata l'ora siderale, che in astronomia permette di localizzare le stelle. Più in basso, un disco indica i secondi. In alto a ore 12 una finestrella arcuata, il "lucernario", visualizza il sorgere e il calare del Sole, aprendosi o chiudendosi parzialmente, grazie a una doppia serranda ai due lati. Sul fondello si trovano: equazione del tempo e calendario annuale anulare, circondato dai segni dello Zodiaco. Attraverso il vetro zaffiro appaiono il tourbillon e il freno della ripetizione minuti. Il pregiato calibro a carica manuale è realizzato interamente in oro rosa.

Il Classique Astronomic Souveraine è un orologio che racchiude 18 complicazioni in una cassa in acciaio di 44 mm. È prodotto in soli quattro o cinque esemplari all'anno da F.P. Journe

LIMITED



RISCRIVERE

IL FUTURO

di MATTEO ZACCAGNINO

Per i cento anni di Montblanc, la stilografica di culto diventa un cronografo in 500 esemplari

Meisterstück. O meglio: “capolavoro”. Non occorre aggiungere altro. Basta il nome. Lo stesso che, da 100 anni, accompagna la storia della celebre penna stilografica, simbolo indiscusso di Montblanc. L'inconfondibile design a forma di sigaro, la tonalità nera, i tre anelli dorati e il pennino in oro realizzato a mano: dal 1924, anno in cui fu presentata per la prima volta, sono i tratti distintivi di uno strumento di scrittura diventato oggetto di culto. Un secolo di storia che la maison ha voluto celebrare con un segnatempo ispirato alla celebre penna. In edizione limitata a 500 esemplari, il Montblanc Star Legacy Nicolas Rieussec Chronograph Meisterstück 100 Years presenta una cassa di 43 mm in acciaio. Sul quadrante tanti i dettagli che richiamano la Meisterstück: su tutti, un'immagine luminescente che riproduce il disegno tecnico della penna che risale agli anni 20. Non poteva poi mancare il 4810. Riferito all'altezza in metri del Monte Bianco, questo numero è un elemento stilistico ricorrente a partire dagli anni 30 sul pennino e, a seguire, sul cappuccio della stilografica, diventando, insieme al simbolo della cima innevata, l'emblema della maison. Nel caso del segnatempo, il “48” e il “10” sono evidenziati sui due contatori cronografici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronografo monopulsante, il Montblanc Star Legacy Nicolas Rieussec Chronograph Meisterstück 100 Years è animato dal Calibro MB R200, movimento a carica automatica che regola anche l'indicazione di un secondo fuso orario

EFFETTO

NOTTE



Il dettaglio rétro delle fasi lunari caratterizza il Classics Moneta Moonphase di Frederique Constant

di FRANCESCO PATTI

Il Classics Moneta Moonphase di Frederique Constant, con movimento al quarzo, ha una cassa in acciaio lucido da 37 mm di diametro e 7,65 mm di spessore e la lunetta zigrinata che dà il nome al modello

Da alcuni anni l'indicazione delle fasi lunari è tornata protagonista, con decine di modelli in ogni fascia di prezzo. La piccola luna che si affaccia da una finestrella sul quadrante non ha più alcuna utilità pratica nella vita quotidiana, ma dà un tocco rétro agli orologi che ne sono dotati. Quello che, a tutti gli effetti, è considerato l'unico gioiello maschile assume così un aspetto elegante e tradizionale, come nel caso del nuovo Classics Moneta Moonphase di Frederique Constant, con la sua lunetta zigrinata, che dà il nome al modello, e il quadrante con finitura blu soleil che ricorda un cielo notturno. Gli indici applicati e le lancette hanno la stessa forma a gladio sfaccettata che facilita la visibilità. La cassa in acciaio con finitura interamente lucida da 37 mm di diametro ha uno spessore di 7,65 mm, è chiusa da un vetro zaffiro e resiste alla pressione di 5 atmosfere. Il movimento è un calibro al quarzo di ultima generazione, con 5 anni di autonomia, grazie al quale non è necessario regolare le fasi lunari ogni volta che l'orologio non viene caricato. È disponibile anche con quadrante argentato e cinturino marrone o con quadrante nero e cinturino abbinato nero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSACE.COM



VERSACE

VERSACE CHRONO X
SWISS MADE



LIMITED

PROVOCARE**AIUTA****A CREARE**

di DODY GIUSSANI



Il Bioceramic MoonSwatch Mission to Earthphase è il 31° modello della collezione Omega X Swatch. Presenta una novità brevettata: le fasi terrestri, ovvero la rappresentazione del nostro pianeta visto dalla Luna



A proposito del Bioceramic MoonSwatch, il Ceo di Swatch Alain Villard (sotto) ha dichiarato: "Non è la prima volta che guidiamo una rivoluzione. (...) Abbiamo creato un nuovo prodotto e una categoria completamente nuova di orologi"

La definizione "tenue puntino azzurro" (*pale blue dot*) è stata resa famosa dall'astronomo Carl Sagan, che la

coiò nel 1990 riferendosi alla celebre fotografia della Terra scattata dalla sonda Voyager 1. Tuttavia, la prima descrizione del pianeta come un punto blu è dell'astronauta William Anders, che durante la missione Apollo 8, nel 1968, scattò la famosa foto "Earthrise" ("Alba della Terra"). Una delle immagini più influenti del XX Secolo, che ha mostrato quanto la Terra appaia fragile e sola nello spazio. Scriveva Sagan: "Guardate ancora quel puntino. È qui. È casa. È noi. (...) Ogni 'comandante supremo', ogni santo e peccatore nella storia della nostra specie è vissuto lì, su un minuscolo granello di polvere sospeso in un raggio di Sole". È davanti a questa consapevolezza che ci pone il 31° MoonSwatch della collezione Omega X Swatch. Ed è esattamente l'effetto cercato, come spiega il Ceo di Swatch, Alain Villard: «La fase lunare è forse la più poetica di tutte le complicazioni orologiere. (...) Come possiamo renderla ancora più immaginativa ed emotivamente risonante? La risposta è arrivata con Mission to Earthphase, introducendo la prima complicazione della fase terrestre nella storia dell'orologeria e un omaggio alla visione ipnotica della Terra vista dalla Luna». Non a caso, in circa 40 anni Swatch ci ha abituato a ciò che Villard definisce «provocazione positiva e creatività illimitata». «MoonSwatch ha dimostrato che tutto è possibile quando si ha l'agilità e la spinta innovativa che ha Swatch» continua. La collezione ha oggi un ruolo di primo piano nello sviluppo della marca: «MoonSwatch ha dato vita a una categoria completamente nuova nel settore, elevando la percezione globale di Swatch. Ha anche migliorato le nostre operazioni a ogni livello, dalla distribuzione e sviluppo del prodotto all'espansione retail. Lo straordinario successo del Bioceramic MoonSwatch ha portato a un aumento esponenziale della capacità produttiva». Le collaborazioni sono ora parte integrante della strategia della marca, ma l'intenzione non è certo quella di passare a fare un altro tipo di orologeria, perché il Dna di Swatch «non cambierà mai», chiosa Villard

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*"Abbiamo dimostrato che tutto è possibile"
spiega Alain Villard, Ceo di Swatch,
annunciando il 31° MoonSwatch della collezione
Omega X Swatch che ospita "La prima complicazione
della fase terrestre nella storia dell'orologeria"*



LIMITED

ESTETICA

LUNARE

Il poetico arco notturno del nostro satellite arricchisce i due nuovi modelli della collezione Clifton di Baume&Mercier

di MATTEO ZACCAGNINO



I nuovi Clifton di Baume&Mercier con fasi lunari e data sono declinati in una versione con quadrante laccato blu e grigio. A ore 6 l'indicazione della data a lancetta che incornicia la finestra delle fasi lunari. I due segnatempo sono animati dal movimento Baumatic

Volgere lo sguardo alla luna è un gesto intimo, personale, che abitualmente si accompagna a un sogno, a una riflessione. A volte si carica di un significato speciale, di un pensiero. In altre occasioni, invece, può diventare una straordinaria fonte d'ispirazione. Come nel caso di Baume&Mercier.

La maison è riuscita a catturare la magia della luna nei due nuovi modelli che arricchiscono di nuovi contenuti la collezione Clifton. Caratteristica distintiva è la complicazione delle fasi lunari, una delle funzioni più raffinate e poetiche in orologeria. La rappresentazione va in scena su un disco, posto a ore 6 sul quadrante, attraverso il quale è possibile visualizzarne l'evoluzione.

La cassa di 39 mm in acciaio custodisce il movimento di manifattura Baumatic. A questo prodigio di meccanica, ideato e realizzato dalla maison nei laboratori di Les Brenets, spetta il compito di regolare le funzioni dell'orologio che, oltre alle fasi lunari, contemplano anche quelle di ore, minuti, secondi, e calendario con indicazione della data a lancetta.

Il fondello in vetro zaffiro permette di cogliere la raffinata architettura degli elementi che compongono il calibro, le cui performance confermano la competenza tecnica maturata da Baume&Mercier. Tradotto in numeri, il movimento vanta una riserva di carica di 120 ore e un livello di precisione che si attesta tra i -4/+6 secondi al giorno.

Le due nuove referenze si caratterizzano per le diverse tonalità del quadrante: una versione si distingue per un'elegante laccatura blu con indici, lancette di ore, minuti secondi e anello della data rodiate; nell'altra, in grigio sfumato, questi elementi dorati creano un piacevole contrasto cromatico. L'estetica dei due segnatempo con fasi lunari e data della collezione Clifton trova un'altra importante chiave di lettura nei cinturini ai quali sono abbinati: in pelle di alligatore nera per la versione con quadrante grigio e di alligatore blu per l'altra. Il valore aggiunto è rappresentato dalla possibilità, grazie a pochi semplici passaggi, di abbinarli anche a un cinturino aggiuntivo in pelle di vitello liscia, che fino alla fine dell'anno Baume&Mercier ha fatto entrare nel *dress code* di tutta la collezione Clifton.

NOMOS GLASHÜTTE



Compact beauty. Club Sport neomatik 34 gold: l'orologio sportivo NOMOS per polsi più sottili. Con un diametro di soli 34 millimetri, coniuga l'acciaio inossidabile e l'oro giallo in un modo elegante e moderno che si abbina a qualsiasi gioiello, sia in oro che in argento. Un orologio automatico che misura solo 8,2 millimetri di spessore. È accompagnato da un comodo cinturino in metallo che lo cinge elegantemente al polso. Ciò nonostante, questo splendido modello compatto è tanto robusto quanto gli altri modelli della serie Club Sport. È resistente all'acqua fino a 20 atm ed è dotato di una corona a vite con anello di avviso rosso. Grazie al Superluminova che si illumina in blu in condizioni di scarsa luce, questa versione di Club Sport è chiaramente leggibile anche al buio. Al suo interno ticchetta il calibro automatico DUW 3001 NOMOS ad alta precisione, con Swing-System NOMOS. È disponibile anche in versione purple e rosé presso rivenditori selezionati, ad esempio Asolo: Rosso; Bari: Mario Mossa; Battipaglia: Casella; Bergamo: Torelli; Biella: Boglietti; Bologna: Natale Fontana; Bolzano: Oberkofler, Ranzi; Brescia: Baggio 1920; Brunico: Gasser; Chiavari: Lucchetti; Civitanove Marche: Ibis; Cremona: Torelli; Firenze: Tomasini Francia; Flero: iGussago; Forte dei Marmi: Morini; Gradisca d'Isonzo: La Gioielleria; Lecce: Mario Mossa; Livigno: Gioielleria IGT; Mestre: Callegaro; Milano: GMT, Verga 1947; Monza: Angelini; Novara: Boglietti; Nuoro: Rosas 1945; Rapallo: Lucchetti; Ravenna: Si Anelli; Rimini: Gioielleria Tamburini; Roma: Bedetti, Grande; Salerno: Ferrara; San Benedetto del Tronto: Rossetti; San Giovanni Valdarno: Horae; Saronno: Angelini; Siracusa: Zimmitti; Spoleto: Tomasini Francia; Taranto: Angela Ripa; Terni: Tomasini Francia; Torino: Rossi Gioielli; Treviglio: Torelli; Trieste: Bastiani; Vercelli: Biondi; Verona: Concato, Saylon; Viterbo: Menichelli e online: nomos-glashuette.com

LIMITED

MISSIONE

CRESCITA

Filippo Nembrini, Direttore Seiko Italia, illustra il trend positivo del marchio e le abitudini di acquisto nel nostro Paese

di MATTEO ZACCAGNINO



La Serie Classic Presage di Seiko si articola in cinque modelli declinati in quattro tonalità di quadrante. Le due referenze open-heart con contatore delle 24 ore montano il calibro 6R5J; le altre sono animate dal calibro 6R55. La cassa di 40,2 mm è in acciaio

Un rapporto qualità prezzo e una reputazione in termini di affidabilità che non ha eguali nel panorama orologiero, una gamma di prodotto che poggia su un'offerta ampia e diversificata. Sono gli elementi alla base del trend positivo che sta vivendo Seiko soprattutto sul mercato italiano diventato oggi il secondo per importanza a livello europeo. E le premesse per immaginare una chiusura del 2024 con performance migliori rispetto a quelle registrate lo scorso anno ci sono tutte. «Dati alla mano, in Italia, la spesa media per l'acquisto di un orologio si aggira sui 3 mila euro all'anno circa. In passato, il consumatore tendeva a investire questa cifra in un solo segnatempo. Oggi, invece, assistiamo a un nuovo trend: i clienti preferiscono gratificarsi acquistando più orologi durante l'anno, rimanendo sempre all'interno di quel budget. Questo contesto di mercato è ideale per Seiko, come confermato dall'apprezzamento riscontrato dalle nostre collezioni, con Prospex e Presage in particolare evidenza», ha dichiarato Filippo Nembrini, Direttore Seiko Italia. La raffinata meccanica orologiera abbinata a un'estetica ricercata che attinge alla cultura giapponese sono gli ingredienti alla base del successo riscontrato dai modelli della nuova Serie Classic di Presage. L'elemento distintivo è rappresentato dai quadranti curvilinei e le texture ricche che rendono omaggio alla morbidezza e all'elasticità della seta, tessuto profondamente radicato nella cultura giapponese. I modelli con movimento a tre lancette e datario sfoggiano quadranti ispirati alla lucentezza tipica di questa fibra naturale; mentre gli orologi con la finestrella aperta a ore 9 sul movimento esaltano la consistenza del filato di seta grezza valorizzata da un delicato motivo a raggiera. Gli indici seguono la linea arrotondata dei quadranti mentre le lancette dei minuti e dei secondi si piegano elegantemente verso di essi. La qualità della collezione è esaltata dalla presenza del Calibro 6R55, che alimenta la serie a tre sfere, e dal Calibro 6R5J ospitato all'interno dei modelli con quadrante open-heart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

UFOROBOT
GRENDIZER



TISSOT PRX UFO ROBOT GRENDIZER

©GO NAGAI/DYNAMIC PLANNING

TISSOT BOUTIQUES:
MILANO Corso Vittorio Emanuele II, 5 – FIRENZE Via dei Calzaiuoli, 18/20R – ROMA Via del Corso, 416 e presso rivenditori Tissot selezionati

tissotwatches.com

LIMITED

TRADIZIONE

CHE ISPIRA

I sei modelli di Philip Watch della collezione Museum rinsaldano il legame con il celebre cronografo nato nel 1940

di MATTEO ZACCAGNINO



Una delle ultime novità che ampliano la collezione Museum di Philip Watch è la ref. R8223225001. Presenta una cassa di 40mm in acciaio che incornicia un quadrante bianco la cui estetica richiama alcuni elementi presenti sul Crono 1940

Volgere lo sguardo indietro offre una solida base da cui partire per innovare, una piattaforma da cui lanciarsi verso nuove idee. Qui la nostalgia non c'entra nulla. Al contrario. Dalla moda al design fino all'automotive, il passato continua a essere un motore potente, capace di ispirare senza mai perdere la sua forza. Un concetto che vale anche e soprattutto in orologeria, dove la tradizione ha radici profonde e rappresenta una fonte d'ispirazione e un inesauribile serbatoio di idee che forniscono una nuova linfa alla creatività. Creatività che, ieri come oggi, continua a essere la linea guida e il tratto più distintivo del percorso compiuto da Philip Watch nel mondo delle lancette.

In questo senso gli Anni 40 hanno rappresentato una tappa fondamentale di un viaggio iniziato nel 1858, anno di fondazione della casa orologiera. Bisogna partire da qui per comprendere le ragioni che contraddistinguono i sei nuovi modelli della collezione Museum. Uno in particolare, ovvero la ref. R8223225001, stabilisce un legame profondo con il celebre Crono 1940, referenza già al centro di una riedizione, in serie limitata, presentata lo scorso anno. Questa volta a tenere vivo il legame con il celebre cronografo di Philip Watch sono il quadrante bianco sul quale spiccano i dettagli in rosso ripresi sulla minuteria, ai quali si aggiungono i numeri arabi, le lancette ed il vetro a doppia curvatura, tutti di chiara ispirazione vintage. Al posto della funzione cronografo, elemento distintivo del modello originale, questa nuova referenza esibisce l'indicazione del giorno e della data a finestrella, visibile a ore 3. A regolarne il funzionamento, insieme a quello di ore, minuti e secondi è il calibro SW220 movimento Day-Date automatico rigorosamente Swiss Made. Racchiuso all'interno di una cassa di 40 mm in acciaio è visibile attraverso il fondello a vista. Il segnatempo è abbinato a un bracciale in acciaio che, all'occorrenza, può essere sostituito con un cinturino addizionale nero in pelle stampa alligatore per un look più formale.

201

75

F1828

CHARLOTTENFELS 8212



H. Moser & Cie.

VERY RARE

by nature

The Green Dragon!!!



h-moser.com

GMT

GMT Great Masters of Time
Via della Spiga 25, Milano
+39 02 4074 1198
gmtitalia.com

Hausmann & Co.

Hausmann & Co. LOFT
Via di San Giacomo 20-21, Roma
+39 06 8756 5344
hausmann-co.com

VERGA

Verga 1947
Bottega Storica - Via Mazzini, Duomo, Milano
+39 02 805 6521
negozi.mazzini@verga1947.it

ANDREA CONCATO

Andrea Concato
Via Mazzini 77, Verona
+39 045 803 1459
andreaconcato.com

Tomasini

Tomasini Francia
Ponte Vecchio 45/R, Firenze
+39 055 19937755
firenze@tomasinifranzia.it

22

23

SEIKO

SINCE 1881



Japanese beauty,
crafted into
a mechanical timepiece.

PRESAGE

LIMITED

CENTO

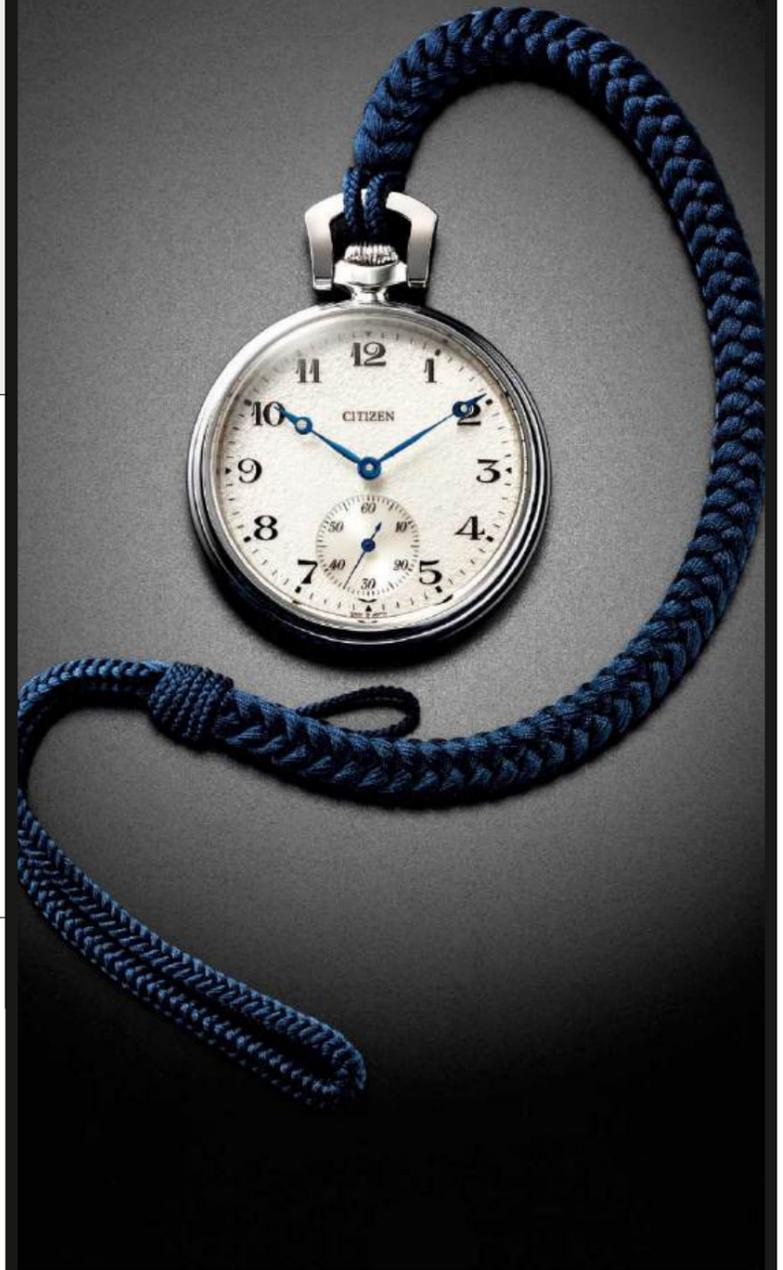
PER CENTO



A sinistra e sopra, per celebrare i 100 anni del primo Citizen, la casa ha lanciato anche un modello Serie 8, in edizione limitata di 2.200 esemplari. Meccanico automatico in acciaio IP grigio e blu, monta il calibro 9054 con funzione GMT

Citizen festeggia un secolo di sviluppi tecnologici e di design con un tasca in 100 esemplari ispirato al modello del 1924. Il managing director Hiroyuki Ota: "C'è un target specifico per i segnatempo meccanici"

di DODY GIUSSANI



Revival

L'orologio da tasca ispirato al primo modello marcato Citizen, del 1924, ne commemora il centenario. All'interno, un movimento manuale derivato dal calibro O200. È prodotto in edizione limitata di 100 pezzi

Cento anni di orologeria in una mostra che racconta gli sviluppi tecnologici e di design della Citizen attraverso

100 modelli, rappresentativi dell'evoluzione della marca. Così la casa giapponese ha festeggiato il centesimo anniversario del primo orologio marcato Citizen, realizzato quando l'azienda si chiamava ancora Istituto di Ricerca Shokosha per gli Orologi. La mostra ha toccato le città di Tokyo, New York e Parigi, dove abbiamo incontrato Hiroyuki Ota, Managing Director Citizen Watch Europe, a cui abbiamo domandato se l'esposizione arriverà in altre città: «Non stiamo pianificando di fare lo stesso evento, ma potremmo utilizzare il format per mostre più piccole. Abbiamo

scelto 100 orologi tra i 6.000 del nostro archivio e ci sono molte cose da raccontare». L'orologio simbolo dell'anniversario è un tasca ispirato a quello del 1924, con un movimento manuale Made in Japan e cassa in titanio, che è una delle specialità di Citizen, come spiega Ota: «Il super titanio (lega brevettata con maggiore durezza superficiale, ndr) è una tecnologia importante per noi, perciò vogliamo aumentare il rapporto tra orologi in titanio e in altri materiali fino al 30 o 40 per cento». La strategia della marca è di valorizzare design e tecnologia, nel secondo caso puntando sull'Eco Drive, il sistema di carica del movimento al quarzo con energia solare. Una tecnologia in continua evoluzione, come dimostra l'Eco Drive 365, che presenta 365 giorni di auto-

nomia a carica completa. Oltre al tasca, prodotto in edizione limitata di 100 pezzi, Citizen ha lanciato un orologio commemorativo nella Serie 8, la collezione di meccanici della marca, equipaggiato dal calibro automatico 9054 con funzione GMT. Il Serie 8 880 è prodotto in serie limitata di 2.200 pezzi e presenta un quadrante in madreperla blu. La manifattura sta investendo sullo sviluppo crescente di movimenti meccanici, come conferma Hiroyuki Ota: «Pensiamo che ci sia un target specifico a cui piacciono i modelli meccanici. Sia entry level, medio o di alta gamma. Ed è per questo che 3 anni fa abbiamo iniziato a sviluppare il calibro O200 e la Serie 8. Quindi il rapporto tra meccanico ed Eco Drive è salito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAGET POLO WATCHES
*Sascha Von Bismarck with Ella Richards,
Orson Richards and Kesewa Aboah
by Brigitte Niedermair.*

PIAGET

Maison of *Extraleganza* since 1874

44 Le spire del tempo

Per Bulgari tre preziosi secret watch in oro e diamanti

45 Dream team

I nuovi modelli Richard Mille puntano sulle sportive

46 La natura incanta

La collezione Animalier di Cartier in oro e pietre

49 Il colore del successo

Conquest di Longines compie settant'anni

E ancora

Emporio Armani, Lucien Rochat, Van Cleef & Arpels...

FEMMINILI



Bella Hadid è la nuova ambasciatrice di Chopard. La top model è stata protagonista della campagna "Sculpted by Light" in occasione del lancio della nuova collezione Ice Cube. A fare da sfondo al video e agli scatti della regista britannica Charlotte Wales le geometrie di un paesaggio urbano notturno il cui scintillio illumina la scena e si accosta ai gioielli Ice Cube indossati da Bella Hadid che, per l'occasione, indossa anche un modello della linea Alpine Eagle.

FEMMINILI

TRA LE SPIRE DEL TEMPO

Una nuova interpretazione del simbolo di Bulgari nasce con la collezione Serpenti Pallini, tre preziosi secret watch ispirati a un modello anni 50. Sono in oro, diamanti e bracciale a doppia spirale con piccole sfere

di ILENIA CARLESIMO



Occorrono oltre 500 ore di lavoro artigianale per creare il secret watch di alta gioielleria Serpenti Pallini. In foto, il modello in oro giallo con diamanti

Quante volte ha cambiato pelle il Serpenti di Bulgari. Quante metamorfosi ha vissuto da quando, nel 1948, è comparso per la prima volta come orologio gioiello, a forma di rettile, da avvolgere attorno al polso. Innumerevoli.

Una creazione in continua evoluzione che ora è stata rivista combinando alta gioielleria e alta orologeria, seduzione e tecnica. Sono nate così le nuove proposte della collezione Serpenti Pallini: tre preziosi *secret watch* ispirati a un modello anni Cinquanta ed equipaggiati con il calibro miniaturizzato Piccolissimo, tra i più piccoli mai realizzati.

«Questa nuova versione di Serpenti Pallini rende omaggio all'heritage dell'azienda», spiega Fabrizio Buonamassa Stigliani, direttore creativo dell'orologeria Bulgari. «Mi sono ispirato alla primissima creazione Pallini del 1955, che presentava un bracciale a cinque giri in oro giallo e diamanti», continua. A caratterizzare le nuove proposte è infatti un bracciale a doppia spirale



Il micro-movimento meccanico di manifattura a carica manuale Piccolissimo BVL100, con spessore di 2,55 millimetri. Ha una riserva di carica di 30 ore

che evoca la pelle di un serpente esotico: le scaglie, composte da piccole sfere d'oro o diamanti incastonati su una maglia, sono realizzate attraverso un procedimento che deriva dal metodo en tremblant del XVIII secolo. Una tecnica, quella usata e brevettata da Bulgari, che crea un effetto particolarmente suggestivo, visto che consente alle piccole sfere di muoversi e vibrare a ogni gesto del polso.

«Abbiamo applicato ai nostri orologi una tecnica specifica di gioielleria combinandola alla precisione dei nostri meccanismi», aggiunge il ceo Jean-Christophe Babin. «Una fusione perfetta delle nostre radici italiane, del DNA del marchio con l'iconico motivo Serpenti e del nostro savoir-faire nell'orologeria svizzera». Il cuore del segnatempo è infatti il movimento Piccolissimo, sviluppato nella manifattura

Bulgari di Le Sentier: attualmente, il movimento meccanico rotondo più piccolo sul mercato. Non solo: facilmente rimovibile, il calibro può anche essere ruotato di mezzo giro per adattare la direzione di lettura dell'ora al quadrante. In questo modo, il serpente può scivolare liberamente da un polso all'altro. E continuare a cambiare, come fa ormai da 76 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

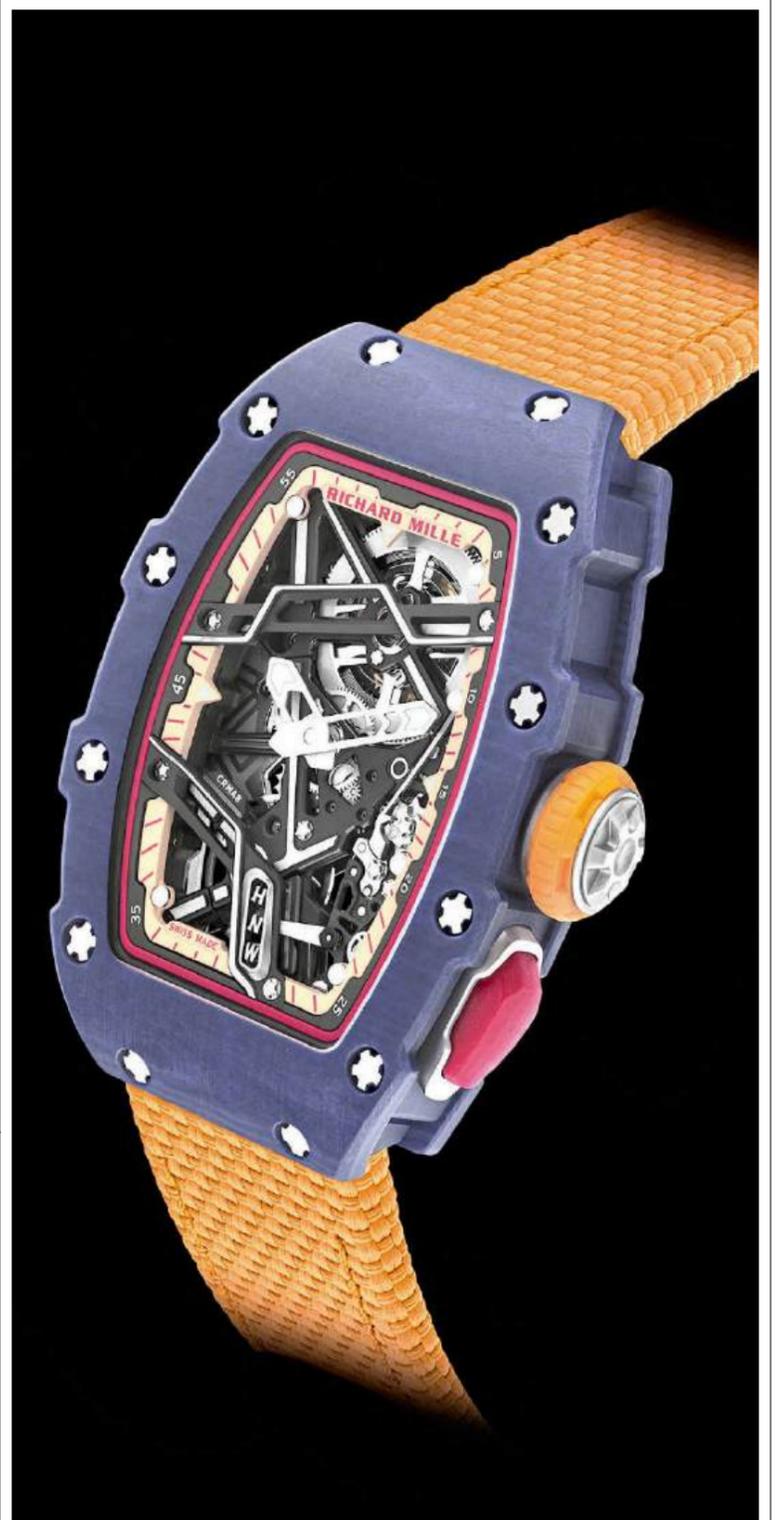


FEMMINILI

È SCOCCATA L'ORA DELLE SUPER SPORTIVE



Aurora Straus all'età di 19 anni è stata l'unica donna pilota professionista negli Stati Uniti. Nella sua carriera nel motorsport ha gareggiato al Continental Tire Sports Car Challenge e al Pirelli World Challenge. Il suo contributo, insieme a quello delle altre atlete, si è rivelato fondamentale per lo sviluppo del nuovo Richard Mille RM 07-04 Automatic Sport



Dall'altista Yulia Levchenko alla pilota Margot Laffite fino alla velista Alexia Barrier. Sono tante le atlete di punta coinvolte da Richard Mille per il lancio di RM 07-04 Automatic Sport, il primo cronografo del brand che si rivolge a un pubblico di donne che non mollano mai

di MATTEO ZACCAGNINO

Nafi Thiam, Yuliya Levchenko, Ester Ledecká, Nelly Korda, Aurora Straus e Margot Laffite: atlete di punta nei

rispettivi sport, ora nella Hall of Fame di Richard Mille. Dal golf al motorsport, dall'atletica allo sci fino alla vela, la maison orologiera si è ispirata a loro per creare l'RM 07-04 Automatic Sport, il primo cronografo sportivo da donna nella storia del marchio. Ciascuna di queste campionesse ha contribuito allo sviluppo di un segnatempo innovativo, frutto di tre anni di lavoro, realizzato in Quartz TPT® e Carbon TPT®, materiali avanzati per le due versioni di cassa da 30 x 44,9 mm, che racchiude il movimento CRMA8 di ultima genera-

zione. L'RM 07-04 Automatic Sport è diventato simbolo delle storie e dei successi di queste atlete, a cui si è recentemente aggiunta anche la velista britannica Alexia Barrier con il suo "The Famous Project". «Questa iniziativa pionieristica è nata per aprire nuove opportunità alle donne nella vela e cambiare la percezione delle capacità delle atlete in questa disciplina. È dedicata a tutte le veliste che hanno il coraggio di sognare», ha affermato Barrier. Con un equipaggio interamente femminile tenderà, il prossimo anno, di conquistare il Trofeo Jules Verne a bordo di un multiscafo di 32 metri. L'obiettivo è battere l'attuale record del giro del mondo a vela senza scalo di 40 giorni, 23 ore, 30 minuti e 30 secondi, stabilito nel 2017 da Francis Joyon. A scandire i momenti più esaltanti di questa impresa ci sarà Richard Mille. «La vela è sempre stata dominata dagli uo-

mini, ma il fatto che una velista affermata come Alexia Barrier abbia lanciato questo progetto è la conferma che questo sport possa evolversi e che più donne possano gareggiare e vincere trofei», ha commentato Tilly Harrison. Appassionata velista nonché Managing Director di Richard Mille in Medio Oriente e Turchia, Tilly Harrison ha dato il via anche a Ninety una nuova iniziativa che amplia il raggio d'azione della casa orologiera. «Richard Mille ha sempre protetto il valore dei suoi orologi e gli interessi dei clienti», spiega Harrison. «Ninety condivide questa visione, offrendo modelli fuori produzione o difficili da reperire, revisionati e certificati da orologiai della maison». Dopo la boutique di Mount Street a Londra, Ninety ha aperto un nuovo punto vendita nella centralissima Rue du Rhône, a Ginevra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione

La collezione RM 07-04 Automatic Sport è composta da sei referenze, cinque hanno la cassa Quartz TPT® e una in Carbon TPT®. Le funzioni di ore e minuti sono regolate dal calibro CRMA8 la cui architettura si può contemplare attraverso il quadrante. L'orologio, diventato simbolo di successo delle atlete, è dotato di un selettore di funzione

FEMMINILI

L'INCANTO DI COCCODRILLI TIGRI E ZEBRE

di MATTEO ZACCAGNINO



Crocodile, in oro bianco rodato, è uno dei nuovi modelli di punta della collezione di orologi gioiello Animalier firmata da Cartier. La cassa, il quadrante, la fibbia ardiglione e il cocodrillo sono ornati di madreperla, zaffiri, diamanti taglio brillante (3,1 carati), motivo in smalto. Gli occhi di smeraldo hanno taglio cabochon

Misurare il tempo è una preziosa e antica forma d'arte. Qualcosa di più di un modo di dire. Per Cartier è il cuore pulsante della sua filosofia orologiera. Una missione che prende vita nella Maison des Métiers d'Art. È proprio qui, a due passi da La Chaux-de-Fonds, nel cuore della watch valley svizzera, che prendono forma le creazioni più preziose di Cartier. Gli ambienti ricavati all'interno di una ex-fabbrica in stile bernese del XVII secolo sono diventati il luogo in cui si perpetuano e tramandano saperi e mestieri antichi che rendono ogni segnatempo un oggetto prezioso nel quale la funzione è al servizio di una visione artistica caratterizzata da forme uniche e distintive. Le stesse, per esempio, che hanno scandito l'ingresso sulla scena della nuova collezione di orologi gioiello Animalier. «I nuovi segnatempo d'ispirazione faunistica arricchiscono il vocabolario stilistico della maison Cartier: il manto in metamorfosi della zebra e della tigre è reso in ogni minimo dettaglio, così come la raffigurazione ipernaturalistica del cocodrillo, ritratto con la testa a pelo d'acqua mentre contempla il passaggio del tempo. Con umorismo, queste nuove creazioni invitano a rendere

omaggio al patrimonio vivente della maison», ha commentato Marie-Laure Cérède, direttrice creazione orologiera e gioielliera della maison francese. Un patrimonio custodito gelosamente nell'atelier di La Chaux-de-Fonds che, inaugurato nel 2014, quest'anno celebra i 10 anni di attività. Un arco temporale breve se paragonato ai savoir-faire e alle tecniche decorative che proprio qui vengono celebrate quotidianamente, alcune delle quali, come per esempio la filigrana e l'arte della granulazione etrusca, risalgono alla notte dei tempi. «Preservare e tramandare mestieri d'arte spesso dimenticati o poco praticati attraverso un approccio che ponga al centro l'innovazione: solo in questo modo la creatività sconfinata della maison riesce a esprimersi pienamente. Siamo convinti che sarà proprio questo dialogo tra tradizione e modernità a permettere ai mestieri d'arte di perpetuarsi e continuare a essere un patrimonio più vivo che mai» ha commentato Karim Drici, direttore industriale di Cartier. Una visione dalla quale quest'anno è nato il segnatempo Crocodile: un connubio perfetto tra l'arte dell'incastonatura e la lavorazione dello smalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Maison des Métiers d'Art si trova in un'antica fabbrica del XVII secolo e dal 2014 è dedicata all'ideazione, allo sviluppo e alla creazione delle collezioni di segnatempo più preziose di Cartier. Un luogo straordinario che riunisce mestieri d'arte e antichi savoir-faire gioiellieri e orologiai. A sinistra dettagli di lavorazione del modello Crocodile

La nuova collezione Animalier di Cartier nasce nella Maison des Métiers d'Art, tempio del savoir-faire della casa. Orologi in oro e pietre preziose che sono un inno a madre natura





FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Date

frederiqueconstant.com

FEMMINILI

NUOVO CORSO NEL SEGNO DI BELLA HADID

La modella, ritratta da Charlotte Wales, è la testimonial di Chopard e dell'Alpine Eagle che, nato come modello maschile, ora in diametro ridotto si adatta anche ai polsi più sottili

di DODY GIUSSANI



Declinato in una versione femminile l'Alpine Eagle presenta casse da 33 e 36 mm. In oro etico rosa, anche abbinato all'acciaio o completamente in acciaio Lucent Steel A223, si distingue per le tonalità di quadrante, come il grigio bernina e il blu, e per la presenza dei diamanti sulla lunetta



È una storia di donne determinate quella dell'orologeria femminile Chopard, a cominciare da Caroline Scheufele, Co-Presidente e

Direttrice Artistica della marca, passando per le tante artigiane e orologiaie che lavorano nelle manifatture di Ginevra e Fleurier e concludendo, oggi, con una campagna che vede protagonista la top model Bella Hadid ritratta da Charlotte Wales, fotografa di moda con una predilezione per un'immagine della donna tutt'altro che eterea. Tutto gira intorno a un orologio che nasce come modello maschile: lo sporty chic Alpine Eagle, ideato da un uomo, ossia Karl-Friedrich Scheufele, che guida il comparto orologiero dell'azienda di famiglia.

Bella Hadid è la nuova testimonial di Chopard. L'anima femminile della maison di Ginevra si rispecchia in una collezione di gioielli e segnatempo che hanno dato forma a una nuova idea di "preziosa" eleganza

L'Alpine Eagle si presenta con delle proporzioni molto equilibrate che, senza snaturarlo, hanno consentito di ridurre il diametro da 41 a 36 e perfino a 33mm, per adattarsi anche ai polsi più sottili. Il lato femminile si esprime nelle finiture, di altissimo pregio, che alternano satinatura verticale e lucidatura, due tecniche utilizzate dai maestri decoratori della manifattura.

Ogni trattamento superficiale nasce per cancellare i segni della lavorazione del metallo e aumentarne la resistenza alla corrosione,

problema superato grazie all'impiego dell'acciaio inossidabile. Rimane il fascino delle superfici perfettamente lucide, che riflettono la luce con grande intensità. Chopard accentua questo effetto con l'impiego di una lega d'acciaio proprietaria, la Lucent Steel A223 che, grazie ad una struttura cristallina più omogenea, offre una luminosità paragonabile a quella dell'oro.

La professione del decoratore richiede precisione manuale, occhio attento e allenato e una grande sensibilità. Utilizzando diversi

utensili - spazzole di feltro, mole di cotone, torni o brunissoir - gli artigiani specializzati trasformano il metallo conferendogli qualità inedite. Su cassa, lunetta, bracciale, fibbia, fondello - le diverse parti di un orologio - bisogna lavorare conservando la perfetta geometria, oltre alla forma, del componente meccanico, che deve integrarsi con altri elementi della costruzione perché l'orologio risulti resistente, armonioso e confortevole al polso. Il risultato è spettacolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILI

IL COLORE NON È UN DETTAGLIO

Conquest di Longines compie settant'anni e amplia la sua gamma di nuance e dimensioni per rispondere alle esigenze delle donne



di DODY GIUSSANI

La giornata di una donna non si misura in ore, ma in frazioni di secondo. Ogni attimo perso è un istante da recuperare più tardi, in una corsa disperata verso il prossimo impegno. In questa perenne lotta contro il tempo, per tenere il passo con una società che le vuole sempre performanti, le donne cercano accessori versatili, che non richiedano cambi durante la giornata. Perché ogni secondo risparmiato è prezioso. Perciò un orologio da indossare tutto il giorno deve essere classico, resistente, preciso, perfetto nelle dimensioni per dimenticarsi di averlo al polso, ma affidabile nel fornire sempre l'ora esatta. Le donne non tolgono mai l'orologio, in palestra, in piscina, in casa. Finché la giornata non è finita, l'orologio è lì, al loro polso. Una risposta completa a ognuna di queste esigenze viene dalla col-

In alto e sotto, due nuovi colori pastello della collezione Conquest: il rosa e il verde, che caratterizzano quadranti e cinturini in caucciù in alternativa al bracciale in acciaio. Sono tutti dotati di datario a ore 6

Barbara Palvin, protagonista della campagna Longines "A Life in a Day", indossa un modello Conquest in acciaio da 34mm di diametro con quadrante azzurro chiaro, indici argentati applicati e lancette luminescenti al buio

lezione Conquest di Longines, che quest'anno festeggia 70 anni e si amplia con nuove dimensioni e nuovi colori, pensati proprio per le donne. I diametri vanno ora da 30 a 42 millimetri, adatti a ogni tipo di polso. Le casse sono realizzate completamente in acciaio o con dettagli in oro rosa. L'impermeabilità è garantita fino a 100m, un dato che rende questi modelli adatti a ogni attività quotidiana. I movimenti meccanici automatici, realizzati da ETA in esclusiva per Longines, montano spirale in silicio e componenti in materiali amagnetici che assicurano una resistenza 10 volte superiore agli standard ISO: l'orologio quindi non si ferma e non perde un tic quando lo poniamo vicino a un magnete (ad esempio quello della chiusura di una borsa).

Il modello da 34 millimetri è protagonista di una campagna pubblicitaria dal titolo evocativo: *A Life in a Day*, una vita in un giorno, quella di ogni donna. Le protagoniste sono tre affascinanti ambasciatrici della marca: la più famosa attrice cinese, Zhao Liying, la cantante e attrice sudcoreana Suzy e la top model ungherese Barbara Palvin. Al loro polso, i Longines Conquest mostrano quadranti in verde, rosa o azzurro. Le dotazioni tecniche, come la spirale in silicio, hanno permesso alla marca di estendere la garanzia a cinque anni su tutti i modelli Conquest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEMMINILI

ASTRI E MAGIE

La collezione Starry Night di Emporio Armani è in total look blu col quadrante effetto pietra

di ILENIA CARLESIMO

Emporio Armani rende omaggio alla magia del cielo notturno. Tra le novità della collezione autunno-inverno 2024/25 spicca infatti, accanto a una serie di nuovi modelli sportivi maschili, la collezione Starry Night, dedicata ai polsi femminili e caratterizzata da quadranti ispirati ai cieli stellati. Ne è un esempio la referenza AR11629: un orologio equipaggiato con un movimento al quarzo tre sfere con fasi lunari e caratterizzato da una cassa rotonda in acciaio dal diametro di 32 millimetri e un total look blu, dal quadrante effetto pietra che cita gli astri al cinturino realizzato in pelle.

Un colore, il blu, che lo stilista e imprenditore Giorgio Armani ha sempre apprezzato e utilizzato per le sue creazioni: «Il blu è un colore estremo versatile e profondo, e per me rappresenta una gamma infinita di possibilità», ha detto. «È una tonalità che posso declinare in moltissime varianti e che non smette mai di ispirarmi perché ha un'allure senza tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orologio AR11629 della collezione Starry Night di Emporio Armani, con cassa in acciaio da 32 millimetri e cinturino in pelle blu. Movimento al quarzo tre sfere con fasi lunari

GREEN IS CHIC

Madame di Lucien Rochat ha tre diamanti incastonati per segnare gli indici cardinali

di FRANCESCO PATTI

Ci sono mode che durano una stagione e altre che tornano ciclicamente fino a diventare un classico. È il caso del colore verde, già da molti anni protagonista in orologeria in infinite declinazioni. Dai quadranti alle ghiera, quasi tutti i brand hanno lanciato la propria interpretazione. Per quanto riguarda Lucien Rochat, si tratta anche di un simbolo, poiché è da sempre il colore istituzionale della casa. Il nuovo modello Madame ha una cassa in acciaio da 32 mm di diametro, con finitura lucida, impermeabile fino a 3 atmosfere, bracciale integrato in acciaio lucido con chiusura deployante, pulsanti di sicurezza e movimento al quarzo. Sul quadrante verde sono incastonati tre diamanti al posto degli indici cardinali, a ore 6, 9 e 12. A ore 3 c'è la finestrella per il datario, mentre nella parte alta del quadrante è applicato il logo del brand, appena sopra al nome, stampato in argento. Gli indici applicati hanno un inserto in materiale luminescente e le lancette sono rodiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il modello Madame con cassa in acciaio da 32 mm di diametro, bracciale integrato e movimento al quarzo. Il quadrante verde è impreziosito con tre diamanti al posto degli indici cardinali a ore 6, 9 e 12

UN BATTITO D'ALI

Fiori e farfalle smaltate per il nuovo Lady Arpels Brise d'Été di Van Cleef & Arpels. Un'immagine bucolica che si anima con un pulsante, degna del migliore savoir-faire

Un prodigio di tecnologia racchiuso in un'opera d'arte. Il nuovo Lady Arpels Brise d'Été di Van Cleef & Arpels, ultimo arrivato nella collezione Complications Poétiques, riassume in sé il meglio del savoir-faire di diverse discipline per un risultato finale straordinario. Il quadrante in madreperla, granati e smalti fa da sfondo a una scena bucolica in miniatura, con fiori realizzati in smalto e due farfalle che indicano l'ora alternandosi: quella azzurra per la notte e quella gialla per il giorno. Azionando il pulsante sul lato sinistro della cassa, il quadrante si anima e sembra realmente attraversato da una folata di vento: le farfalle cominciano a volteggiare, mentre i fiori ondeggiano dolcemente per alcuni secondi. La cassa in oro bianco da 38 mm di diametro ha la lunetta in diamanti ed è decorata anche sul retro, con fiori incisi sulla parte metallica del fondello e la massa oscillante visibile dall'oblò in vetro zaffiro decorato con la decalcomania di fiori e farfalle. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo Lady Arpels Brise d'Été di Van Cleef & Arpels, con cassa da 38 mm in oro bianco e diamanti, quadrante in madreperla e decorazioni in smalto. Movimento meccanico con animazione a richiesta

SEASTRONG DIVER EXTREME AUTOMATIC



Meccanico automatico
WR 30 bar / 1000 ft
Ghiera girevole unidirezionale in ceramica
Vetro zaffiro

THE ORIGINAL SPORTS WATCH **SINCE 1883**

www.alpinawatches.com


Alpina
1883 GENEVE


JAEGER-LECOULTRE

THE WATCHMAKER
OF WATCHMAKERS



LENNY KRAVITZ

REVERSO

BARTORELLI

■ GIOIELLERIE ■

Boutique Bologna - Galleria Cavour, 9/C/D

54 **Nel segno della vittoria**
Omega festeggia il trionfo
in Coppa America

59 **Nel mito di Senna**
Tag Heuer tra impegno
e performance

61 **Lancette nel cielo**
Il Pelagos di Tudor ha tre fusi
orari in contemporanea

64 **In gara con i secondi**
Il legame tra il mondo
delle corse e Bulova

E ancora
Bell&Ross, Hublot, Wyler Vetta,
Breil, Sector, Festina...

ACTION



Dal Polo Nord al Bhutan fino agli scafi volanti della Coppa America, la maison di Firenze attraverso il Panerai Experiences Program, ha stabilito una connessione ancora più profonda con la propria clientela portandola a vivere esperienze fuori dal comune. La prossima, in calendario a marzo 2025, avrà come protagonista l'esploratore Mike Horn

ACTION

L'Emirates Team New Zealand si aggiudica per la terza volta consecutiva la Coppa America e Omega, partner del team, festeggia l'evento con una "triple" esclusiva



FUGA PER LA VITTORIA

di MATTEO ZACCAGNINO



Il Seamaster Diver 300M ha una cassa in acciaio di 42mm. Il quadrante è nero, in alluminio, con una lunetta dello stesso materiale e tonalità; oppure in acciaio spazzolato con lunetta in titanio grado 5. In alto, Peter Burling con la Coppa America vinta a Barcellona. Un traguardo scandito dalle lancette di Omega

Una data che resterà nella memoria del mondo della vela e in quello dell'orologeria, il 19 ottobre 2024. In quel giorno, nelle acque di Barcellona, l'Emirates Team New Zealand ha firmato uno storico "triple", vincendo per la terza volta consecutiva la Coppa America, dopo le edizioni del 2017 e del 2021. Un'impresa simile non si vedeva dal 1992, quando gli Stati Uniti, con America3, trionfarono nella celebre sfida contro il Moro di Venezia. Oggi, a 32 anni di distanza, l'equipaggio neozelandese ha scritto un nuovo capitolo nella prestigiosa storia della competizione velica. Ma un altro traguardo eccezionale è stato raggiunto, questa volta da Omega.

La manifattura di Bienne ha infatti realizzato il proprio "triple", presentando, per la prima volta da quando è coinvolta sia nella Coppa America che come partner del team neozelandese, tre modelli esclusivi dedicati alla stessa edizione: accanto al Seamaster Planet Ocean Deep Black Emirates Team New Zealand Edition si aggiungono il Seamaster Regatta e l'Omega Seamaster Diver 300M America's Cup. «La competizione», ha osservato Raynald Aeschlimann, presidente e Ceo di Omega, «ha saputo unire in maniera straordinaria l'innovazione tecnologica con la tradizione velica, un connubio che Omega interpreta con un approccio votato alla precisione e all'innovazione. L'entusiasmo, l'elevata competenza tecnica e sportiva mostrata in mare e il ritorno in Europa hanno reso questa edizione veramente indimenticabile, e siamo orgogliosi di averne fatto parte, garantendo che ogni secondo contasse».

Dalla vela al cinema. Dalla Coppa America a 007 il passo è breve, ancora una volta all'insegna del Seamaster Diver 300M. La nuova collezione trae ispirazione dal modello indossato da James Bond nel film *No Time To Die*. La cassa in acciaio di 42mm mantiene alcuni punti fermi, come il look vintage esaltato dal vetro zaffiro bombato e il bracciale a maglie, ma introduce sulla scena alcuni nuovi elementi come l'alluminio, utilizzato per il quadrante nero abbinato a una lunetta dello stesso colore e materiale. A questa versione se ne aggiunge una seconda con quadrante in acciaio spazzolato e lunetta in titanio grado 5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACTION

VANTARE UN PRIMATO

La svizzera Blancpain ha fissato le regole dei moderni diver, come il cronografo Flyback, "citysub" della linea Bathyscaphe

di MATTEO ZACCAGNINO



Blancpain ha ampliato l'iconica gamma Bathyscaphe introducendo una nuova versione, il Cronografo Flyback interamente in ceramica nera satinata per la cassa da 43,6mm, la lunetta e il bracciale

Due storie di successo e un unico autore. In orologeria non sono tante le realtà che possono vantare questo primato. Tantomeno se il raggio d'azione si restringe al perimetro degli orologi professionali destinati alle immersioni subacquee. Ecco perché Blancpain al riguardo rappresenta una case history. Prima con il Fifty Fathoms e poi con il Bathyscaphe, la maison di Le Brassus ha fissato le regole, tuttora valide, che identificano i moderni diver. Nulla di casuale. Il merito è da attribuire alla visione di Jean-Jacques Fietcher, Ceo della casa elvetica che, intuendo l'importanza che avrebbe rivestito un segnatempo come strumento da utilizzare nell'allora nascente attività subacquea, lanciò sul mercato il Fifty Fathoms. Era il 1953, e ciò che accadde dopo è scritto nel grande libro dell'orologeria. Ma non è tutto. Solo tre anni più tardi, nel 1956, lo stesso Fietcher, forte del successo ottenuto, ampliò la gamma introducendo la linea Bathyscaphe. Anche in questo caso rivoluzionario a partire dal nome, scelto per rendere omaggio al batiscafo Trieste che, progettato dal connazionale Auguste Piccard, nel 1954 aveva stabilito il record di profondità scendendo a 4 mila metri. Sul legame con il mare non ci sono dubbi, ma l'idea di Fietcher fu portare all'interno della collezione tutto il know-orologiero e il savoir-faire di Blancpain, rendendo questo segnatempo il compagno ideale anche al di fuori dell'acqua, al punto da meritarsi il soprannome di "citysub". E così, il Bathyscaphe ha messo in mostra tutto il meglio del repertorio della maison elvetica in tema di complicazioni orologiere e materiali. A conquistare l'attenzione ora è il Bathyscaphe Cronografo Flyback, proposto per la prima volta in una versione in ceramica nera per la cassa da 43,6mm, per il bracciale e per la lunetta. Ad animare questa referenza c'è il collaudato calibro Blancpain F385, movimento dotato di frizione verticale e ruota colonne, elementi che permettono una gestione della funzione cronografica flyback ancora più accurata (fino 1/10 di secondo) e affidabile. Il quadrante è di una raffinata tonalità blu, a rinsaldare ulteriormente il legame con il sesto continente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1794 | 2024

230

Hausmann & Co
1794

Viaggiamo nel tempo da 230 anni.

— L O T —

Roma
Via di San Giacomo, 20

— E D G E —

Roma
Via del Babuino, 63


ROLEX


PATEK PHILIPPE
GENEVE

Cartier


VACHERON CONSTANTIN

BREGUET

IWC
SCHAFFHAUSEN


TUDOR


ZENITH
THE CITY OF WATCHES SINCE 1859


BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

PIAGET

URWERK
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

LAURENT FERRIER
GENEVE


Moser & Cie
VERY RARE

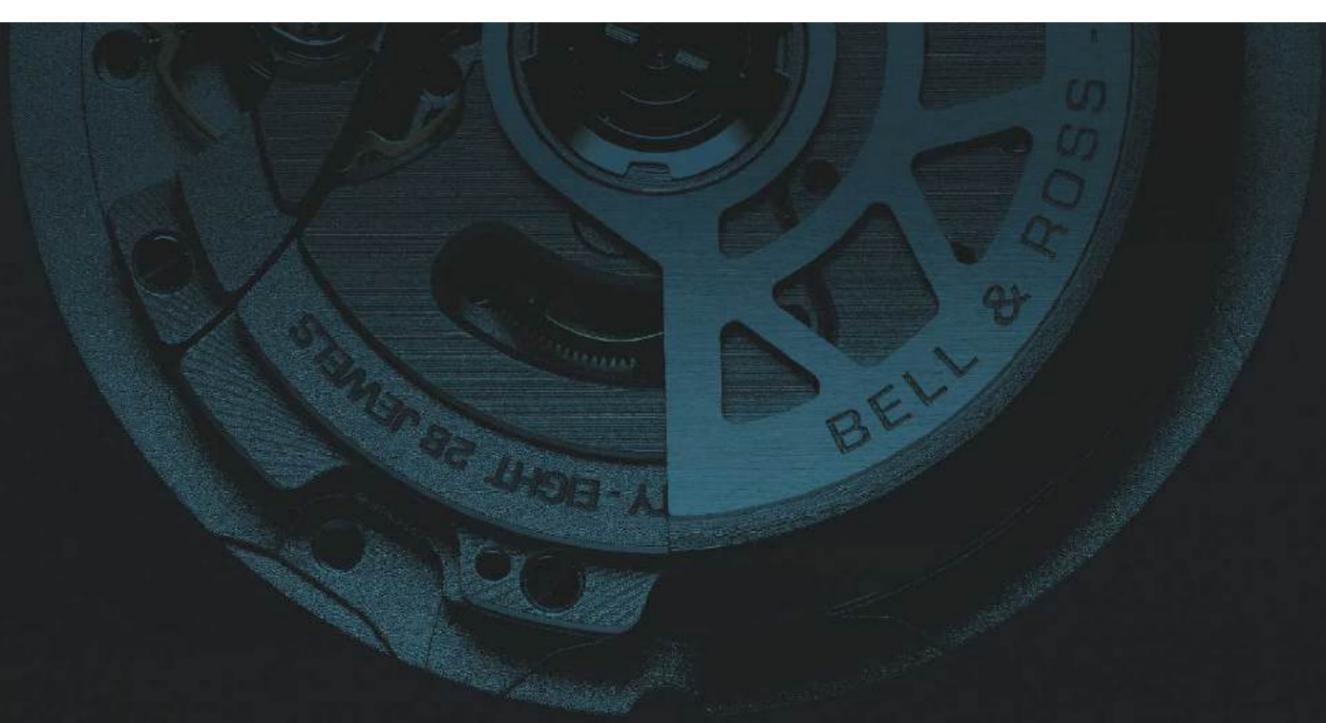
IB
LUDOVIC BALLOUARD
GENEVE


RESSENCE
BEYOND HANDS


TAG Heuer
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

NORQAIN
SWISS MADE WATCHES

Hausmann & Co
1794



MANUFACTURE CALIBRE [BR-CAL.323] • ±70-HOUR POWER RESERVE • CERTIFIED CHRONOMETER • 5-YEAR WARRANTY



BR-X5 BLUE LUM
ADVANCED TIME INSTRUMENTS

NIGHT VISION - BELLROSS.COM

Bell & Ross

ACTION



ESPERIENZE

INDIMENTICABILI

Viaggiare in mongolfiera, partecipare alla Coppa America, esplorare il Bhutan. "Crediamo che il vero lusso trascenda il prodotto in sé", spiega il Ceo Jean-Marc Pontroué che, con il progetto Panerai Experiences, fa vivere ai suoi clienti emozioni davvero uniche

di MATTEO ZACCAGNINO

Lanciato nel 2019, il Panerai Experiences Program è abbinato ad alcune serie limitate. Offre anche la possibilità agli acquirenti di vivere esperienze uniche, come scoprire la Toscana da una mongolfiera oppure far parte di una spedizione al Polo Nord



Esclusivo

Il Panerai Submersible GMT Titanio Mike Horn Experience Edition. Serie limitata a 30 esemplari. A questa referenza è abbinata una spedizione unica nel suo genere da vivere al fianco di Mike Horn in Bhutan.

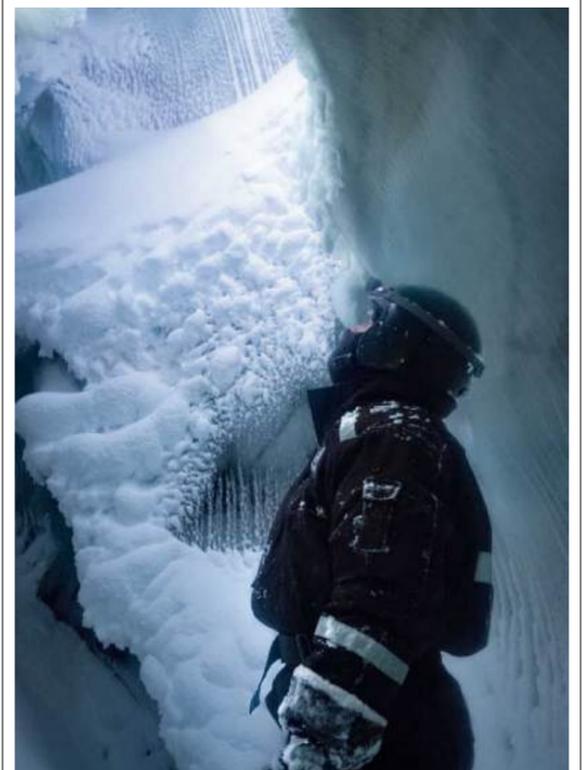


Esperienza. Per la Treccani è la conoscenza diretta, personalmente acquisita con l'osservazione, l'uso o la pratica, di una determinata sfera della realtà. Nel vocabolario di Panerai dà il nome a un progetto avviato nel 2019. Qualcosa al di fuori del perimetro dell'orologeria, almeno così come siamo abituati a conoscerla. «Il Panerai Experiences Program è un'iniziativa pionieristica che consente ai clienti di entrare in contatto con l'essenza del nostro marchio. Crediamo che il vero lusso trascenda il prodotto in sé; si tratta di creare ricordi duraturi, di promuovere un autentico senso di comunità e offrire esperienze impagabili che arricchiscono la vita dei nostri clienti», afferma Jean-Marc Pontroué, Ceo di Panerai. Emozioni forti e in edizione limitata. Come quelle provate da coloro che hanno acquistato il Panerai Luminor Goldtech™ Calendario Perpetuo Panerai, ai quali la maison ha "regalato" un'esperienza in Toscana unica nel suo genere: tra voli in mongolfiera sulle colline del Chianti, degustazioni nelle cantine più esclusive e itinerari al volante di auto d'epoca lungo le strade della regione. O più di recente come nel caso del Submersible Tourbillon GMT Luna Rossa Experience Edition, che ha permesso ai clienti di vivere la Coppa America in prima persona al fianco del team italiano.

Dalle acque della Catalogna alle vette del Bhutan l'offerta, in termini di emozioni, annovera un nuovo appuntamento in calendario a marzo del prossimo anno. Si tratta di una spedizione in una delle aree più affascinanti e remote dell'Asia centrale, che ha il sapore dell'avventura. L'occasione è data dal lancio della nuova edizione limitata del Submersible GMT Titanio Mike Horn Experience Edition. Sviluppato in collaborazione con il celebre esploratore Mike Horn, da oltre 20 anni ambasciatore della maison fioren-

entina, il segnatempo ha una cassa da 47 mm in titanio di grado 5 abbinata a una lunetta girevole unidirezionale in Carbotech™. Il quadrante scheletrato mostra il movimento a carica automatica P.4001/S. Emozioni da vivere al polso e al fianco dello stesso Horn, che per l'occasione sarà la guida di questa nuova avventura in stile Panerai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROCCA

THE BEST LUXURY EXPERIENCE



DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

ROLEX

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Cartier

OMEGA

Breguet
Depuis 1775

TUDOR

JAEGGER-LECOULTRE

IWC
SCHAFFHAUSEN

PANERAI

BVLGARI

BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

HUBLOT

ZENITH
THE FUTURE SINCE 1885

ULYSSE NARDIN

BREITLING
1884

GERALD CHARLES
Swiss

TAGHeuer

ROGER DUBUIS

GIRARD-PERREGAUX

FRANCK MULLER
GENEVE

LOUIS ERARD
SWISS MECHANICAL WATCHES

BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1857

NORQAIN
SWISS MADE WATCHES

SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY

PIAGET

Chopard

Pomellato

GUCCI
timepieces

LONGINES

HAMILTON

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

MIDO
SWISS WATCHES SINCE 1918

swatch
SWISS MADE

DoDo

MONTBLANC

Pineider
FIRENZE 1774

FRED

CALDERONI
DIAMONDS SINCE 1840

WOLF
ESTD 1834

VENINI

Bari · Bologna · Cagliari · Catania · Fiumicino · Lecce · Linate · Lugano · Malpensa · Mantova · Milano · Napoli · Padova · Palermo · Porto Cervo · Reggio Calabria · Siracusa · Taormina · Tirana · Torino

Rocca distribuisce e propone nelle sue Boutique i più prestigiosi brand internazionali nel rispetto delle concessioni concordate

www.rocca1794.com



ACTION



IL MITO DI SENNA CONTINUA

“Due aspetti di Ayrton coincidono con la filosofia Tag Heuer: l’impegno per la performance e la lealtà verso gli altri” dice Nicholas Biebuyck, Heritage Director

di MATTEO ZACCAGNINO

Trovare le parole per descrivere il mito di Ayrton Senna non è mai semplice. Si rischia di cadere nelle banalità o ripetere ciò che è già stato detto. Tuttavia, una cosa è certa: come lui, nessuno mai. Senna non è stato solo un campione di Formula 1, ma molto di più. La sua vita e il suo carisma hanno lasciato un segno profondo non solo sui circuiti, ma anche in chi non seguiva il mondo dei motori. Pilota e uomo. Di poche parole, ma capace di trasmettere emozioni con quello sguardo enigmatico che, a 30 anni dal tragico incidente di Imola, resta vivo nei ricordi. Senna è anche il titolo della serie dedicata al pilota brasiliano, in uscita il 29 novembre su Netflix, che permetterà di rivivere le tappe più importanti della sua vita e carriera, svelando aspetti della sua personalità come la passione per gli orologi, in particolare per TAG Heuer, con cui iniziò a collaborare nel 1988. Alcune scene della miniserie mostrano modelli storici indossati dal pilota, come il TAG Heuer Senna S/EL Link Chronograph S25.706C, esposto anche alla mostra *Ayrton Senna Forever*

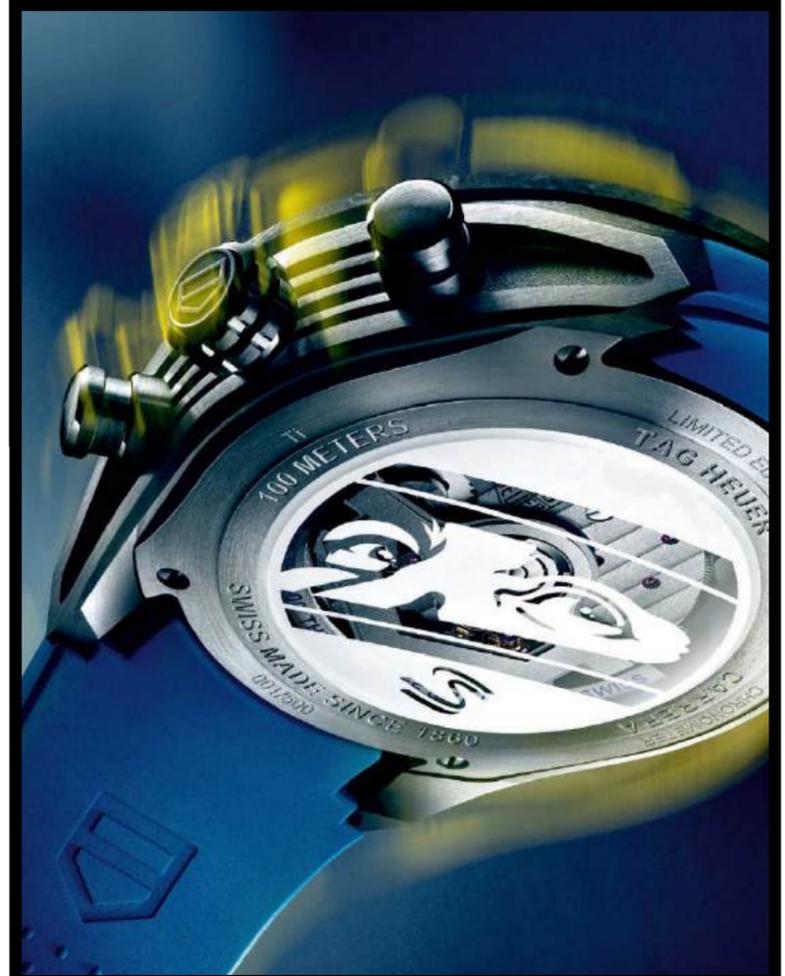
al MAUTO di Torino. «Due aspetti di Ayrton coincidono con la filosofia della maison: l’impegno per la performance e la lealtà verso gli altri. Valori che TAG Heuer traduce in segnatempo sempre più precisi e performanti pensati per un pubblico ampio», commenta Nicholas Biebuyck, Heritage Director della maison. In un anno così particolare la casa di La Chaux-de-Fonds ha voluto rendere omaggio al pilota brasiliano presentando il TAG Heuer Carrera Chronograph Tourbillon x Senna. In edizione limitata a 500 esemplari, il cronografo ha una cassa di 44mm in titanio grado 2 ricca di dettagli riferiti a Senna, come il nome del pilota e la “S” gialla presenti sulla lunetta in carbonio. Quest’ultima, sempre nella stessa tonalità, compare anche sul contatore posto a ore 9. Il quadrante scheletrato permette inoltre di apprezzare la complessità del calibro TH20-09 che, oltre alle funzioni cronografiche regola anche quelle di ore, minuti, secondi, data e tourbillon. A rendere ancora più speciale questo segnatempo l’incisione sul fondello che raffigura lo sguardo carismatico di Senna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senna è una serie dedicata alla vita del pilota brasiliano (in alto al Grand Prix del Giappone nell’ottobre 1993) realizzata da Netflix, con la collaborazione della famiglia. Ayrton è interpretato dall’attore Gabriel Leone che veste i panni dell’indimenticato campione di Formula 1.

L’omaggio

Il cronografo TAG Heuer Carrera Chronograph Tourbillon x Senna ha una cassa di 44 mm in titanio grado 2. Tanti i dettagli riconducibili a Senna come il nome del pilota e la “S” gialla presenti sulla lunetta in carbonio. In edizione limitata a 500 esemplari.



Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®

ACTION

LANCETTE

NEL CIELO

Il Pelagos Fxd Gmt di Tudor consente di visualizzare tre fusi orari in contemporanea, compresa la cosiddetta "ora zulu"

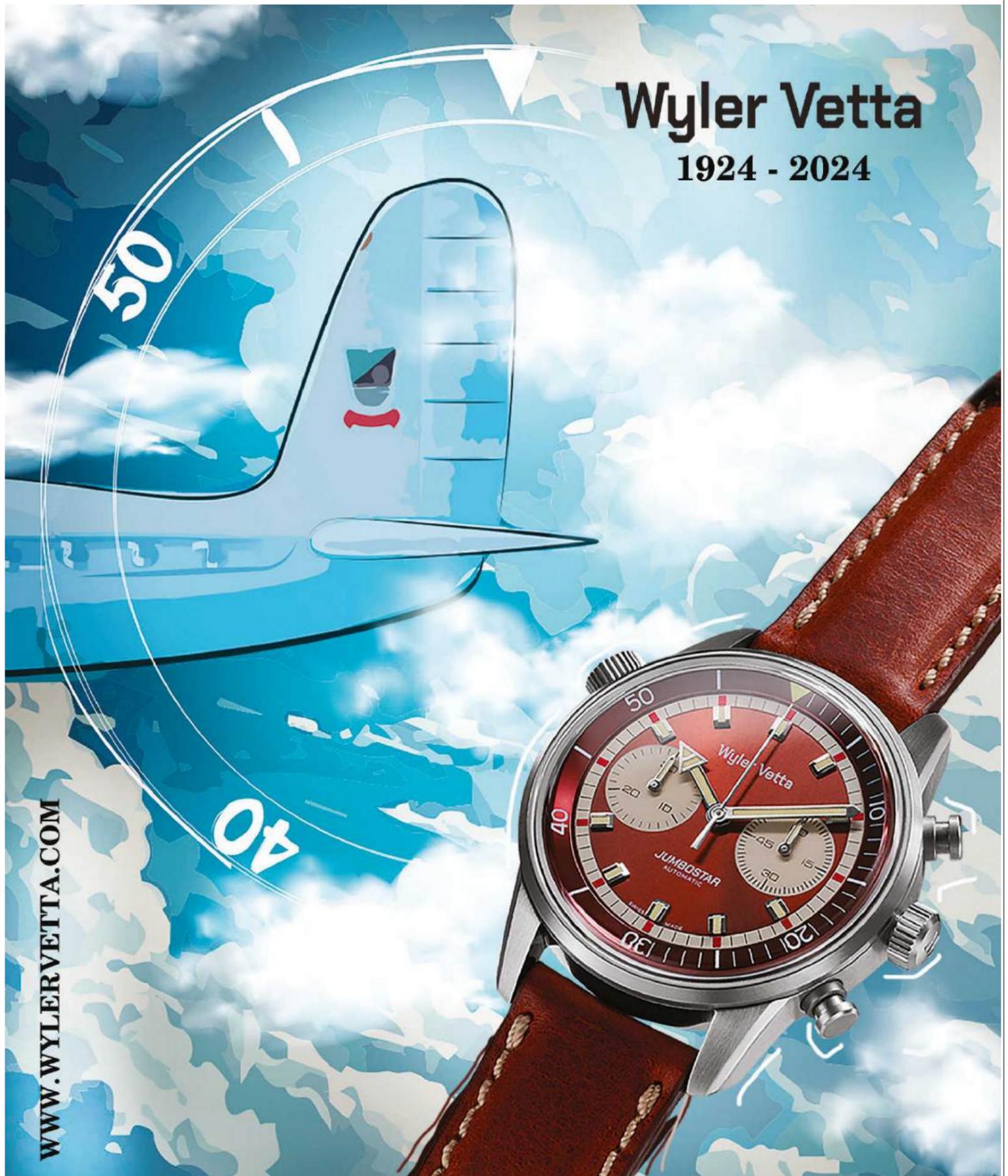
di ILARIA CHIAVACCI



Pelagos FXD GMT "Zulu time" con cassa in titanio di 42 mm e cinturino in tessuto. Calibro di Manifattura MT5652-U cronometro certificato COSC, con autonomia di 65 ore. Impermeabile fino a 200 metri

Ci sono due elementi fondamentali iscritti nel Dna di Tudor: il coraggio e il mare. Il primo è protagonista dal 2017 del claim della maison, *Born to dare*, e il secondo lo ha portato, dal 1956, a collaborare con la Marina militare francese con due referenze, impermeabili fino a 100 atmosfere, e a diventarne poi fornitore ufficiale dal 1961. Nella storia di Tudor sono poi arrivati altri orologi subacquei e, nel 2021, il primo Pelagos FXD: un segnatempo tecnico progettato per la navigazione sottomarina e sviluppato lavorando gomito a gomito con con l'unità francese dei nuotatori da combattimento. L'orologio non solo presentava delle specifiche tecniche di precisione, ma portò nella storia di Tudor alcuni elementi inediti, come le barrette fisse per l'attacco del cinturino lavorate nel corpo principale della cassa in titanio: da qui la sigla FXD, contrazione dell'inglese fixed.

L'arrivo del Pelagos FXD GMT apre, per la famiglia di questi segnatempo, un nuovo capitolo. Studiati per rispondere alle esigenze dell'Aéronautique navale, il modello consente di visualizzare tre fusi orari in contemporanea, di cui uno corrisponde "all'ora Zulu", ovvero l'ora del meridiano zero, comunemente nota come ora media di Greenwich (GMT), e che rappresenta lo standard orario a cui fanno riferimento tutti gli aviatori. Zulu è il nome militare che corrisponde alla sigla UTC, ovvero Universal Time Coordinated e prende il nome dal codice fonetico standardizzato che si usa nell'aviazione per indicare la Z, la prima lettera della parola "zero". Per rendere questa indicazione visibile con un solo colpo d'occhio, la lancetta che la riporta è di un bell'arancione vivo e, una volta regolata, non viene più reimpostata. La lancetta delle ore è chiamata Snowflake, ha una forma spigolosa, indica l'ora locale ed è regolabile mediante la corona di carica con salti di un'ora per agevolare l'operazione quando si cambia fuso orario. La lunetta bidirezionale luminescente graduata 24 ore e la lancetta arancione dell'ora Zulu consentono infine di visualizzare un terzo fuso orario. Un motivo soleil a laser con l'iscrizione "Master Chronometer" sui ponti indica il Calibro di Manifattura MT5652-U in tungsteno.





GERALD CHARLES

GENÈVE



Masterlink

Ref. ML1.0-A-01

MORE ELEGANT THAN A DRESS WATCH
BETTER PERFORMING THAN A SPORTS WATCH

www.geraldcharles.com

ACTION

PRONTI A PRENDERE IL VOLO

Per il suo BR-03 Horizon, Bell&Ross ha guardato alla cabina di pilotaggio di un aereo con l'indicatore dell'orizzonte



Realizzato in soli 999 esemplari, il BR-03 Horizon presenta una cassa di 41 mm in ceramica nera opaca. L'estetica del quadrante s'ispira all'orizzonte artificiale, strumento presente nella cabina di un aereo e indispensabile per fornire l'orientamento al pilota durante il volo

di MATTEO ZACCAGNINO



VERGA
1947

PAGINOTTO MITT

L'orologio incontra il cielo. O, per essere più precisi, il tempo del volo si fonde con quello delle lancette.

Merito di Bell&Ross, che è riuscita nell'intento di riunire questi due mondi in un segnatempo unico nel suo genere. Ispirato alla cabina di pilotaggio di un aeroplano, il BR-03 Horizon prende spunto dall'indicatore dell'orizzonte artificiale, uno strumento di fondamentale importanza per la navigazione aerea. «La sfida più grande di questo progetto» - spiega Bruno Belamich, direttore creativo della casa parigina - «è stata reinterpretare in chiave orologiera il principio di funzionamento di questo dispositivo, che nel cockpit aiuta il pilota a mantenere l'assetto corretto, mentre nell'orologio si trasforma in uno strumento per misurare il tempo». E qui arriva la sorpresa: il quadrante del BR-03 Horizon, a prima vista, assomiglia in tutto e per tutto a un giroscopio ad assetto verticale. Ogni elemento è al suo posto: la parte superiore blu rappresenta il cielo, mentre quella inferiore nera simboleggia la terra; due linee rosse ai lati, in corrispondenza delle ore 3 e 9, disegnano la forma stilizzata di un aereo. Vi è anche la scala graduata centrale che indica l'assetto e quella esterna a rappresentare l'inclinazione laterale. L'intuizione geniale di Bell&Ross è stata assegnare a questi elementi la funzione di un orologio. Le uniche lancette presenti sono quella bianca dei minuti e quella dei secondi, per metà bianca e per metà tratteggiata con righe bianche e nere. Il quadrante stesso, composto da un disco rotante con una grande freccia graduata al centro, assolve al compito di indicare l'ora.

Dal punto di vista estetico, l'iconica cassa quadrata da 41 mm del BR-03 Horizon si presenta con un nuovo look grazie all'uso della ceramica nera opaca con finitura microbigliata. All'interno, il movimento meccanico a carica automatica BR-CAL.327 garantisce una riserva di carica di 54 ore.

A CIASCUNO I PROPRI STRUMENTI

Dal 1947 lavoriamo per offrirvi l'eccellenza dell'orologeria nel cuore di Milano.



VIA MAZZINI 3 | VIA V. CAPELLI 4/6 | CORSO VERCELLI 19 | MILANO
02 84.934.030 - negozio.capelli@verga1947.it - www.verga1947.it - @verga1947



ACTION

IN GARA CON I SECONDI

*Il rapporto tra il mondo delle corse
e Bulova inizia negli anni 40
E continua con il Racer Chronograph*

di DODY GIUSSANI



Il Bulova Racer Chronograph è un cronografo in acciaio da 42mm di diametro con vetro zaffiro, cinturino racing e impermeabile fino a 100m. Monta un movimento al quarzo con precisione di +/- 20 secondi al mese



BREIL.COM

Negli anni 40 la più americana delle case orologiere si lega alla più americana delle competizioni: una gara tra veicoli senza motore e, per giunta, guidati da bambini. La storia è di quelle che alimentano il sogno americano. I protagonisti: un giornalista, sei ragazzini e delle cassette di legno per il trasporto delle scatole di sapone. Lo svolgimento: si montano quattro ruote sulle casse, ci si butta giù da una scarpata e si vede chi arriva primo! Myron Scott è il giornalista e sua è l'intuizione, nel 1933, di creare il Soap Box Derby che, da semplice gioco, diventerà un circuito nazionale, con migliaia di gare regionali, un appuntamento annuale e... grandi sponsor.

Il primo a credere nell'iniziativa è Chevrolet, seguito di lì a poco da Bulova, che realizzerà degli orologi da dare in premio ai vincitori, con tanto di scritta rossa *All-American Soap Box Derby* sul quadrante.

Le gare delle casse di sapone coinvolgeranno milioni di giovani americani, guadagnando fama anche in Europa, tanto che nel 1955 il Soap Box Derby arriva a Bergamo, dove si svolge ancora (il prossimo è l'11 maggio 2025). Non poteva iniziare in modo più originale il rapporto fra le corse e Bulova, che nel 1957 diventa cronometro ufficiale della formula NASCAR, il famoso circuito di gare automobilistiche su tracciati ad anello. Negli anni 70, poi, Bulova sponsorizza la Formula Ford e il Mosport Park Championship in Canada e nel 1988 corre in Formula 1, al fianco della mitica scuderia Benetton guidata da Flavio Briatore. L'orologio che oggi racconta queste storie è il Bulova Racer Chronograph, con il suo look vintage associato a dettagli "rubati" dal mondo del racing: il cinturino forato, la ghiera bicolore, il contatore delle ore fino a 24, il pulsante rosso per start e stop e, naturalmente, la scala tachimetrica. Quest'ultima, in maniera del tutto originale, apprezza valori anche inferiori ai 60 km orari, che si leggono sul settore arancione della scala e corrispondono a tempi di percorrenza di 1 km che superano il minuto (fino a 72 secondi), permettendo di rilevare anche la velocità media di una Soap Box Derby Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREIL

MANTA SEEKER | MOVIMENTO VJ42 | W.R. 20 ATM
LUNETTA GIREVOLE UNIDIREZIONALE | CORONA E FONDELLO A VITE



ACTION



CON LA VELA NEL CUORE

di MATTEO ZACCAGNINO

*Estetica, materiali, cromie
Il Big Bang Unico Sailing Team
di Hublot si ispira all'Imoca 60
dello skipper svizzero Alan Roura*

Da Les Sables d'Olonne a Les Sables d'Olonne. Andata e ritorno. Tutto d'un fiato. In mezzo, il mondo intero. Tre oceani da navigare, il Capo di Buona Speranza e il fatidico Capo Horn da doppiare, per una distanza di 45 mila chilometri da coprire. In solitario, senza assistenza e contando solo sulla forza del vento. Si chiama Vendée Globe. Qualcosa di più di una semplice regata. Qualcuno l'ha definita l'Everest della vela. L'edizione numero 10 ha visto scattare al via Alan Roura al timone del suo Imoca 60 "vestito" con i colori di Hublot. Un marchio il cui nome la dice lunga sul legame che vanta con il mare. Legame che si è rinsaldato con il lancio di una referenza ispirata alla barca e alla cui ideazione il velista svizzero ha partecipato attivamente. «Ho voluto che il Big Bang Unico Sailing Team condividesse, a livello di materiali, estetica e tonalità cromatiche, quanti più elementi con l'imbarcazione», commenta Roura, che aggiunge: «È stato un progetto corale. Insieme al mio team abbiamo puntato sul carbonio per la cassa dell'orologio, lo stesso utilizzato per lo scafo. Il lavoro di ricerca si è poi spinto fin nei dettagli: dal numero velico 7 abbinato alla bandiera svizzera sul contatore a ore 9, ai tocchi di giallo e bianco presenti sull'Imoca 60 e ripresi sulle lancette e gli indici».



Il Big Bang Unico Sailing Team ha una cassa di 42 mm in fibra di carbonio e s'ispira all'Imoca 60 di Alan Roura. Il segnatempo di Hublot integra il cronografo a carica automatica HUB1280 e il calibro di manifattura Unico di ultima generazione. Solo 100 esemplari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEGANTI CROMIE



*Wylor Vetta per festeggiare
100 anni di attività rinnova la
collezione Jumbostar e la realizza
in diverse combinazioni di colori*

di FRANCESCO PATTI

Wylor Vetta festeggia i suoi primi 100 anni rinnovando la collezione Jumbostar a partire dal "cuore". Per il movimento di uno dei modelli più rappresentativi del brand, è stato scelto il calibro svizzero La Joux-Perret G100, meccanico a carica automatica, da 28.800 alternanze/ora e 68 ore di riserva di carica. Un deciso salto di qualità che si traduce in una riduzione dello spessore (che è ora di 10,9 mm), ma soprattutto in una maggiore affidabilità e precisione. La cassa in acciaio da 40 mm di diametro resiste alla pressione di 10 atmosfere (100 metri di profondità), è chiusa da un fondello a vite e ha una finitura mista lucida e spazzolata. Sotto al vetro zaffiro bombato il quadrante presenta la tipica grafica dei Jumbostar con indici applicati e luminescenti, scala dei minuti bianca con indici rossi e neri, lancetta delle ore con puntale a freccia, lancetta dei secondi continui rossa e rehaut girevole unidirezionale grazie alla corona a ore 10. Oltre alla versione con quadrante nero, il nuovo Jumbostar è disponibile anche con quadrante blu, verde o color ruggine con cinturini in pelle o bracciale in acciaio a sette maglie, per un totale di otto combinazioni.

Il Jumbostar Solotempo, con cassa da 40 mm di diametro e 10,9 mm di spessore, resistente alla pressione di 10 atmosfere. Il movimento meccanico La Joux-Perret G100 garantisce 68 ore di riserva di carica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME IN UN FILM

Per Hamilton due nuove varianti del Khaki Field Murph nato sul set di "Interstellar"

di DODY GIUSSANI



L'Hamilton Khaki Field Murph, meccanico automatico con 80 ore di riserva di carica, nella nuova versione da 38 mm con cassa e bracciale in acciaio abbinati a un cinematografico quadrante nero



Sarà per le sue origini americane, ma è certo che Hollywood ama Hamilton, "l'orologio dei registi". Sono infatti oltre 500 i film e le serie tv in cui sono apparsi modelli della marca. Tra questi, l'indimenticabile Ventura dei *Men In Black*, già noto come l'orologio di Elvis (un indizio che il Re del Rock and Roll fosse un agente dei MIB). Ma c'è un Hamilton che più degli altri è legato allo star system: il Khaki Field Murph, che è addirittura nato su un set. Apparso originariamente in *Interstellar*, nel 2014, era stato pensato su misura per la pellicola, in cui recitava un ruolo centrale, attorno

a cui ruota l'interpretazione di spazio-tempo del regista Christopher Nolan. A grande richiesta, nel 2019 entra in produzione e diventa un best seller della Casa. Oggi Hamilton ne lancia due nuove varianti nella misura da 38 mm. Una con quadrante bianco e una, più versatile, con quadrante nero e bracciale in acciaio come la cassa.

Il Murph è alimentato dal movimento H-10, automatico con 80 ore di autonomia, è impermeabile fino alla pressione di 10 atmosfere e dotato di vetro zaffiro antigraffio. Caratteristiche che lo rendono adatto a una vita spericolata, "come quelle dei film".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNO AI GIGANTI MARINI

I due nuovi modelli di Breil, Manta Heritage, rileggono un cult nato per i sub

Si chiama come i giganti del mare e accompagna la storia di Breil dal 1978: la linea Manta oggi guadagna il termine Heritage e due nuovi orologi, che rappresentano un omaggio al design del primo modello. La cassa d'acciaio ha un diametro di 38 mm, una dimensione che richiama l'estetica Seventies così come il vetro leggermente bombato e il bracciale in acciaio a cinque maglie dove si alternano una finitura lucida, al centro, e satinata per le maglie esterne. Impermeabili fino a 20 atmosfere, i nuovi Breil Manta Heritage riportano questa indicazione sul quadrante monocromo, oltre agli indici luminescenti per garantire la leggibilità dell'ora con qualunque condizione, il logo Manta dell'epoca e, a ore 3, la finestra del datario. Entrambe le varianti - una con quadrante silver, finitura spazzolata verticale e lunetta in acciaio e una con quadrante nero e lunetta in tinta - montano un calibro al quarzo TMI VJ42. Pensati in origine per un polso maschile e per il mondo delle immersioni, i Manta sono diventati un vero oggetto di culto anche per il pubblico femminile: target per il quale, negli anni 90, è stato creato il noto claim "Toglietemi tutto ma non il mio Breil". I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Breil Manta Heritage con cassa in acciaio 38 mm. Sono in acciaio anche la lunetta e il bracciale a cinque maglie. Movimento al quarzo TMI VJ42, impermeabile fino a 20 atmosfere.

PASSIONE PROFONDA

Mezzo secolo di Sector si festeggia dedicando una Legend Collection agli sportivi che hanno fatto la storia del marchio

di ILARIA CHIAVACCI



Pipin Ferreras, Patrick De Gayardon e Manolo sono gli atleti che hanno scritto la storia degli sport estremi e quella di Sector e della crew di ambassador per cui fu creato l'intramontabile claim: "No limits". A loro e alla cinquantennale storia del brand è dedicata la nuova Legend Collection, che comprende modelli ispirati a quei grandi sportivi, come il Sector Titanium Millemetri: una reinterpretazione dello storico modello indossato dal freediver Pipin. Molti degli elementi che hanno reso questo orologio iconico sono tuttora presenti a partire dal materiale principale, il titanio, scelto per costruire cassa, lunetta e bracciale, e il quadrante giallo dove spicca il dettaglio del "rosso Sector".

La nuova versione è aggiornata però nel movimento day-date automatico. Gli indici Superluminous sul quadrante garantiscono la leggibilità anche in condizioni di scarsa luminosità, mentre l'impermeabilità, garantita fino a 1000 metri, è infine il tratto distintivo di questa nuova referenza, che oggi è al polso di Antonio Mogavero. L'apneista pugliese, oggi ventisettenne è stato il più giovane atleta nella storia ad aver raggiunto, all'età di 21 anni, la profondità di -106m con monopinna: il degno erede di Pipin e del Titanium Millemetri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sector Titanium Millemetri con cassa in titanio di 43 mm, lunetta e bracciale anch'essi in titanio. Quadrante multilayer con indici Superluminous. Movimento Automatico Miyota 8205, impermeabile fino a 1000 metri

LA MEDUSA E LA GRECA

Solo 500 esemplari per il Versace Dominus Skeleton con i simboli della maison

Le grandi maison del lusso hanno il potere e il privilegio di mettere a punto dei codici estetici che permettono a chiunque di orientarsi all'interno delle loro collezioni. Per realizzare i suoi elementi iconici, Versace si è rivolto alla classicità e ha fatto, della testa della Medusa e del motivo a greca, i simboli del proprio brand. Così come la maison costruisce l'architettura sartoriale delle sue collezioni, allo stesso modo ha ideato il nuovo Versace Dominus Skeleton.

Nato come fusione di due iconici segnatempo, Versace Dominus e V-Legend Skeleton, questo modello è stato prodotto in edizione limitata in soli 500 esemplari per tutto il mondo: una rarità per gli appassionati di orologeria. L'orologio monta un complesso movimento automatico: lo Skeleton Swiss Made, visibile dal quadrante scheletrato, che ospita, a ore dodici, anche una medusa in 3D accompagnata dal logo Versace. La Medusa e la greca compaiono, meticolosamente lavorati, anche sulla corona e a maglie alterne sul bracciale con finitura IP gun. La cassa dal look contemporaneo presenta la stessa finitura, ed è completata da quattro viti sulla lunetta. I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Versace Dominus Skeleton. Cassa IP gun 42x49.5mm con viti sulla lunetta e quadrante scheletrato blu. Movimento automatico scheletrato a 3 lancette DP24SKE Swiss Made

ACTION

ESTREMA

CONNESSIONE

Festina Connected D è un segnatempo ibrido con un'anima digitale e una veste classica

di ILARIA CHIAVACCI

Essere sempre connessi è una prerogativa della vita moderna, con un occhio sempre attento alle notifiche in arrivo. Per rispondere a questa esigenza, Festina ha creato Connected D, un segnatempo ibrido dove D indica che il quadrante, oltre a ospitare sfere luminescenti e gli usuali marcatori analogici, è dotato di un display OLED integrato nella parte inferiore. Il segnatempo è compatibile con il servizio IFTTT (If This Then That) che permette di programmare e controllare da remoto oggetti connessi, come la porta del garage o gli speaker del salotto, e di impostare sequenze di azioni predefinite, mentre GPS e activity tracker consentono di monitorare l'attività fisica, la qualità del battito cardiaco e lo stato generale di salute. Connected D ha un'anima digitale ma una veste classica con materiali pregiati, come vuole l'heritage Festina: la cassa di 45 mm è in titanio, iper resistente e leggero, mentre il cinturino, disponibile in diversi colori, è in silicone. Impermeabile fino a 30 metri, monta un movimento Pascal/FKS934, mentre la batteria di lunga durata consente di utilizzare le funzioni smart per 10 giorni consecutivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festina Connected D con cassa 45 mm in titanio e cinturino in silicone. Il quadrante ospita un display OLED integrato da cui visualizzare le funzioni smart. Impermeabile fino a 3 atmosfere

LA POTENZA

DEL CARBONIO

Il Marq Carbon di Garmin ha performance altissime, materiale hi-tech e un design raffinato

Centotrenta strati di fibra di carbonio fusa sono il *trait-d'union* tra lusso e performance: con MARQ Carbon, Garmin ha creato una linea di segnatempo con performance altissime e design raffinato. Un materiale hi-tech che si apprezza per la leggerezza e la robustezza ma anche perché blocca, assorbe e distorce i segnali elettromagnetici. Una caratteristica importante per un tool watch il cui fiore all'occhiello è assicurare l'accuratezza di trasmissione dei segnali fino a 20 mila chilometri di distanza (dotazione di GPS multibanda con tecnologia SatIQ™, mappe TopoActive precaricate Europe, modalità UltraTrac, Tracback®, ClimbPro™ Ascent Planner e Outdoor Maps+). Per questo il MARQ Athlete è l'orologio multisport definitivo: con una cassa da 46 mm, display AMOLED touchscreen e autonomia della batteria fino a 16 giorni, consente di monitorare l'attività quotidiana per sport che vanno dall'alpinismo al trail running con allenamenti animati e funzioni quali PacePro™ e Garmin Coach. I valori di VO2 e del tempo di recupero sono indicati nella lunetta interna del display.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Garmin MARQ Athlete Carbon edition con cassa da 46 mm in Fused Carbon Fiber™, display AMOLED touchscreen e vetro zaffiro. Cinturino in silicone con aggancio QuickFit® e batteria fino a 16 giorni

UNA STORIA AMERICANA

L'allure preppy che ha determinato il successo dello stilista Tommy Hilfiger si riflette nei nuovi Baker. Audaci nello stile e adatti alla vita sportiva, hanno un quadrante semi scheletrato caratterizzato da una texture tridimensionale

La carriera di Tommy Hilfiger, il cui primo passo nel mondo della moda fu fondare una catena di negozi dal nome People's Palace, iniziò grazie a 150 dollari guadagnati lavorando in una stazione di servizio. Oggi il brand fondato nel 1992, che porta il suo nome, è una realtà amata in tutto il mondo ma, soprattutto, è espressione di una storia e di uno stile tipicamente americani.

L'inconfondibile allure preppy tipica degli studenti Usa delle scuole di élite - che ha determinato il suo successo - si riflette anche nei nuovi orologi maschili della maison: Baker. Audaci e dal piglio sportivo, vedono nel quadrante semi scheletrato con dettagli *see through* il loro segno distintivo. L'acciaio è il materiale utilizzato per cassa e bracciale in maglia mesh, mentre il quadrante è caratterizzato da una texture tridimensionale, dove spiccano gli indici lineari, i numeri romani e gli indicatori scheletrati: a ore 12 per il giorno della settimana, a ore 6 per la data e, a ore 9, per le 24 ore. Impermeabili fino a cinque atmosfere, montano un movimento multifunzione. Il quadrante, verde o antracite, dove a ore 3 compare il logo con la bandiera Tommy Hilfiger, è espressione di uno stile che sa combinare eleganza e sportività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommy Hilfiger Baker con cassa 44 mm e bracciale con maglia mesh in acciaio. Quadrante con indicatori scheletrati e numeri romani. Movimento multifunzione, impermeabile fino a 50 metri

ACTION



UFO ROBOT

DA COLLEZIONE

Con un'edizione speciale del Prx, Tissot rende omaggio a Grendizer, il sequel di Goldrake

di FRANCESCO PATTI

SUPERSTAR

DEGLI ABISSI



Il Nereide Bronzo di Venezianico, ispirato ai cavalli di San Marco, resiste a 30 atmosfere

La collezione Prx, best-seller di Tissot, si allarga con un'edizione speciale, ma non limitata, che farà la gioia degli appassionati di manga di tutte le generazioni. Il nuovo Prx Ufo Robot Grendizer è dedicato al cartone animato giapponese che fra il 1978 e il 1979 ha spopolato in Italia, tenendo incollati alla tv milioni di teenager e spesso anche i loro padri. Le caratteristiche tecniche sono quelle comuni alla famiglia Prx: cassa da 40 mm impermeabile fino a 10 atmosfere, bracciale integrato con sistema di sgancio rapido e movimento meccanico a carica automatica Powermatic 80, con 80 ore di riserva di carica e spirale in silicio antimagnetica. La personalizzazione parte dal quadrante blu sul quale è incisa la sagoma inconfondibile di Goldrake (Grendizer è il nome della serie in inglese, oltre che del recente sequel) che, al buio, prende vita grazie a un inserto luminescente.

Sul *rehaut* è incisa la parola Ufo Gurendaizā in caratteri giapponesi, mentre la lancetta dei secondi ha la forma di un'Alabarda Spaziale, la mitica arma usata da Goldrake per combattere le forze ostili del Re Vega. La custodia, infine, ha la forma dello Spacer, il disco volante del principe/pilota Actarus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tissot Ufo Robot Grendizer con cassa da 40 mm, movimento automatico con 80 ore di riserva di carica. Il quadrante è personalizzato con l'incisione del nuovo manga giapponese, spin-off del celebre Goldrake.

Col Nereide Bronzo, Venezianico offre per la prima volta un diver ad alte prestazioni, in grado di resistere alla pressione di 30 atmosfere. Merito del fondello in acciaio serrato a vite e decorato con un'incisione che raffigura i cavalli di San Marco, ai quali è ispirata anche la scelta del materiale della cassa. Il bronzo, infatti, tra le sue infinite applicazioni, si è rivelato molto adatto anche all'orologeria e le leghe di nuova generazione sviluppano una patina molto più delicata rispetto a quelle del passato, mantenendo un aspetto caldo che, con l'uso quotidiano, rende ogni esemplare unico. La lunetta girevole unidirezionale da 120 scatti è realizzata nello stesso materiale della cassa ed è arricchita con inserti in Super-LumiNova® BGW9, con riflessi blu-verde. Sul quadrante grigio sfumato spiccano i grandi indici applicati, anch'essi arricchiti con Super-LumiNova®, come le lancette. Il Nereide Bronzo è animato da un calibro meccanico a carica automatica Sellita SW200-1, Swiss Made, da 28.800 alternanze/ora, 26 rubini e 38 ore di riserva di carica. L'orologio è disponibile con un cinturino in gomma nera e chiusura ad ardiglione in bronzo, o con un cinturino in pelle artigianale.

Il Nereide Bronzo di Venezianico, con cassa da 42 mm di diametro, resistente alla pressione di 30 atmosfere, movimento automatico da 38 ore di riserva di carica e ghiera girevole con indici luminescenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA



SUPER SEVILLE

Il fascino del passato
non è mai stato così presente.

www.bulova.it

72 Il podcast
Pisa 1940 lancia un progetto dedicato alle donne

73 Spazi aperti
Da Tirana a Reggio Calabria le nuove boutique di Rocca

73 Ritmo continuo
Verga 1947 e il business dell'orologeria

E ancora
Maschili, Femminili e Preziosi le novità del momento

DESTINATION



La storica boutique multibrand Hausmann & Co. in via del Babuino 63 a Roma si è rifatta il look. Riaperta da pochi mesi nella nuova veste di EDGE lo spazio è un vero invito alla scoperta delle proposte di alcuni tra i marchi orologiai più prestigiosi quali Rolex, Cartier, Blancpain, Breguet, solo per citarne alcuni. Un vero e proprio percorso nel mondo del tempo reso ancora più coinvolgente dal contesto architettonico, dall'eleganza e dalla raffinatezza degli arredi

DESTINATION



Sopra, Sofia Fatigoni, fisica, è già alla sua terza missione in Antartide. Ed è una delle protagoniste del podcast, che ospita anche l'archeologa subacquea Teresa Saitta

“Storie che non esistono” è un podcast di Pisa 1940 scritto e ideato da Antonio Losito, autore radio-tv, scrittore e podcaster. È disponibile su Spotify e altre piattaforme



LA FORZA DELLA PAROLA

Chiara Pisa, ad di Pisa 1940: “Ci piacciono le contaminazioni tra il commerciale e il sociale” e lancia un podcast che racconta storie di empowerment

di ILENIA CARLESIMO

Distribuito da: Timeway Italy Srl
www.timewaygroup.com info.italy@timewaygroup.com
Codice referenza: 1692195



TOMMY HILFIGER

LUCIEN LAVISCOUNT



Il nostro posizionamento e la nostra missione ci spingono ad avere una visione ampia in grado di abbracciare il dettaglio commerciale e il contesto sociale simultaneamente». Per Chiara Pisa, amministratore delegato di Pisa 1940, una delle insegne di riferimento per l'orologeria di lusso, è proprio questo il cardine della strategia attuale della sua azienda: governare questa contaminazione. Una volontà, quella di unire business e attenzione alla persona, messa in pratica con diverse iniziative. Tra queste, il conseguimento della Certificazione della parità di genere: un traguardo che ha richiesto oltre un anno di impegno su organizzazione e modernizzazione dei processi aziendali.

«Rappresenta un ulteriore passo per la valorizzazione del nostro capitale umano, a dimostrazione dei valori personali e dei principi su cui l'azienda ha costruito la propria crescita», spiega Matteo Giustarini, direttore risorse umane di Pisa 1940.

Altrettanto emblematiche dell'importanza che per l'azienda ha il contesto socio-culturale, sono le novità nella strategia di comunicazione, che denotano attenzione ai nuovi canali digitali e all'evolversi della clientela. Ne sono un esempio la creazione del nuovo sito con il lancio dell'e-commerce e l'uscita del podcast “Storie che non esistono”. Scritto e ideato per Pisa 1940 dall'autore Antonio Losito (e disponibile su Spotify e altre piattaforme), è un dialogo ideale, con tono dissacrante, tra sei donne del passato che non sono diventate celebri ma hanno contribuito a costruire il nostro presente, e sei donne del presente che stanno costruendo il nostro futuro. Donne che meritano di essere raccontate per la volontà di superare le convenzioni sociali del proprio tempo. Come Hatshepsut, regina-faraone, e Victoria Woodhull, attivista statunitense dei diritti femminili e prima donna candidata (nel 1872) alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti o, per arrivare a oggi, l'archeologa subacquea Teresa Saitta e la fisica Sofia Fatigoni, non ancora trent'anni e già alla sua terza missione in Antartide. Per Pisa 1940 si tratta senza dubbio di un modo attuale e coinvolgente per raccontare i propri valori.

DESTINATION

ANNO CAPITALE

SPAZI APERTI

Uno scintillante 2024 per Hausmann & Co. che festeggia 230 anni di attività a Roma

di ILENIA CARLESIMO

Tra edizioni speciali per i 230 anni di attività, nuove partnership ed eventi, il 2024 è stato ricco di novità per Hausmann & Co., storico rivenditore di alta orologeria presente a Roma ininterrottamente dal 1794. «Chiudiamo l'anno con sette boutique», commenta Giulia Mauro, co-amministratrice del Gruppo. Tutte nel centro storico, nel cuore del Tridente romano. Si tratta di due store multibrand - la boutique Edge in via del Babuino, completamente rinnovata, e lo spazio Loft, in via San Giacomo - e cinque boutique monomarca. «La più recente, quella in collaborazione con Vacheron Constantin, adesso ospita anche mostre d'arte», continua Giulia Mauro. Novità anche per lo spazio Loft. «Aperto nel 2023, ora presenta la sua vera anima di atelier del tempo dedicato a vintage secondo polso, modelli Rolex Certified Pre-Owned e brand indipendenti», aggiunge Francesco Hausmann, co-amministratore del Gruppo. Lo conferma, tra l'altro, anche la recente collaborazione con il maestro orologiaio Bernhard Lederer, di cui Hausmann & Co. è il primo retailer in Italia a distribuire le creazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In occasione dei 230 anni di attività di Hausmann & Co., sono state presentate due edizioni speciali celebrative. Uno (in foto) è il pezzo unico dell'orologio Upside Down di Ludovic Ballouard

Da Tirana a Reggio Calabria: sono molte le nuove aperture di gioiellerie Rocca



Lo scorso anno Rocca ha aperto una boutique a Tirana, in Albania. All'interno dello store qualche mese fa è stato inaugurato il primo corner Rolex della città

Rocca, catena di gioielleria e orologeria di alta gamma del Gruppo Damiani, continua a rafforzare la sua presenza sul territorio e a potenziare i rapporti con i partner attraverso una strategia di sviluppo dal ritmo vivace. Lo testimonia la recente inaugurazione della prima boutique con insegna Rocca a Reggio Calabria: circa 250 metri quadrati dove, accanto alle creazioni dei brand del gruppo, trovano spazio anche proposte di altri marchi del lusso tra cui Omega, Panerai, TAG Heuer, Pomellato

e Gucci. Inoltre, fanno sapere dall'azienda, «nei primi mesi del 2025 è prevista anche l'apertura della nuova boutique Panerai in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, operata proprio da Rocca». Sicuramente un periodo intenso per l'azienda, che già nei primi tre trimestri del 2024 aveva inaugurato due boutique a Bologna, di cui una con Venini, antica vetreria parte del Gruppo Damiani, e una con Panerai, un monomarca Cartier nell'aeroporto di Roma Fiumicino e un corner Rolex nel suo store di Tirana, in Albania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RITMO CONTINUO

Riccardo Verga: "Il business dell'orologeria resta sano e solido. In aumento anche la richiesta di brand di nicchia"

«V» eniamo da due anni molto positivi e ci aspettavamo una flessione, la crescita non può essere sempre esponenziale, ma in realtà anche il 2024 sta proseguendo bene». È così che Riccardo Verga, responsabile del negozio multibrand che Verga 1947 ha a Milano in via Capelli, commenta con soddisfazione le attività della sua azienda, attiva nel mondo delle lancette da oltre 75 anni. «L'orologeria resta un business sano e solido», aggiunge. Una soddisfazione che riguarda in particolare il mercato locale («puntiamo da sempre a una clientela italiana») e la fascia più giovane. Ne è un esempio, continua Riccardo Verga, l'entusiasmo con cui è stata accolta la nuova collezione Cubitus di Patek Philippe: «grazie a un evento esclusivo, abbiamo avuto la possibilità di mostrarla in anteprima ad alcuni nostri clienti più giovani, e la reazione è stata molto positiva». Senza dimenticare, conclude, «l'aumento che abbiamo notato nella richiesta di orologi di brand più di nicchia come H. Moser & Cie., Parmigiani, Gerald Charles e Girard-Perregaux».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi Verga 1947 a Milano ha cinque boutique. In foto, un corner interno del negozio monomarca Patek Philippe in Via Capelli 6

MASCHILI



Intramontabile classico

Quadrante damascato nero, cassa di 40 mm in acciaio con rivestimento DLC e un movimento meccanico a carica automatica Swiss Made. Sono i tratti distintivi del nuovo DG7 Damasco di Dolce&Gabbana.



Grande autonomia

Sono 41 le ore di riserva di carica che porta in dote l'Independence Skeleton Grey di Norqain. Cassa di 42 mm in acciaio, quadrante scheletrato e bracciale in acciaio.



50 anni col turbo

Il Porsche Design Chronograph 1 - 50 Years 911 Turbo Edition ha cassa in titanio da 40,8 mm, quadrante nero, movimento cronografico con funzione flyback e indicazione giorno/notte.



Approccio pioneristico

La versione M2 Pioneer di Tutima Glashütte presenta un esclusivo movimento cronografo automatico Calibro Tutima 521 custodito in una cassa in titanio di 46,5 mm. Cinturino in kevlar.



Maschile a tutto tondo

Boss lancia la nuova collezione Troper Automatic con cassa di 42 mm in acciaio. Il quadrante verde ospita, tra le ore 6 e 8, una finestra open heart sul movimento giapponese che lo anima.



Look essenziale

Cassa di 37 mm, bracciale in ceramica verde e quadrante della stessa tonalità, ma opaca, caratterizzano il Pure Green di DI Milano. Movimento al quarzo. Ore, minuti e secondi.



Stile minimal

Modello della collezione Classic Sheffield di Daniel Wellington con cassa di 36 mm in acciaio color oro rosa. Quadrante bianco guscio d'uovo. Cinturino nero in pelle. Movimento giapponese al quarzo.



La forza dell'acciaio

Cinque nuove referenze per la collezione GM-2110 di G-Shock Casio. Cassa rinforzata in fibra di vetro di 49,3x44 mm e lunetta ottagonale in acciaio. Indicazione di 31 fusi orari e cronometro.



Audace e grintoso

La collezione Master di Hip Hop si distingue per una cassa di 41 mm sormontata da lunetta girevole unidirezionale in alluminio con bordo zigrinato per una presa ottimale. Movimento al quarzo.

Garantiscono performance uniche questi segnatempo dal piglio sportivo o elegante, ma sempre adatti alla quotidianità. Benvenuti nel futuro

di MATTEO ZACCAGNINO



Un tuffo nel verde

Il SUB 300T di Doxa è un diver per intenditori. Cassa in acciaio di 42,5 mm di diametro impermeabile fino a 1.200 metri di profondità. Ore, minuti, secondi e data. Quadrante verde smeraldo. Movimento automatico Swiss Made.



Estremamente elegante

Il nuovo Alpiner Extreme Automatic si presenta con una nuova cassa in acciaio di 39x40,4 mm abbinata a un cinturino in caucciù della stessa tonalità beige del quadrante. Ore, minuti, secondi e data.



Nuance innovativa

La collezione Multifort TV Big Date 40 mm di Mido accoglie un'inedita tonalità marrone per il quadrante abbinata a una cassa in acciaio con rivestimento PVD color oro rosa. Funzione di ore, minuti, secondi e grande data.



Ceramica DOC

Il Captain Cook High-Tech Ceramic Skeleton di Rado entra in scena con una cassa di 43 mm in ceramica nera opaca che incornicia un quadrante scheletrato. Ore, minuti e secondi. È abbinato a un bracciale in ceramica.



Missione precisione

Una nuova dimensione di cassa di 41 mm in acciaio arricchisce la collezione Montecristo di Locman che, nella versione cronografo, è proposta in PVD nero opaco. Movimento cronografico al quarzo.



Un mare da esplorare

Emporio Armani presenta la collezione Sea Explorer. La cassa di 42,5 mm in acciaio accoglie un movimento automatico che regola le funzioni di ore, minuti e secondi. Cinturino in silicone nero. Impermeabile fino a 200 metri.



Nel segno dell'auto

Questa serie limitata del Modello Quattro di Unimatic nasce in collaborazione con Automobili Amos. In edizione limitata, ha una cassa di 40 mm in acciaio di tonalità verde militare. Movimento Seiko al quarzo.



Sull'onda del tempo

Il Deepwater Reef 200 di Timex è declinato anche in una versione con quadrante blu impreziosito da motivo a onde. Cassa in acciaio di 40 mm abbinata a un cinturino in gomma sintetica blu.



Ispirato al Tridente

Il nuovo segnatempo della collezione Sfida di Maserati presenta una cassa in acciaio di 44 mm. Parte del movimento MIYOTA 8250 è visibile a ore 7 sul quadrante blu. Bracciale in acciaio.



Leggenda degli abissi

Il Legend Diver di Longines torna sulla scena in una nuova versione con quadrante color terracotta. Cassa di 39 mm in acciaio impermeabile fino a 300 metri. Movimento automatico certificato COSC.



Sportivo per vocazione

Il Supermarine 300M Date di Bremont ha una cassa di 40 mm in acciaio sormontata da una lunetta unidirezionale in alluminio. Quadrante e indicazioni di ore, minuti, secondi e data a finestrella. Movimento meccanico a carica automatica.



Questione di dettagli

La collezione Bienne di Lucien Rochat accoglie anche una versione con quadrante blu racchiuso in una cassa di 39 mm in acciaio. La lunetta è zigrinata. Movimento automatico per funzioni di ore, minuti, secondi e data.

FEMMINILI



Momenti d'oro

Piaget ha vestito di oro rosa il Limelight Gala Precious watch. È questo il materiale utilizzato per la cassa da 27 mm, il bracciale e il quadrante. E la presenza di 38 diamanti rende ancora più prezioso il nuovo segnatempo.



Edizione limitata

Égérie fasi lunari di Vacheron Constantin. Cassa di 37 mm in oro rosa e lunetta con 58 diamanti taglio rotondo. Quadrante in madreperla lilla, motivo plissettato, anello in oro rosa con 34 diamanti. Indicazioni fasi lunari.



Inno alla luna

Serenade Luna è la proposta pensata da Glashütte Original per il polso femminile. Cassa di 32,5 mm in oro rosso, lunetta con 48 diamanti, quadrante verde dorato, fasi lunari in madreperla bianca e madreperla Tahiti.



Bagliori nel cielo

Charriol propone il Cruise Diamond Moon Phase con cassa di 28 mm in acciaio e lunetta con 30 diamanti incastonati ai quali se ne aggiungono altri 12 sugli indici. Il quadrante blu con motivo avventurina accoglie la finestra delle fasi lunari.



Ancora più prezioso

Il nuovo Ferragamo Secret declinato nella versione decorata con 32 diamanti e due rubini. Quadrante in agata rossa. Cassa e bracciale in acciaio inossidabile e IP oro rosa. Movimento al quarzo Swiss Made.



Come in una fiaba

Collezione Fiaba di Maurice Lacroix: cassa di 32 mm in acciaio, quadrante verde pistacchio con anello centrale sul quale sono incastonati 46 diamanti. Funzioni di ore, minuti e secondi.



Per tutte le occasioni

Nuova collezione di orologi Imperia di Alviero Martini 1° Classe. Cinturino in pelle double face mostra da un lato la stampa Geo Map e dall'altro un rosa acceso il logo 1° Classe. Cassa di 22x27,5 mm in acciaio.



Gusto vintage

Cassa quadrata di 24 mm in acciaio IP Gold d'ispirazione vintage. Il nuovo Pulse di Calvin Klein è un solo tempo animato da un movimento al quarzo. Bracciale in maglia mesh in acciaio IP Gold.



Denim anniversary

Tra le proposte che compongono la 40th capsule collection di Guess Watches anche una versione denim con cassa di 39 mm in acciaio riciclato e finitura IP blu. Quadrante in denim così come il cinturino.

Diamanti, madreperla, oro e dettagli fashion contraddistinguono questi modelli che non rinunciano alla più avanzata ricerca tecnica

di MATTEO ZACCAGNINO



Sporty Chic

Si accende di rosa il quadrante in madreperla del nuovo Chronomat 28 di Breitling. Cassa di 28 mm in acciaio, indici con diamanti coltivati in laboratorio e movimento SuperQartz.



Una brillante costellazione

Omega presenta la nuova collezione Constellation anche in una versione con cassa di 25 mm in acciaio e oro Moonshine, quadrante verde pino e lunetta tempestata di diamanti. Movimento al quarzo.



Look total black

Quadrante laccato nero e cassa rettangolare in acciaio, corona con cabochon di agata nera e cinturino nero: questi i tratti distintivi del nuovo Hampton di Baume&Mercier. Movimento al quarzo.



L'eleganza del verde

Classic Fusion King Gold Green Diamonds di Hublot con cassa di 29 mm e lunetta in King Gold con 36 diamanti incastonati. Quadrante verde Sunray satinato. Movimento al quarzo.



Fascino vintage

Il diametro della cassa in bronzo contenuto in 38 mm rende il Divers Sixty-Five Date Cotton Candy "White Star" di Oris adatto anche ai polsi femminili. Quadrante bianco, ore, minuti, secondi e data. Movimento automatico.



Un tocco di classe

Cassa di 33 mm in acciaio per questo solo tempo da donna Karl Lagerfeld. La lunetta con cristalli a taglio carré incornicia un quadrante bianco con cristalli agli indici. Corona al due con cabochon in smalto nero e catena.



Geometrie argentate

Cassa in acciaio di 21 mm e quadrante color argento per il nuovo Flair di Vagary. Un movimento al quarzo regola le funzioni di ore, minuti e secondi. Bracciale in acciaio.



Grinta da vendere

Il GMT-I Challenger Baguette di Philipp Plein esibisce una cassa da 44 mm in acciaio e lunetta bi-color con cristalli taglio baguette. Quadrante nero. Indicazione del secondo fuso orario e data a ore 3.



Questione di dettagli

Cassa di 32 mm e bracciale in acciaio con finitura PVD oro rosa per il nuovo T-Bridge di Trussardi. Quadrante con finitura guilloché e decorazione sul bordo esterno. Movimento al quarzo.



Un tocco di rosso

Orologio Minit Multifunction di Cluse. Il segnatempo è caratterizzato da una cassa rotonda color oro da 34 mm abbinata a un cinturino in pelle color ciliegia scuro, tonalità ripresa sul quadrante.



Pink Lady

New entry nella collezione Gucci Interlocking. Cassa di 29 mm in acciaio, quadrante rosa impreziosito da 8 diamanti. A ore 6 contatore dei secondi con Incrocio GG. Movimento al quarzo Swiss Made.



Luminosa madreperla

Tra le novità più interessanti di Ebel c'è lo Sport Classic Radiant Grey. La cassa di 29 mm in acciaio e oro giallo racchiude un quadrante in madreperla grigia. Indici in diamanti e numeri romani in oro giallo. Movimento al quarzo Swiss Made.

PREZZI



L'emozione del viaggio

Rolex Oyster Perpetual GMT-Master II: cassa di 40 mm in acciaio Oystersteel, quadrante laccato nero. Funzioni di ore, minuti, secondi, data, indicazione secondo fuso orario. Bracciale Jubilee.



Aristocrazia orologiera

Trent'anni di Lange 1. Cassa in platino 950 di 38,5 mm, quadrante in onice nero. Ore, minuti, piccoli secondi e Grande Data. Calibro Lange L121.1, a carica manuale, firmato A. Lange & Söhne.



Fuoriserie da polso

Cassa in Carbon TPT da 43,84x49,94 mm e 16,19 mm di spessore. L'RM65-01 McLaren W1, cronografo sdoppiante di Richard Mille s'ispira alla W1 supercar prodotta dal costruttore britannico.



Secondi che contano

L'Excalibur Spider FC di Roger Dubuis ha cassa di 45 mm in carbonio e lunetta in ceramica. Movimento automatico scheletrato con funzione cronografo flyback. Quadrante con dischi per ore, minuti e secondi.



La ceramica incontra l'oro

Il Type XX Chronographe di Breguet ha cassa di 42 mm in oro rosa, lunetta in oro rosa con disco in ceramica blu. Cronografo, flyback, data, piccoli secondi, contatore dei 15 minuti e delle 12 ore.



Prodigio di meccanica

Bulgari presenta un autentico capolavoro da polso: l'Octo Roma Grande Sonnerie Tourbillon. Cassa da 45 mm in titanio, funzioni di piccola e grande suoneria e tourbillon. Quadrante scheletrato.



Spirito racing

Il nuovo Faubourg de Cracovie Crossroads di Czapek ha una cassa di 41,5 mm in acciaio. Il quadrante blu ha un motivo guilloché. Alle funzioni cronografiche si aggiungono ore, minuti, piccoli secondi e data.



Occasione speciale

Un'edizione speciale del Maestro 4.0 per i 30 anni della Ducati 916. In tiratura limitata questo segnatempo Gerald Charles ha cassa di 39 mm in carbonio forgiato. Funzione di ore saltanti antioraria con minuti centrali concentrici.



Prima assoluta

Il Ripples Skeleton di Speake Marine ha una cassa in acciaio di 40,3 mm e uno spessore di 6,3 mm. Sul quadrante scheletrato, una prima assoluta, spicca a ore 1:30, il contatore dei piccoli secondi.

Complicazioni, calibri, materiali pregiati fanno parte delle innovazioni di cui sono protagonisti questi ventuno magnifici segnatempo

di MATTEO ZACCAGNINO



Ponti d'oro

Cassa in oro rosa di 44mm per il Tourbillon con tre Ponti Volanti di Girard-Perregaux. Funzioni tourbillon, ore, minuti e piccoli secondi sul tourbillon. Movimento a carica automatica di manifattura.



Le note del tempo

Arceau Duc Attelé di Hermès. Cassa di 43mm in titanio grado 5. Ore, minuti, tourbillon centrale 3 assi, e ripetizione minuti. Movimento a carica manuale calibro H1926. Edizione limitata.



Opera unica

Il Freak S Nomad di Ulysse Nardin ha cassa di 45 mm in titanio. Presenta un movimento carousel volante che ruota attorno al proprio asse e un disco delle ore con motivo guilloché a forma di diamante.



Splende una nuova luna

Il Classic Moon di Laurent Ferrier. Cassa di 40 mm in oro rosso. Calendario annuale con indicazione della data a lancetta, visualizzazione del giorno e del mese a finestrella, fasi lunari.



L'ora dell'eleganza

Il Toric Petite Seconde di Parmigiani Fleurier ha cassa 40,6 mm in platino 950. Sul quadrante verde mandorla spicca, a ore 6, il contatore dei piccoli secondi. Movimento a carica manuale.



Questione precisa

Orologio Santos de Cartier Dual Time. Cassa di 40,2 mm in acciaio, quadrante grigio antracite, indicazione del secondo fuso orario con lancetta delle ore supplementare in un contatore. Indicatore giorno e notte.



Vista totale

Pezzo unico per HYT. L'Si Titanium Time For Art ha cassa in titanio di 45,30 mm che incornicia un quadrante sul quale spicca l'indicazione delle ore retrograde. Il movimento 501-CM è a carica manuale.



Forma e funzione

Il quadrante verde foresta in ottone con finitura satinata soleil è, a livello stilistico, l'elemento più distintivo del L.U.C XPS Forest Green di Chopard. Cassa di 40 mm in Lucent Steel™.



Creatività al potere

Zenith presenta il DEFY Skyline Tourbillon Felipe Pantone tributo al celebre artista contemporaneo. Cassa di 4mm in acciaio, quadrante in vetro zaffiro con gabbia del tourbillon a ore 6. Funzioni di ore e minuti.



Fascino retrò

Cassa di 36 mm in acciaio e un'inedita tonalità tabacco per il quadrante. È il biglietto da visita dell'Antarctic GMT di Nivada Grenchen. Movimento automatico e funzioni di ore, minuti, secondi, data e indicazione secondo fuso orario.



Un anno da collezione

Si chiama 1969 la nuova famiglia di segnatempo firmata Singer Reimagined. La versione Sunray Grey Cronograph ha cassa di 40 mm in acciaio. Movimento automatico, funzioni cronografiche, ore, minuti e secondi.



Arte originale

DB28XP Steel Wheels Tourbillon di De Bethune. Cassa in titanio grado 5 di 43 mm. Movimento a carica manuale, funzioni di ore, minuti e contatore dei 30 secondi riportati questi ultimi sulla gabbia del tourbillon a ore 6.



TANK
Cartier